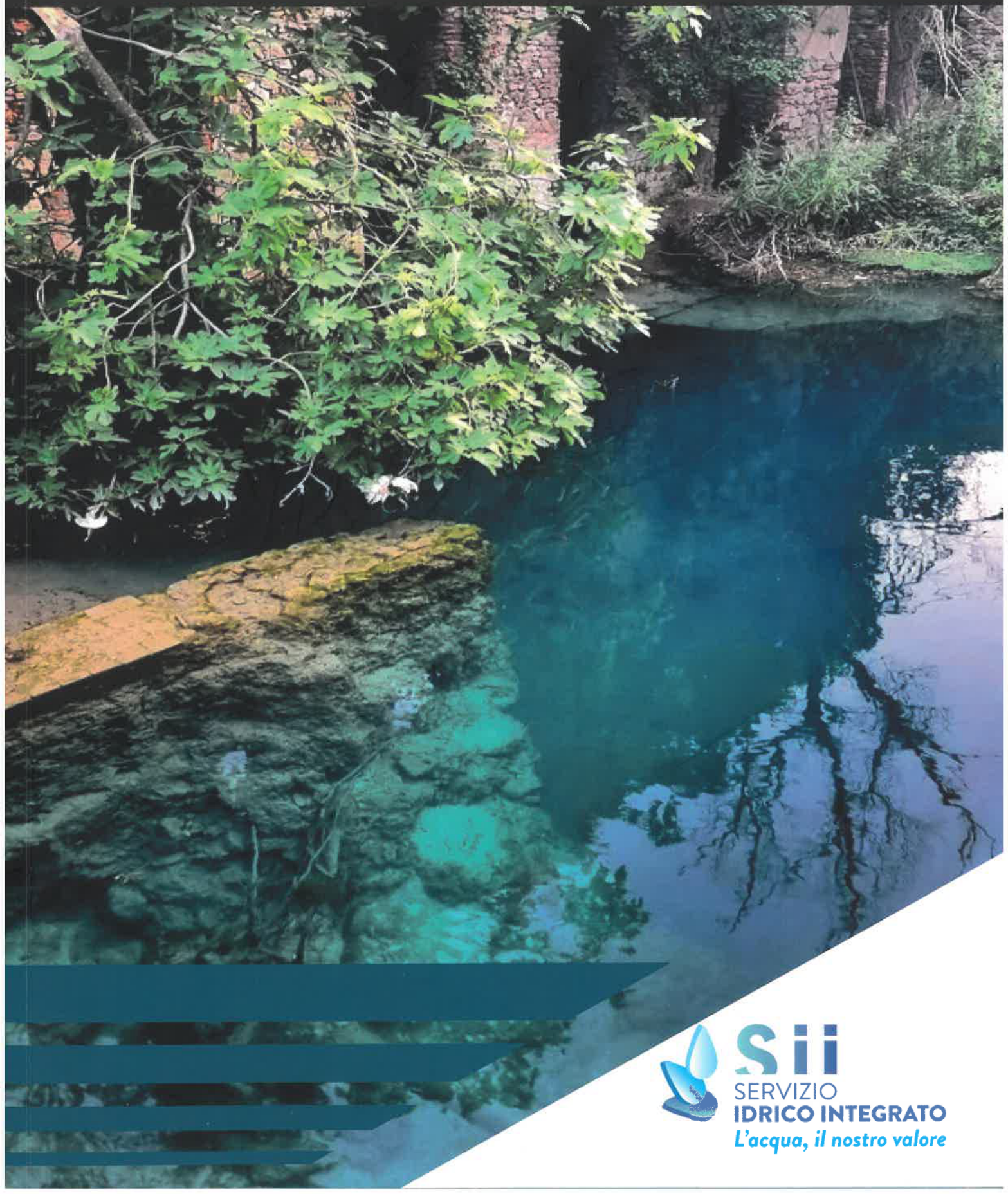


BILANCIO DI ESERCIZIO

CHIUSO AL 31.12.2024



sii

SERVIZIO
IDRICO INTEGRATO

L'acqua, il nostro valore

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL 31 DICEMBRE 2024

1. ANDAMENTO GENERALE DELLA GESTIONE

Nel corso del 2024 l'economia mondiale è cresciuta a ritmi modesti e le previsioni per il 2025 indicano un andamento ancora fiacco dell'attività, seppure con dinamiche differenziate tra le diverse aree geografiche. Le guerre in Ucraina e in Medio Oriente e le forti tensioni geopolitiche continuano a rappresentare un fattore di rischio per la stabilità economica e finanziaria globale.

I mercati finanziari internazionali hanno beneficiato di politiche monetarie divenute progressivamente meno restrittive, ma rimangono esposti a una forte incertezza, in un contesto di elevati livelli di debito pubblico in vari paesi e di bassi premi per il rischio per alcune attività finanziarie. Negli Stati Uniti l'esito delle elezioni presidenziali ha determinato una ricomposizione dei portafogli degli investitori dai titoli pubblici a quelli azionari.

In Italia, pur in un contesto macrofinanziario che si mantiene complessivamente stabile dalla scorsa primavera, permangono rischi connessi con le rilevanti tensioni geopolitiche internazionali e con la fragilità del quadro macroeconomico. In prospettiva, la riduzione dei tassi di interesse potrà fornire un impulso positivo all'economia.

Le condizioni sui mercati finanziari nazionali rimangono nell'insieme favorevoli. Il differenziale di rendimento tra i titoli di Stato italiani a dieci anni e quelli tedeschi ha continuato a ridursi e le condizioni di liquidità del mercato restano distese. La volatilità si è mantenuta bassa, nonostante i temporanei aumenti osservati in concomitanza con le turbolenze dei mercati internazionali nei mesi estivi.

I prezzi delle abitazioni hanno continuato a crescere in termini reali, pur restando inferiori ai livelli pre-pandemici; quelli degli immobili commerciali si sono invece stabilizzati. Nel complesso gli sviluppi sul mercato immobiliare continuano a rappresentare un basso rischio per la stabilità finanziaria in Italia.

Per il settore delle famiglie i rischi rimangono contenuti, a seguito del miglioramento della situazione reddituale e dell'incremento della ricchezza finanziaria. La ricomposizione del risparmio verso i titoli pubblici è proseguita e sono ripresi gli investimenti in strumenti del risparmio gestito e in azioni.

Dopo un lungo periodo di crescita, interrotti solo durante la pandemia, la redditività delle imprese ha mostrato segni di peggioramento. La debolezza del quadro macroeconomico e gli elevati costi di finanziamento potrebbero incidere sui profitti delle aziende più indebitate. La capacità delle imprese di rimborsare i debiti resta tuttavia complessivamente buona e il tasso di deterioramento dei prestiti bancari si conferma contenuto.

Anche al 31.12. 2024 il trend degli investimenti ha mantenuto il suo andamento assestandosi a oltre 20,4 milioni di euro. La stabilità finanziaria acquisita grazie al contratto di finanziamento bancario a medio/lungo termine, di novembre 2020, di 20 milioni di euro, e al contratto di finanziamento soci con Umbriadue, di 10 milioni di euro, a seguito della riorganizzazione societaria del 2020, ha garantito la necessaria provvista per fare fronte agli impegni ed agli interventi del futuro, generando, in logica di sostenibilità, stimoli e risorse per aiutare a far crescere il sistema imprenditoriale locale e migliorare i livelli occupazionali nel territorio. Le quotazioni dell'energia elettrica hanno subito una contrazione rispetto all'esercizio precedente generando economie per circa 0,9 milioni di euro, questo ha comportato, oltre alla chiusura dell'operazione di cash pooling con il socio ASM Terni Spa e all'incasso del I acconto del PNRR per circa 6,3 milioni, la possibilità di onorare le scadenze del rimborso delle rate nei confronti dei tre Soci operatori. Infine, la società ha proseguito nella sua politica di attenzione verso il territorio e di tutela della risorsa idrica, sotto

forma di costruzione di nuove opere del sistema idrico integrato, di manutenzione straordinaria di impianti e reti, di sostituzione ed estensione delle reti idriche e fognarie.

2. CONDIZIONI OPERATIVE E CONTESTO

L'affidamento della gestione del Servizio Idrico Integrato

L'ex Autorità dell'Ambito Territoriale Ottimale n. 2 Umbria (A.T.O. Umbria n°2) oggi AURI Umbria Sub Ambito 4, ai sensi e per gli effetti della Legge Galli – n. 36/1994 – e della Legge Regione Umbria 05.12.1997 n°43, ha affidato alla S.I.I. S.c.p.a. dal 01 gennaio 2002, data di sottoscrizione della Convenzione per la durata di trenta anni, la gestione del servizio idrico integrato nei 32 comuni della Provincia di Terni.

Estensione del servizio

La Società nel 2024 ha svolto, nei 32 comuni della provincia di Terni che ricadono nel sub ambito n° 4 dell'AURI Umbria, la propria attività operativa di gestore del Servizio Idrico Integrato (captazione, adduzione e distribuzione dell'acqua potabile, collettamento fognario e depurazione dei reflui), di stazione appaltante per la progettazione, direzione lavori e realizzazione delle opere previste dal Piano d'Ambito, di manutentore delle reti e degli impianti ricevuti in dotazione, ed ha, inoltre, svolto nei confronti di soggetti terzi attività collaterali e accessorie al servizio erogato.

Il comune di San Venanzo, pur rientrando nella provincia di Terni, è aggregato all' AURI Umbria sub ambito 1.

L'Ambito ha un'estensione territoriale pari a 1.953 Km² con territorio collinare per il 93% e montuoso per il 7%. Con esclusione delle aree industriali di Terni e Narni l'utilizzo del suolo è prevalentemente forestale ed agricolo.

La popolazione complessiva residente nel territorio servito ammonta a circa 220.000 abitanti.

Altri dati fisici salienti:

- rete idrica 2.814 km
- rete fognaria 1.280 km
- impianti depurazione 130
- superficie 1.953 km²
- utenti serviti 125 mila
- annui di acqua erogata 13,3 Mm³

La Struttura del Servizio Idrico Integrato di Terni: Utenze e Contratti

Il numero totale di utenze attive registrate dal 2003 (anno iniziale di funzionalità del Servizio Idrico Integrato di Terni) al 31.12.2024 è variato dal dato iniziale di 109.348 a 121.969 utenze.

Anno	Numero Utenze Attive
2003	109.348
2004	110.380
2005	113.442
2006	115.957
2007	116.834

2008	118.545
2009	120.033
2010	120.965
2011	122.034
2012	123.035
2013	123.341
2014	123.193
2015	120.420
2016	122.146
2017	121.853
2018	121.527
2019	120.909
2020	120.843
2021	121.083
2022	121.474
2023	121.177
2024	121.969

Compagine sociale

In data 16 novembre 2020 l'Assemblea Straordinaria dei Soci, approvando la revisione dello statuto che ha previsto la modifica della *governance* industriale, ha valorizzato il ruolo di pianificazione, monitoraggio e controllo dei soci pubblici, e al contempo ha reso efficace un'operazione di riorganizzazione societaria attraverso la cessione del 15% di quote azionarie dal socio ASM Terni S.p.A. al socio Umbriadue S.c.ar.l.. La modifica ha consentito inoltre il consolidamento contabile integrale del bilancio della SII nel bilancio del Gruppo ACEA.

Pertanto il pacchetto azionario della Società, pari a n. 19.536.000 azioni, risulta ripartito tra n. 32 Comuni Soci Pubblici (51%) e n. 3 Soci Privati (49%) come indicato nella tabella sottostante.

Soci Pubblici – Comuni	Quota azionaria detenuta in %	Numero azioni (valore nominale € 1)
Acquasparta	0,06288	12.284,24
Allerona	1,01667	198.616,65
Alviano	0,47500	92.796,00
Amelia	3,00682	587.412,36
Arrone	0,81667	159.544,65
Attigliano	0,40833	79.771,35
Avigliano Umbro	0,84167	164.428,65
Baschi	1,03333	201.871,35
Calvi dell'Umbria	0,71667	140.008,65
Castel Giorgio	0,74167	144.892,65
Castel Viscardo	0,72500	141.636,00
Fabro	0,75000	146.520,00
Ferentillo	0,93333	182.335,35

Ficulle	0,85833	167.683,35
Giove	0,45000	87.912,00
Guarda	0,65833	128.611,35
Lugnano in Teverina	0,55000	107.448,00
Montecastrilli	1,25000	244.200,00
Montecchio	0,72500	141.636,00
Montefranco	0,01515	2.959,70
Montegabbione	0,67500	131.868,00
Monteleone d'Orvieto	0,50000	97.680,00
Narni	5,00606	977.983,88
Orvieto	5,81970	1.136.936,59
Otricoli	0,56667	110.704,65
Parrano	0,48333	94.423,35
Penna in Teverina	0,30000	58.608,00
Polino	0,01212	2.367,76
Porano	0,43333	84.655,35
San Gemini	0,94167	183.964,65
Stroncone	1,30000	253.968,00
Terni	18,92727	3.697.631,47
Totale	51,00000	9.963.360,00
Soci Privati	Quota azionaria detenuta in %	Numero azioni (valore nominale € 1)
ASM SpA	3,00000	586.080,00
AMAN Scpa	6,00000	1.172.160,00
Umbriadue Scarl	40,00000	7.814.400,00
Totale	49,00000	9.572.640,00

Fatti di rilievo al 31 dicembre 2024

L'Autorità territoriale, con delibera n. 17 del 16.10.2024, ha approvato la proposta tariffaria, in base al metodo MTI-4, per il periodo 2024-2029 che prevede per l'esercizio 2024 un theta applicabile del 1,062 ed un incremento tariffario del 6,2%. Contrariamente si sta ancora attendendo la delibera definitiva dell'Autorità nazionale (ARERA).

Come evidenziato di seguito nel corso dell'anno 2024 la Società ha apportato delle significative modifiche ai propri sistemi di gestione commerciale, nello specifico:

- Il golive dei sistemi WFM, CRM e Billing è avvenuto il 18 marzo 2024, con il passaggio dei processi operativi, di relazione con i clienti e fatturazione sulla mappa applicativa acea.

Il progetto ha rappresentato una sfida complessa e ambiziosa, che ha richiesto un forte impegno da parte di tutte le risorse coinvolte, sia interne che esterne, e una stretta collaborazione tra SII e ACEA SpA. Il progetto ha rappresentato un importante passo avanti nella digitalizzazione e

nell'innovazione dei sistemi informativi di SII, che si pone come una società all'avanguardia nel settore del Servizio Idrico Integrato permettendo un miglioramento della qualità del servizio.

Nel corso del mese di aprile il processo di fatturazione è ripreso con il nuovo CRM. Il concretizzarsi di alcune difficoltà legate soprattutto alla bontà delle anagrafiche utenti migrate e all'allineamento degli addebiti automatici, tramite il servizio SDD, ha rallentato i flussi di cassa previsti con ripercussioni sulla liquidità aziendale. La tensione finanziaria è stata, però, mitigata dagli incassi ottenuti grazie all'accelerazione del sistema di fatturazione avvenuto nel corso del mese di febbraio. Durante il mese di giugno si sono sanate le difformità evidenziate nei flussi SDD confermando i flussi di cassa attesi.

Sempre nel mese di giugno si è finalmente concluso il contratto di cash pooling, con un plafond di 6,5 mln, con il socio ASM Terni SPA che garantirà nei prossimi periodi la liquidità necessaria per far fronte agli impegni d'investimento del PNRR. Con la sottoscrizione dell'atto d'obbligo si è dato formalmente avvio nel mese di agosto al progetto riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti a valere sulle risorse del PNRR – M2C4 - I4.2.

Infine, dopo circa un anno dall'ultimo pagamento del rimborso del finanziamento soci il processo di pagamento delle rate, con scadenza semestrale, è stato rispettato sia per le rate del I semestre che per quelle del II semestre.

3. ATTIVITA' NORMATIVA IN MATERIA DI SERVIZIO IDRICO

L'evoluzione del quadro legislativo

Dal punto di vista normativo, l'assegnazione delle competenze di regolazione in materia idrica è stata affidata con la manovra Salva Italia della legge 22 dicembre 2011, n. 214, all'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA). L'ARERA è un organismo indipendente con il compito di tutelare gli interessi dei consumatori e di promuovere la concorrenza, l'efficienza e la diffusione di servizi con adeguati livelli di qualità in settori caratterizzati da condizioni di monopolio naturale, attraverso l'attività di regolazione e di controllo. Nel corso degli anni l'ARERA ha avviato un graduale processo di razionalizzazione ed efficientamento del sistema regolatorio, attraverso l'adozione di provvedimenti tariffari in materia di servizi idrici.

Le principali Delibere riguardano:

1) A partire dal 1.1.2021 Il Bonus Idrico è diventato automatico e non più su richiesta dell'utente. Il documento per la consultazione n. 204/2020/R/COM diffuso da ARERA, avente ad oggetto la novità introdotta dal D.L. n. 124/2019, ha introdotto, dal 1 gennaio 2021, il riconoscimento automatico del bonus sociale e non più su richiesta dell'utente: fino al 2020 infatti, per ricevere i bonus per disagio economico, era necessario presentare domanda al Comune di residenza o al CAF allegando la documentazione richiesta. Con la pubblicazione della Deliberazione 23 febbraio 2021 63/2021/R/COM "Modalità applicative del regime di riconoscimento automatico agli aventi diritto dei bonus sociali elettrico, gas e idrico per disagio economico", è sufficiente che l'utente presenti ogni anno la DSU necessaria per ottenere la certificazione dell'ISEE e, se il nucleo familiare rientra nei parametri, l'INPS invierà automaticamente le informazioni al Sistema Informativo Integrato (SII), la banca dati che contiene informazioni utili a individuare le forniture elettriche, gas e i gestori idrici competenti per territorio. Attraverso l'incrocio dei dati trasmessi dall'INPS al SII, di quelli contenuti nel SII e nelle banche dati dei gestori idrici e all'esito positivo delle verifiche di

ammissibilità definite dall'Autorità, saranno automaticamente individuate le forniture dirette (individuali) da agevolare ed erogati i bonus a chi ne ha diritto. Il quadro di riferimento per l'individuazione delle forniture del servizio idrico integrato presenta maggiori criticità rispetto a quello relativo alle forniture individuali elettriche e di gas naturale. Infatti, i gestori del servizio idrico integrato non erano fino ad ora accreditati al SII, che non dispone pertanto di alcuna informazione in relazione alle forniture e alle utenze idriche: non è possibile per il SII collegare i codici fiscali dei componenti del nucleo familiare agevolabile ad una fornitura idrica, né ad un gestore del servizio. L'autorità ha ritenuto quindi indispensabile, rendendolo obbligatorio, l'accREDITamento di ogni gestore del servizio idrico al Sistema Informativo Integrato e a tale scopo ha pubblicato la Delibera 22 dicembre 2020 585/2020/R/com "Disposizioni in merito all'accREDITamento dei gestori idrici al sistema informativo integrato" e successivamente, in attuazione della Deliberazione 63/2021/r/com, ha pubblicato le Specifiche Tecniche contenute tutti i flussi informativi per la gestione del Bonus Automatico. Questo ha comportato inevitabili modifiche di gestione e parallelamente modifiche dei sistemi informatici, con un cambiamento dei flussi da SGATE a SII- Sistema Informativo Integrato (istituito presso Acquirente Unico). La nostra Società ha proceduto con l'AccREDITamento al SII ed ha provveduto con la software house per gli adeguamenti dei propri sistemi informatici alle nuove disposizioni.

Dopo l'accREDITamento effettuato da SII al Sistema Informativo Integrato, secondo le regole e le modalità operative previste dal Regolamento di funzionamento, è stato anche sottoscritto l'Accordo con l'Autorità, in qualità di Titolare del trattamento, con cui sono disciplinati gli adempimenti posti in capo al gestore idrico, in qualità di Responsabile del trattamento dei dati personali necessari al riconoscimento automatico del bonus sociale idrico agli aventi diritto. Inoltre, sono stati completati gli adempimenti preliminari in capo al Responsabile del trattamento indicati nell'Accordo, inclusa la compilazione e trasmissione del format di DPIA messo a disposizione unitamente all'Accordo, tramite il SII.

2) Al fine di consentire la gestione delle DSU2021 in tempi ragionevoli, l'autorità ha definito una disciplina semplificata in deroga alla Delibera 63/2021. Dapprima con la Delibera 15 marzo 2022 106/2022/R/com (All. A) è stato previsto che il bonus idrico venisse riconosciuto a tutti i nuclei familiari che hanno beneficiato di un bonus elettrico per l'anno 2021; successivamente con Delibera 06 dicembre 2022 651/2022/R/com, la stessa disciplina semplificata è stata estesa anche all'anno 2022, con le stesse modalità. A partire dal mese di gennaio 2023 Acquirente Unico caricherà i flussi attraverso il proprio portale SII (Sistema Informativo Integrato) per la gestione semplificata relativa agli anni 2021/2022. Parallelamente inizierà la gestione a regime dei Bonus per l'anno di competenza 2023. Nel mese di Maggio, sono stati resi disponibili a SII, da parte di Acquirente Unico, i flussi per la gestione "massiva" dei Bonus relativi agli anni di competenza 2021 e 2021 e, come sopra detto, i flussi mensili dei Bonus 2023. Come previsto dalle Delibere sopra citate, si è proceduto al riconoscimento dei Bonus sociale e regionale del biennio 2021-2022, per un valore massimo pari a 2,245 milioni di euro: per gli utenti diretti col terzo ciclo di fatturazione iniziato nella prima settimana di Luglio e per gli utenti indiretti entro il 1 settembre con l'emissione degli assegni. Oltre ai Bonus relativi agli anni 2021 e 2022, SII sta gestendo le erogazioni dei Bonus Sociale ed Integrativo di competenza dell'anno 2023 agli utenti aventi diritto, secondo le tempistiche previste dalla DELIBERA 63/2021/R/com.

3) Il 28 Dicembre 2023 l'Autorità ha pubblicato la Delibera 622/2023/R/com, con la quale introduce una Revisione delle modalità di aggiornamento dei bonus sociali e modifiche alla deliberazione dell'Autorità 63/2021/R/com. Arera ha rinvenute alcune criticità applicative attinenti il riconoscimento del bonus sociale automatico. In particolare si è rilevato che l'architettura del SII e i contenuti delle Specifiche tecniche, da questo emanate, non prevedono attualmente alcune funzionalità utili per la gestione di talune fattispecie, quali:

- il riesame delle pratiche nei casi in cui la mancata erogazione della compensazione avvenga per motivi non imputabili ai clienti;
- il riconoscimento del bonus sociale idrico nei casi in cui il Gestore non si sia accreditato al SII (o non abbia completato gli adempimenti richiesti in materia di privacy);

- il riconoscimento del bonus sociale idrico a favore delle utenze diverse da quelle dirette nei casi in cui la fornitura elettrica del nucleo familiare agevolabile venga attivata, o sia classificata per uso domestico, solo successivamente al primo invio dei flussi effettuato dal SII verso il Gestore territorialmente competente;
- la quantificazione del bonus sociale idrico a favore delle utenze classificate come indirette sulla base della numerosità effettiva del nucleo familiare e non sulla base della cosiddetta numerosità standard (3 componenti) del medesimo nucleo.

Con la suddetta delibera Arera introduce alcune modifiche agli Allegati alla deliberazione 63/2021/R/com in modo tale da risolvere le criticità su esposte ed integrare la regolazione come di seguito esposto:

- in caso di mancata riscossione del bonus da parte dell'utente finale indiretto, il Gestore Idrico è tenuto a rendere nuovamente disponibile la compensazione in tutti i casi in cui il soggetto interessato ne faccia richiesta e, comunque, entro il termine di prescrizione quinquennale previsto dalla normativa attualmente vigente in materia;
- la CSEA predispone le procedure per la restituzione (alla CSEA medesima) di eventuali importi di bonus sociale idrico indebitamente percepiti dall'utente idrico diretto e indiretto;
- il Gestore territorialmente competente non procederà alla corresponsione dell'agevolazione in tutti i casi in cui, pur in presenza dell'informazione relativa alla presenza di un POD attivo e domestico, sia in grado di accertare che l'indirizzo di abitazione del nucleo familiare ISEE sia ubicato in località/territorio non servito dalla propria rete idrica, oppure nei casi in cui al medesimo indirizzo non sia possibile associare una fornitura di tipo condominiale;
- gli obblighi informativi relativi all'attivazione e all'erogazione dei bonus dovranno essere integrati dalle informazioni relative all'ATO di riferimento.

Il provvedimento entra in vigore il 1° gennaio 2024 ed entro il 1° novembre 2024 entreranno in vigore le disposizioni riguardanti la quantificazione del bonus idrico per le utenze indirette basata sul numero effettivo dei componenti il nucleo familiare (art. 5.4) ed il secondo invio da parte del SII dei flussi funzionali all'erogazione del bonus sociale idrico nei casi in cui il POD del nucleo familiare agevolabile venga attivato o classificato come uso domestico solo successivamente al primo invio dei flussi (art. 5.5.)

Sempre in tema di Bonus, nell'ultimo trimestre dell'anno 2024, con Delibera 430/2024/R/Idr, l'Autorità ha proceduto con una semplificazione e revisione degli obblighi informativi da parte del Gestore: alla luce del rinnovato quadro normativo e regolatorio di riferimento, e in considerazione dei compiti di monitoraggio attribuiti al Gestore del Sistema Informativo Integrato circa il riconoscimento automatico dei bonus sociali, vengono di fatto semplificati gli obblighi informativi e di comunicazione in materia di bonus sociale idrico recati dall'Allegato A alla deliberazione 897/2017/R/idr.

4) Delibera 18 marzo 2021 111/2021/R/com "Misure urgenti in materia di servizi elettrico, gas e idrico integrato a sostegno delle popolazioni colpite dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016 nel centro Italia e in data 21 agosto 2017 nei Comuni di Casamicciola Terme, Lacco Ameno e Forio "che dà attuazione alle recenti disposizioni normative recate dall'articolo 17 del decreto-legge n. 183 del 31 dicembre 2020, convertito con modificazioni con legge n. 21 del 26 febbraio 2021 e dispone la proroga, fino al 31 dicembre 2021, delle agevolazioni di natura tariffaria, già previste dalla deliberazione 252/2017/R/com e 429/2020/R/com, a favore delle utenze site nelle zone rosse, nelle SAE e nei MAPRE e delle utenze e forniture relative a immobili inagibili site nel Centro Italia ovvero nei comuni di Casamicciola Terme, Lacco Ameno e Forio, interessate dagli eventi sismici del 2016 e 2017. L legislatore, con la legge 30 dicembre 2021 n. 234 (legge di Bilancio 2022), è nuovamente intervenuto a tutela delle popolazioni colpite, prorogando fino al 31 dicembre 2022:

- le esenzioni previste a favore delle utenze e forniture site nelle "zone rosse", istituite mediante apposita ordinanza sindacale emessa nel periodo compreso tra il 24 agosto 2016 e la data del 25 luglio 2018 (articolo 1, comma 452);

- le agevolazioni previste a favore dei titolari di utenze e forniture relative a immobili inagibili che entro il 30 aprile 2021 abbiano dichiarato, ai sensi del d.P.R. 445/00, con trasmissione agli uffici dell'Agenzia delle entrate e dell'Istituto nazionale della previdenza sociale territorialmente competenti, l'inagibilità del fabbricato, della casa di abitazione, dello studio professionale o dell'azienda o la permanenza dello stato di inagibilità già dichiarato (articolo 1, comma 453).

Con la Delibera 12 gennaio 2023 2/2023/R/com, viene data attuazione alle recenti disposizioni normative recate dalla legge 29 dicembre 2022, n. 197 (legge di Bilancio 2023) e disponendo la proroga, fino al 31 dicembre 2023, delle agevolazioni anche di natura tariffaria già previste a favore delle utenze site nelle zone rosse e delle utenze e forniture relative a immobili inagibili site nel Centro Italia ovvero nei comuni di Casamicciola Terme, Lacco Ameno e Forio, interessate dagli eventi sismici del 2016 e 2017.

La Delibera 30 gennaio 2024 11/2024/R/com proroga, le agevolazioni a sostegno delle popolazioni colpite dagli eventi sismici verificatisi nel Centro Italia e nei Comuni di Casamicciola Terme, Lacco Ameno e Forio, nel 2016 e 2017.

- 5) Delibera 14 dicembre 2021 571/2021/R/com "Avvio di procedimento per l'aggiornamento delle modalità di verifica dei dati di qualità commerciale dei servizi di distribuzione, misura e vendita dell'energia elettrica e del gas naturale e di qualità contrattuale del servizio idrico integrato". Con questo provvedimento ARERA intende avviare un procedimento, trasversale ai diversi settori regolati, per aggiornare le procedure di verifica dei dati di qualità commerciale dei servizi di distribuzione, misura e vendita dell'energia elettrica e del gas naturale e dei dati di qualità contrattuale del servizio idrico integrato. Attraverso il DCO 572/2021/R/Com "Aggiornamento delle modalità di verifica dei dati di qualità commerciale dei servizi di distribuzione, misura e vendita dell'energia elettrica e del gas naturale e di qualità contrattuale del servizio idrico integrato" l'Autorità ritiene necessario, pertanto, superare le difformità tra i diversi settori regolati nella verifica dei dati e applicazione delle penali aggiornando in modo coerente la regolazione. Vengono pertanto posti in consultazione otto spunti, in cui, in particolare, si propone l'aggiornamento della disciplina degli esiti dell'"ulteriore controllo", lasciando invariate sia l'effettuazione del primo controllo con procedura semplificata, sia la facoltà per il soggetto regolato di rifiutarne gli esiti. La chiusura del Provvedimento era prevista entro Maggio 2022. Ed infatti, con la Deliberazione Arera 231/2022/R/com del 31/5/2022 si conclude il procedimento di aggiornamento delle procedure di verifica dei dati di qualità commerciale e contrattuale disponendo l'applicazione del "metodo statistico" anche nel "ulteriore controllo" ed estendendola anche al TIQV, al fine di incrementare l'efficacia dei controlli, ridurre i costi e uniformare le modalità di verifica tra i vari settori e servizi.
- 6) Delibera 21 dicembre 2021 610/2021/R/idr "Integrazioni e modifiche alla deliberazione dell'Autorità 547/2019/R/idr in materia di fatturazione di importi riferiti a consumi risalenti a più di due anni" – Con questo provvedimento si conclude il procedimento volto all'ottemperanza alle sentenze 14 giugno 2021, n. 1442, 1443 e 1448 del Tar Lombardia in materia di fatturazione di importi riferiti a consumi risalenti a più di due anni, relativamente al servizio idrico integrato. ARERA, in ottemperanza alle suddette sentenze, dapprima con la delibera 461/2021 del 26 ottobre 2021, che ha avviato il procedimento, successivamente in stessa data con il DCO 462/2021 ed infine con la pubblicazione della Delibera 610/2021/R/idr, aggiorna gli obblighi informativi disposti dalla delibera 547/2019 a favore degli utenti finali ritenuti meritevoli di tutela rafforzata ("utenti domestici", "microimprese" e "professionisti") e definisce che i suddetti obblighi informativi siano declinati sulla base di due casistiche:
- a) fatturazione di importi riferiti a consumi risalenti a più di due anni per i quali risulti maturata la prescrizione

b) fatturazione di importi riferiti a consumi risalenti a più di due anni per i quali non sia maturata la prescrizione biennale, di cui alla Legge di bilancio 2018 (Legge n. 205/17) come modificata dalla Legge di bilancio 2020 (Legge n. 160/19), per cause ostative ai sensi della disciplina primaria e generale di riferimento. Inoltre, la Delibera, adegua le disposizioni in materia di reclami, procedure di messa in mora e contenuti minimi dei documenti di fatturazione (RQSII, REMSI e Allegato A alla delibera 586/2012).

Le disposizioni sopra elencate hanno efficacia con riferimento alle fatture emesse nel primo ciclo di fatturazione utile successivo alla data del 22 dicembre 2021 (data di pubblicazione del provvedimento), ferma restando la validità delle azioni eventualmente già messe in atto dai gestori per dare attuazione alla previsione dell'articolo 1, comma 295, della Legge di bilancio 2020 relativamente alle fatture già emesse tra il 01 gennaio 2020 e il suddetto ciclo di fatturazione.

7) Delibera 21 dicembre 2021 609/2021/R/idr "Integrazione della disciplina in materia di misura del servizio idrico integrato (TIMSII)". Il provvedimento aggiorna la regolazione della misura del servizio idrico integrato, mediante la declinazione di obblighi di tutela per le utenze interessate da problematiche di perdita occulta (anche tenuto conto del potenziale contributo che potrebbe derivare dall'impiego di nuovi strumenti di misura dotati di dispositivi di water smart metering), il rafforzamento dell'efficacia delle previsioni in ordine alla raccolta dei dati di misura e alle procedure per la telelettura, nonché la promozione di misure atte a consentire ai titolari di unità abitative (sottese a utenze condominiali) di disporre di dati di consumo e di informazioni individuali. Nello specifico, tra le principali novità introdotte dalla Delibera 609/2021 vi sono: l'equiparazione dell'autolettura validata alla lettura raccolta dal gestore e, di conseguenza, la valorizzazione della stessa al fine dell'assolvimento degli obblighi relativi ai tentativi di raccolta; l'eliminazione del tempo massimo per l'informazione preliminare agli utenti con misuratori non accessibili o parzialmente accessibili, dei tentativi di raccolta della misura e la possibilità di ricorrere a ulteriori forme di comunicazione all'utenza, da adottare solo qualora le modalità originariamente individuate dal TIMSII non risultino efficaci; l'assolvimento di comunicazione da parte dei gestori all'Autorità degli obblighi di registrazione dei dati di Misura, nell'ambito delle raccolte dati della Qualità Tecnica; introduzione di un codice identificativo unico e geolocalizzato per ogni utenza contrattualizzata; obblighi informativi a carico del gestore verso le utenze indirette che dovranno essere dotate, sempre a cura del gestore, di uno strumento di calcolo di semplice utilizzo che consenta la ripartizione degli importi fatturati tra ciascuna utenza indiretta; integrazione della disciplina delle perdite occulte sia in riferimento alle modalità di calcolo, che relativamente agli obblighi informativi e alle tutele verso gli utenti; introduzione di due indicatori standard specifici (con relativi indennizzi) inerenti al servizio misura (indicatore SR: "Numero minimo di tentativi di raccolta della misura"; indicatore SP: "Tempo minimo di preavviso per i tentativi di raccolta della misura agli utenti finali dotati di misuratore non accessibile o parzialmente accessibile"); integrazione della RQTI in riferimento all'indicatore M1a al qual vengono associati due indicatori prestazionali, da utilizzare per la valutazione di affidabilità dei valori del macro-indicatore M1 due indicatori di diffusione delle tecnologie più innovative, da utilizzare a fini di monitoraggio.

In conformità a quanto previsto dalla suddetta Deliberazione, SII ha aggiornato la propria Carta Servizi e il Regolamento per la distribuzione dell'acqua potabile, con l'integrazione delle tutele previste in caso di perdite occulte e recependo gli standard specifici previsti dal TIMSII, inclusi i relativi indennizzi automatici, ancorché in vigore dal 01 gennaio 2023.

8) La Delibera 30 dicembre 2021 639/2021/R/idr "Criteri per l'aggiornamento biennale (2022-2023) delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato", approva le disposizioni aventi ad oggetto la definizione delle regole e delle procedure per l'aggiornamento biennale, previsto dall'articolo 6 della deliberazione 580/2019/R/idr, ai fini della rideterminazione delle tariffe del servizio idrico integrato per le annualità 2022 e 2023, elaborate in osservanza della metodologia tariffaria di cui all'Allegato A alla medesima deliberazione (MTI-3). I principali punti di interesse riguardano: l'approvazione da parte degli Ega, entro il 30 aprile 2022,

del Programma degli Interventi, del Piano delle Opere Strategiche, del Piano Economico Finanziario e aggiornamento della Convenzione di Gestione; l'aggiornamento del tasso di inflazione per il 2021 pari allo 0,10% e per il 2022 allo 0,20%; per i Deflatori 2021/2020 è stato stabilito un valore pari a 1,005, e pari a 1,004 per i deflatori 2022/2021; per le annualità successive pari ad 1; i Criteri per l'adeguamento delle componenti tariffarie a copertura dei costi operativi connessi a finalità o fattori specifici, come ad esempio la componente *OPmis a*, che può essere rideterminata per la copertura degli oneri attesi per rendere più efficace il servizio di misura ovvero per l'erogazione (secondo condizioni non discriminatorie) di incentivi all'utenza, ove si rinviengano interventi di individualizzazione della fornitura, o contrattualizzazione /affidamento di un servizio completo di misura interno ai condominî – organizzato in proprio o mediante società di contabilizzazione. Inoltre, Ai fini dell'aggiornamento del costo dell'Energia Elettrica, viene modificato il costo medio riconosciuto per l'anno 2022 pari ad euro 0,1543 e per il 2023 ad euro 0,1618. Per ciascun anno, può essere valorizzata, su motivata istanza da parte dell'EGA, una componente aggiuntiva di natura previsionale, da inserire nell'ambito della componente di costo per l'energia elettrica volta ad anticipare almeno in parte gli effetti del trend di crescita del costo dell'energia elettrica. La Delibera prevede inoltre l'aggiornamento di alcuni dei parametri necessari alla rideterminazione dei costi delle immobilizzazioni e l'aggiornamento delle componenti a conguaglio. Per quanto attiene alle modalità di quantificazione degli oneri aggiuntivi – ovvero dei minori costi operativi – conseguenti alle iniziative adottate nel 2021 per la gestione dell'emergenza da COVID-19, viene riconosciuta la componente di costo OpCOVID-19 solo per annualità 2021 e non viene riproposto il Codil (ma è concesso l'ampliamento della definizione di fatturato che a partire dal 2022 sarà comprensivo di quello derivante dall'applicazione delle componenti perequative escluse fino al 2021). Al fine di tener conto degli esiti delle vicende contenziose avviate sui primi provvedimenti regolatori adottati dall'Autorità, sono state recepite le sentenze del Consiglio di Stato relative al Metodo Tariffario Transitorio per le annualità 2012-2013, compresa la sentenza sul ricorso relativo alla RQTI (Macroindicatore M1a): in via generale è stato reso applicabile il recupero solo per le annualità 2012 e 2013 e lasciata la facoltà agli EGA di accogliere l'istanza del gestore del SII. Inoltre, nell'ambito della Qualità Tecnica, è stato introdotto il nuovo indicatore M1a e di conseguenza modificate le classi di appartenenza e gli obiettivi. Allo scopo di garantire la necessaria coerenza tra le attività gestionali correnti e l'implementazione degli investimenti in generale, e del PNRR in particolare, ai fini del perseguimento degli obiettivi di digitalizzazione e innovazione individuati tra gli assi strategici dello stesso Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, la Delibera introduce elementi importanti di novità che riguardano il Pdl e il POS, ovvero: recepiscono gli interventi finanziati dalle risorse pubbliche stanziati nell'ambito degli strumenti del Next Generation EU, anche con indicazione dello sviluppo temporale delle relative spese previste; tengono conto dell'impatto degli adeguamenti della RQTI derivanti dall'adeguamento descritto nel punto precedente. Inoltre, anche per l'anno 2022 e 2023 le performance saranno valutate cumulativamente (sia per la RQSI che per la RQTI)

Nell'ambito del rafforzamento delle misure di sostegno agli utenti economicamente disagiati, ARERA ha valorizzato la relativa componente (UI3) a copertura dei costi, in ragione del passaggio al meccanismo di riconoscimento automatico del bonus sociale idrico, passando, dal 01 gennaio 2022 – da 1,454 centesimi di euro/metro cubo a 1,79 centesimi di euro/metro cubo.

Altro importante punto di attenzione dell'Autorità è l'incentivazione e la Promozione dell'innovazione, attraverso l'istituzione di un Conto presso CSEA che alimenta l'apposito "Fondo per la promozione dell'innovazione nel servizio idrico integrato".

9) Arera con la Deliberazione 28 febbraio 2023 78/2023/r/idr ha approvato l'aggiornamento delle predisposizioni tariffarie del Servizio Idrico Integrato per gli anni 2022 e 2023, che, come da prassi era stato proposto dall'Autorità Umbra Rifiuti E Idrico (AURI) per il sub-ambito n.4. Con questo atto si conclude formalmente la verifica e l'approvazione dell'aggiornamento tariffario, previsto dalla Delibera 639/2021/R/idr.

10) Il Decreto 31 dicembre 2022 «Criteri generali per la determinazione, da parte delle regioni, dei canoni di concessione per l'utenza di acqua pubblica» è in vigore dal 31/12/2022.

I criteri riportati nell'Allegato A sono lo strumento mediante il quale le Regioni adegueranno i canoni di concessione di derivazione delle acque pubbliche recependoli nelle proprie discipline. L'obiettivo è quello di stabilire un sistema di prezzi regolamentati, con una disciplina omogenea sul territorio nazionale, che tenga adeguatamente conto dell'uso delle risorse ambientali e dell'inquinamento, in base a:

- principi comunitari («chi inquina paga» secondo cui “ogni utilizzatore della risorsa contribuisca, sulla base delle pressioni e degli impatti esercitati sulla stessa, alla copertura del costo generato”, tenendo conto dei costi ambientali, dei costi della risorsa e dell'inquinamento; «full cost recovery»: copertura di tutti quei costi che risultano sostenibili ed efficienti; efficienza nell'utilizzo della risorsa: individuazione di un meccanismo di premialità-penalità mediante il quale sia incentivato l'utilizzo razionale della risorsa)
- principi generali di: onerosità della concessione, proporzionalità del canone all'entità dello sfruttamento della risorsa pubblica, utilità economica che il concessionario ne ricava

Per le concessioni in essere, fino al rinnovo, l'adeguamento avverrà mediante un processo di avvicinamento graduale a quanto previsto per le nuove concessioni, individuando tra i parametri previsti dal decreto “quelli maggiormente confacenti alle derivazioni in essere e quindi immediatamente applicabili”

11) Memoria 20 marzo 2023 106/2023/I/idr: si tratta di una Memoria dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente in merito agli atti della Commissione Europea COM(2022) 540 (Quadro per l'azione comunitaria in materia di acque) e COM(2022) 541 (Trattamento delle acque reflue urbane), che contempla un inquadramento dello stato di recepimento del quadro comunitario nella regolazione del servizio idrico integrato, con particolare riferimento alla disciplina della qualità tecnica, per la quale vengono fornite anche evidenze in merito alle performance raggiunte sul territorio. Inoltre, fornisce una disamina del trend degli investimenti, sia in termini assoluti che di obiettivi prefissati, anche alla luce dei possibili sviluppi in esito all'attribuzione dei finanziamenti della linea di investimento del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Si tratta sostanzialmente di un contributo da parte dell'Autorità nazionale, relativo alla proposta di revisione della Direttiva Quadro sulle Acque, della Direttiva Acque sotterranee e della Direttiva Standard qualità ambientale nel settore della politica delle acque, nel contesto del più generale Piano di azione “Inquinamento zero” (“Zero pollution”), presentato dalla Commissione Europea lo scorso 26 ottobre 2022. Il Documento contiene una dettagliata analisi della proposta della Commissione Europea per la rifusione della Direttiva Acque Reflue, corredata da proposte finalizzate a minimizzare i possibili impatti negativi di alcune specifiche previsioni in ambito nazionale e laddove possibile, le valutazioni sono corredate da una stima dei costi associati.

12) Delibera 19 maggio 2023 216/2023/R/com - Disposizioni urgenti in materia di servizi elettrico, gas, idrico e del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, nei territori colpiti dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel mese di maggio 2023.

Con questo provvedimento l'Autorità dispone, nei confronti delle popolazioni dei territori colpiti dai suddetti eventi:

- a) la sospensione dei termini di pagamento delle fatture emesse o da emettere ovvero degli avvisi di pagamento con scadenza a partire dal 1 maggio 2023, comprese le eventuali fatture relative ai corrispettivi previsti per l'allacciamento, l'attivazione, la disattivazione, la voltura o il subentro;
- b) al fine di garantire la fruizione dei servizi essenziali nelle aree colpite, che non si applichi la disciplina delle sospensioni per morosità, anche nel caso di morosità verificatesi precedentemente alla data del 1 maggio 2023.

Con successiva Delibera 13 giugno 2023 267/2023/R/com, Arera disciplina le modalità di sospensione dei pagamenti per le forniture di energia elettrica, gas, nonché per le utenze del servizio idrico integrato e del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, site nei Comuni di cui all'allegato 1 al decreto-legge 61/23, colpiti dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal 1 maggio. La deliberazione dispone inoltre le misure di anticipazione per gli esercenti l'attività di vendita, i gestori del SII e del servizio integrato di gestione dei rifiuti.

La Delibera 30 gennaio 2024 10/2024/R/com conferma le misure di intervento disposte dalla deliberazione 565/2023/R/com e integra tale deliberazione introducendo alcune modifiche operative alla disciplina per il riconoscimento delle agevolazioni precedentemente disposta, al fine di ridurre, tra l'altro, gli oneri complessivi posti a carico degli esercenti e gestori in un'ottica di semplificazione amministrativa.

- 13) La Delibera 30 maggio 2023 239/2023/R/idr - Aggiornamento della componente perequativa UI4 volta all'alimentazione e alla copertura dei costi di gestione del Fondo di garanzia delle opere idriche, di cui all'articolo 58 della legge 28 dicembre 2015, n. 221 dispone l'aggiornamento, a decorrere dal 1 luglio 2023, della componente perequativa UI4 volta all'alimentazione e alla copertura dei costi di gestione del Fondo di garanzia delle opere idriche di cui all'articolo 58 della legge 28 dicembre 2015, n. 221, portandola a 0,0 centesimi di euro/metro cubo.
- 14) Dlgs 18/2023 sulle Acque Potabili, "Attuazione della direttiva (UE) 2020/2184 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2020, concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano", in vigore dal 21 marzo 2023, che abroga definitivamente il DL.vo 31/01. Sono previste scadenze differenziate per i vari adempimenti.

Obiettivi primari sono: la protezione della salute umana dagli effetti negativi derivanti dalla contaminazione delle acque destinate al consumo umano assicurando che le acque siano salubri e pulite fino al miglioramento dell'accesso alle acque destinate al consumo umano.

Tra le importanti novità per i gestori idrici, ci sono nuovi limiti per i parametri analitici già oggetto della precedente normativa e l'introduzione di nuovi parametri finora mai monitorati e che dovranno essere applicati obbligatoriamente entro il 12 gennaio 2026. Questo comporta la definizione di nuovi costi sia in termini di investimenti (capex) che per l'acquisto di nuova strumentazione, di nuovi reagenti e l'accreditamento delle prove (opex).

Un'altra sostanziale attività riguarda l'obbligo dell'implementazione dei Piani di Sicurezza dell'Acqua (PSA) che dovranno essere completati, per tutte le Zone di Fornitura (WSZ) gestite dalla SII, entro il 12 gennaio 2029. Per tale attività saranno da attribuire i costi legati agli investimenti necessari per attuare le azioni di mitigazione dei rischi individuati, per i controlli e per i monitoraggi.

Si tratta di costi emergenti che sono in fase di quantificazione.

In conformità a quanto previsto dall'Articolo 18 e dall'allegato IV della Direttiva, si è provveduto a riportare nel grafico della bolletta il link al sito web di SII, in cui sono presenti le informazioni previste. Nell'apposita sezione del nostro sito (<https://www.siiato2.it/territorio-e-sostenibilita/qualita-dellacqua-e-del-servizio>) si possono trovare le informazioni sulla Qualità dell'acqua e del servizio, nonché consigli ai consumatori, e una panoramica di tutti i nostri impianti di trattamento e disinfezione, informazioni sui piani di sicurezza e sulla struttura tariffaria. La scadenza prevista era il 30 Giugno 2024.

Nell'ambito della Direttiva acque reflue, si segnala l'approvazione del Parlamento Europeo Risoluzione legislativa del Parlamento europeo del 10 aprile 2024 sulla proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio concernente il trattamento delle acque reflue urbane. Lo scorso 8 maggio 2024, è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il Regolamento delegato (UE) 2024/1261 della Commissione che integra il regolamento (UE) 2020/741, recante le prescrizioni minime per il riutilizzo dell'acqua. I Gestori degli impianti di affinamento delle acque hanno l'obbligo di allegare alla domanda di autorizzazione un approfondito Piano di Gestione del Rischio. Il nuovo Regolamento definisce dettagliate informazioni sul

sistema di riutilizzo, produzione, stoccaggio, distribuzione delle acque reflue, nonché sulle tecniche di irrigazione, sull'uso previsto e le colture coinvolte; definisce le modalità di valutazione del rischio, le prescrizioni e gli obblighi di cui tener conto in questa procedura e quelli più rigorosi per la qualità e il monitoraggio dell'acqua. Individua le misure preventive, le procedure di controllo della qualità, i sistemi di monitoraggio ambientale, nonché i sistemi di gestione degli incidenti e delle situazioni di emergenza. L'ultima parte infine è dedicata ai meccanismi per garantire il coordinamento e la comunicazione tra i diversi soggetti coinvolti nel sistema di riutilizzo dell'acqua.

15) Con Deliberazione 639/2023/R/idr del 28 Dicembre 2023, l'Autorità ha approvato il Metodo Tariffario Idrico per il quarto periodo regolatorio 2024-2029 (MTI-4). L'MTI-4 prevede quindi una maggiore durata: avrà infatti la durata di 6 anni, con aggiornamenti biennali per garantire una programmazione adeguata degli investimenti data la progressiva inclusione delle fonti di approvvigionamento e prevedendo un aggiornamento del Piano delle Opere Strategiche (POS) fino al 2035. Il nuovo metodo tariffario potrà recepire gli adeguamenti nei costi del servizio derivanti dalla revisione degli standard di qualità tecnica. I due sistemi di regolazione (qualità tecnica e tariffa) intensificano l'interdipendenza con effetti reciproci nella pianificazione e nella costruzione del VRG. Inoltre nel nuovo metodo sono valorizzati ed incentivati gli interventi per la sostenibilità energetica e ambientale. La tariffa introduce meccanismi incentivanti per il risparmio energetico e per l'utilizzo di fonti rinnovabili.

Tra i maggiori elementi di novità troviamo:

- un aggiornamento della componente a copertura del costo dell'energia elettrica, negli ultimi anni oggetto di evidenti oscillazioni: il riconoscimento in tariffa del costo per l'acquisto di energia elettrica sostenuto nell'anno a-2 (ovvero nell'ultimo anno per cui si dispone di un bilancio approvato) nell'ambito di una formula che valorizza anche l'autoproduzione (a condizione che i costi di produzione associati, ivi compresi quelli di capitale, non trovino copertura in altre componenti tariffarie) e gli sforzi del gestore per il contenimento dei consumi a parità di condizioni impiantistiche e di perimetro; viene tuttavia specificato che tale valore è da considerarsi come massimo essendo comunque possibile [...] quantificare un valore inferiore, al fine di anticipare almeno in parte gli effetti del possibile trend di diminuzione del costo dell'energia elettrica; in sede di conguaglio il metodo prevede (tranne che per gli anni 2024 e 2025 in cui è confermato il meccanismo basato sul "costo medio di settore") un benchmark di riferimento basato su un mix teorico di acquisto (per il 2026: 70% su prezzo variabile e 30% su fisso; per gli anni successivi è previsto un eventuale aggiornamento dei pesi); è prevista una franchigia del 15% in aggiunta a tale benchmark (superato tale valore eventuali costi aggiuntivi rimangono in capo al gestore), mentre eventuali efficienze di costo sono ripartite tra gestore e sistema (sharing del 50%);
- Per la sostenibilità energetica e ambientale, inoltre, il metodo prevede anche un primo impiego delle risorse del Fondo per la promozione dell'innovazione (istituito presso CSEA) per premiare il riutilizzo delle acque reflue depurate e la riduzione delle quantità di energia elettrica acquistata.
- Introduzione di un nuovo caso di esclusione dall'aggiornamento tariffario: a partire dal 2026, sono esclusi i gestori per i quali si rinvergono ritardi e carenze nell'implementazione dei piani già comunicati ad Arera per il superamento della mancanza dei prerequisiti della RQTI (del 639/23 art. 9.7).
- Opnew - Acque meteoriche e costi emergenti per nuove normative (art.19.3): come già indicato in MTI3 viene mantenuta - nella definizione di SII - l'inclusione delle attività relative alla raccolta e allontanamento delle acque meteoriche e di drenaggio urbano, incluse la pulizia e la manutenzione delle caditoie stradali; viene previsto che, ai fini della determinazione dei corrispettivi, dette attività, laddove non già incluse nel SII alla data di pubblicazione del provvedimento, possono essere considerate tra le "attività non idriche che utilizzano anche infrastrutture del servizio idrico integrato". A tal proposito (e a differenza di MTI3) Arera inserisce - tra i cambiamenti sistematici rilevanti ai fini della definizione degli Opextel, la nuova attività di gestione delle acque meteoriche o

il potenziamento della medesima, nonché attività aggiuntive richieste dall'entrata in vigore di nuove normative.

- OpexQt e OPEXQc (artt. 19.8 e 19.9 MTI-4) Possono essere inclusi, oltre ai costi per gli adeguamenti nei limiti di quanto rendicontato o individuato ai fini della determinazione tariffaria, anche oneri aggiuntivi se nelle più recenti valutazioni in sede di applicazione del meccanismo incentivante sono state attribuite penali (e nel limite delle stesse) e, esclusivamente per gli OpexQT, oneri aggiuntivi relativi ai nuovi obiettivi di QT (Del. 637/2023), solo ove il gestore si collochi in una delle classi del macro-indicatore di riferimento a cui sia associato l'obiettivo di miglioramento. Relativamente alle penali, Arera ne prevede l'inserimento a decurtazione dei costi riconosciuti in RcALTRO nel caso di peggioramento dello stato di efficienza degli stadi I e II (livello base) della RQSII e agli Stadi I e III (classe A livello base ed avanzato) della RQTI (art.28.1 lett m) MTI-4)
- Meccanismi incentivanti per la promozione della sostenibilità energetica e ambientale (art.37 MTI-4). Il potenziamento di tali misure, già proposto in consultazione, attribuisce premi in caso di conseguimento di obiettivi individuati con riferimento ai seguenti indicatori:

RIU – Quota dei volumi depurati destinabili al riutilizzo ma non destinati a tale finalità;

ENE – quantità di energia elettrica acquistata (per il quale viene adottato un target inferiore - pari al 5%- a quello inizialmente proposto).

Tali meccanismi saranno applicati a partire dal 2025 in base al livello di partenza 2023 di ciascun gestore.

- Comunicato del 12 marzo 2024: Pubblicazione costo medio della fornitura elettrica nel settore idrico (anno 2023): al fine di rafforzare il monitoraggio sull'andamento degli oneri di energia elettrica sostenuti a livello nazionale per la gestione del servizio idrico integrato, l'Autorità ha ritenuto opportuno prevedere, nell'ambito della deliberazione 229/2022/R/idr, la pubblicazione - a cadenza annuale, a partire dal 2023 (nel corso del primo trimestre) - del costo medio di settore della fornitura elettrica. In ossequio a quanto previsto dal comma 1.2 della citata deliberazione 229/2022/R/idr, in esito a una ricognizione all'uopo condotta nel mese di febbraio 2024, si indica quale valore del costo medio di settore della fornitura elettrica relativo al 2023, il seguente: 0,2436 €/kWh.

Con Delibera 17 dicembre 2024 570/2024/R/idr Arera individua il mix teorico di acquisto per la definizione del costo di riferimento dell'energia elettrica ai fini del calcolo dei conguagli afferenti all'energia elettrica per l'annualità 2027, secondo quanto previsto dal Metodo Tariffario Idrico MTI-4: una incidenza pari al 90% per i prezzi variabili e al 10% per quelli fissi. Con successivi provvedimenti verranno definiti i pesi per gli anni a seguire

16) Qualità Tecnica (deliberazione 917/2017/R/idr e successive modifiche e integrazioni). Il 28 Dicembre 2023 è stata pubblicata la Deliberazione ARERA 637/23 di aggiornamento della regolazione della qualità tecnica del SII, le modifiche principali alla Deliberazione 927/17 sono in merito a:

- Raccolta dati e applicazione meccanismo incentivante: a partire dall'anno 2024, gli obiettivi di qualità tecnica (e contrattuale) sono stabilmente valutati in maniera cumulativa su base biennale. Conseguentemente, ai fini dell'applicazione dei fattori premiali (di penalizzazione), costituisce elemento di valutazione il livello raggiunto cumulativamente al termine dell'anno dispari per ciascuno dei macro-indicatori applicati. La trasmissione dei dati è, invece, annuale.
- Sia per la qualità tecnica che contrattuale viene previsto un tetto alla premialità rapportato al 15% del VRG (artt. 3.5 per la QC e 1.55 all.A per la QT). La raccolta dati avverrà annualmente e nell'ambito di quella afferente la QT sarà contenuta la raccolta TIMSII.
- Modifiche alle modalità di trasmissione dei dati da parte degli EGA ad ARERA e di asseverazione dei dati: entro la fine di Aprile dovrà essere inviato un archivio contenente il file per la raccolta dati RQTI

- monitoraggio con annessa documentazione a supporto. Dal 2026 (e successivamente a cadenze biennali) tale archivio dovrà essere verificato da un pool di EGA, successivamente definito dall'Autorità, che include quello competente territorialmente per la gestione in considerazione (referaggio). La mancata asseverazione dell'archivio, anche parziale, dovrà essere motivata e costituirà causa di esclusione dal meccanismo incentivante per gli eventuali macro-indicatori interessati.
- Introduzione del Macro-indicatore M0 – Resilienza idrica (art.5-bis all.). Come già previsto in consultazione M0 si comporrà di 2 indicatori semplici: M0a (Resilienza idrica a livello di gestione del SII) ed M0b (Resilienza idrica a livello sovraordinato) che include nel calcolo dati di competenza oltre che del SII di altri Enti per i quali dovrà essere avviata una interlocuzione con gli stessi.
- Modifiche specifiche ai macroindicatori da M1 ad M6 e relativi indicatori semplici, in merito a obiettivi, classi e modalità di calcolo.

Al fine di portare a compimento il meccanismo di incentivazione per la resilienza idrica previsto dalla deliberazione dell'Autorità 637/2023/R/idr (aggiornamento della Qualità tecnica), il 30 Gennaio 2024, Arera ha pubblicato la Delibera 26/2024/R/idr. Lo scopo è quello di organizzare specifici focus group finalizzati ai necessari approfondimenti tecnici con le Amministrazioni competenti e gli stakeholder coinvolti nell'identificazione dei livelli disponibilità idrica (anche per usi diversi dal civile) e nella pianificazione delle misure necessarie a fronteggiare gli effetti del Climate Change.

Lo scorso 5 aprile Arera ha aperto la raccolta dati "Periodo regolatorio 2024-2029: Anno raccolta 2024.

- Del. 595/2024/R/idr "Avvio della fase sperimentale di monitoraggio e raccolta delle grandezze preposte alla costruzione dell'indicatore di resilienza idrica" In buona sostanza Arera conferma quanto già previsto in fase di consultazione con alcune specifiche.

I punti principali del provvedimento sono:

- Applicazione del meccanismo incentivante: si conferma che i livelli avanzati e di eccellenza (Stadi III, IV e V) saranno valutati a partire dal biennio di valutazione 2026-2027, fermi restando gli obblighi di rilevazione. Nella considerazione della definizione non a regime di M0b viene confermata la possibilità per gli EGA di proporre istanza per la non applicazione del meccanismo incentivante per mancanza del prerequisito (dati eccessivamente carenti o comunque non rispondenti agli obiettivi della RQTI). Arera prevede comunque necessario proseguire le interlocuzioni con tutti gli stakeholder interessati per la definizione completa di M0.
- Dimensione territoriale di riferimento per la determinazione di M0b: nelle more della sua definizione (che non deve essere inferiore all'ambito o sub-ambito ottimale) ad opera dell'Autorità di Bacino Distrettuale competente, coinciderà con la Regione di appartenenza. Nel caso di Regioni ricadenti in più Bacini, laddove per una porzione di territorio non fosse ancora stato indicato il perimetro, l'EGA coinvolto dovrà calcolare M0b facendo riferimento al territorio regionale non collocato, seguendo criteri prudenziali.
- Arco temporale di riferimento: viene confermato per le disponibilità idriche da invasi, da corpi idrici superficiali e da falda la rilevazione puntuale dei volumi nell'arco temporale che va dal 1 giugno al 30 settembre riproporzionata su base annuale, prendendo come riferimento la media mobile degli ultimi 5 anni. L'applicazione della medesima metodologia non appare opportuna, invece, per il calcolo dei consumi.
- Valorizzazione dei dati: per la valorizzazione dei consumi non rientranti nel SII - si predilige l'impiego di dati provenienti da fonti misurate. Laddove non fossero disponibili misurazioni effettive

possono essere utilizzati dati provenienti da stime che utilizzano metodologie sufficientemente robuste definite dagli Enti istituzionalmente preposti.

Per gli altri consumi si prediligono le seguenti fonti di acquisizione dei dati:

- usi irrigui: SIGRIAN (Sistema Informativo Nazionale per la Gestione delle Risorse Idriche in Agricoltura) ovvero dati contenuti nel catasto delle utenze idriche in capo alle Regioni e/o alle Province, alimentati dalle denunce annuali delle acque derivate;
- usi industriali: denunce annuali delle acque derivate o, se incomplete, dati derivanti da metodologie di stima effettuate dagli Enti istituzionalmente preposti (ISTAT o altra fonte istituzionale);
- altri consumi denunce annuali delle acque derivate o derivanti da metodologie di stima sufficientemente robuste. In tale categoria confluiscono tutti i consumi previsti dalla consultazione ai quali si aggiungono le acque minerali destinate all'imbottigliamento. volumi esportati e importati: non si ammettono stime.

Arera conferma la possibilità di valutare i consumi irrigui e/o industriali legati a periodi di scarsità idrica sulla media dei prelievi dei 3 anni più prossimi a quello in cui si sono verificate crisi idriche, in luogo del valore puntuale riferito a tale annualità.

Disponibilità: in via generale si ritiene opportuno fare riferimento alle risorse provenienti da tutte le fonti di approvvigionamento presenti sul territorio, nella medesima unità di tempo, avendo cura di detrarre i volumi di deflusso ecologico e di evitare doppi conteggi della risorsa.

Il provvedimento apporta inoltre alcune modifiche alla tabella delle classi di M0 della RQTI (art.5-bis.5):

- è meglio precisata la descrizione della classe B (alla disuguaglianza " $0,4 \leq M0a < 0,5$ ", utilizzata nella descrizione della Classe B, è aggiunto "**")
- Viene inserita una postilla che disciplina la fase transitoria per il collocamento in classe A ("Nella fase transitoria, nel caso in cui il valore di M0a risulti inferiore a 0,4 e quello di M0b sia superiore a 0,7 e minore o uguale a 1, la gestione viene collocata in classe A").

- Qualità tecnica (RQTI) - monitoraggio" (RQTI 2024) - all'interno della raccolta denominata "Tariffe e Qualità tecnica servizi idrici" - con cui gli Enti di governo dell'ambito o gli altri soggetti competenti individuati con legge regionale, responsabili della predisposizione tariffaria, provvedono alla trasmissione online dei dati richiesti nell'ambito del procedimento. SII ha compilato quanto di sua competenza (file RQTI 2024, Riepilogo Registri, Dichiarazione di veridicità dei dati e di ottemperanza agli obblighi , Relazione di accompagnamento - Qualità tecnica) nei termini previsti entro il 30 Aprile. Inoltre, come previsto dalla Delibera 637/2023 è stata proposta da parte di SII all'Ega una versione aggiornata della Carta del Servizio, con integrazione delle modifiche apportate agli standard specifici previsti dalla RQTI S2 e S3, attualmente in visione da parte di AURI.

18. In tema di Qualità Contrattuale e Qualità Tecnica, con le Delibere 06 febbraio 2024 37/2024/R/idr e Delibera 06 febbraio 2024 39/2024/R/idr, ARERA dà avvio al procedimento per le valutazioni quantitative, relative al biennio 2022-2023, previste rispettivamente dal meccanismo incentivante della qualità contrattuale del servizio idrico integrato, di cui al titolo XIII dell'Allegato A alla deliberazione dell'Autorità 655/2015/R/idr (RQSII) e della Qualità tecnica di cui al Titolo VII dell'Allegato A alla deliberazione dell'Autorità 917/2017/R/idr (RQTI). In data 13 Marzo 2024 SII ha proceduto con il caricamento dei dati di Qualità Contrattuale sul portale ARERA, nell'ambito della Raccolta dati QC relativi all'anno 2023.

19. Con Determina 26 marzo 2024 1/2024 – DTAC l’Autorità definisce le procedure per la raccolta dei dati tecnici e tariffari, nonché degli schemi tipo per la relazione di accompagnamento al programma degli interventi e alla predisposizione tariffaria per il quarto periodo regolatorio 2024-2029, ai sensi delle deliberazioni 917/2017/R/idr, 637/2023/R/idr e 639/2023/R/idr .
20. Il DCO 190/2024/R/com pubblicato il 21 maggio 2024 “Orientamenti per l’allineamento dei servizi dello Sportello per il consumatore energia e ambiente alle nuove dinamiche dei mercati energetici e per l’ulteriore efficientamento delle relative discipline procedurali” illustra gli orientamenti volti ad adeguare i servizi forniti dallo Sportello per il consumatore alle nuove dinamiche dei mercati energetici ed è funzionale all’affinamento e all’ulteriore efficientamento delle discipline procedurali e operative che regolamentano i suddetti servizi. Gli interventi prospettati interessano, in particolare, le modalità di contatto dello Sportello, le procedure speciali e il Servizio Conciliazione, quest'ultimo anche con riferimento alle configurazioni di autoconsumo diffuso.
21. Altro importante Documento di Consultazione è il DCO245/2024 “Orientamenti per la definizione di uno schema tipo di bando di gara per l'affidamento del servizio idrico integrato”. Lo scopo è quello di garantire maggiore uniformità dei criteri e delle modalità impiegabili nelle procedure a evidenza pubblica per l’affidamento della gestione del SII, migliorare i parametri tariffari, di qualità tecnica e contrattuale già stabilmente adottati dalla regolazione. In particolare, per quanto riguarda l’oggetto di Affidamento e il suo valore, oltre alla corretta declinazione del perimetro del servizio posto in gara, si richiede l’evidenza degli interventi necessari per l’erogazione del servizio medesimo (ed in particolare la valorizzazione del POS per i primi 12 anni di affidamento) e l’inserimento di altre informazioni rilevanti ai fini dell’affidamenti, quali ad esempio la morosità. Per la determinazione del valore dell’affidamento, oltre a prevedere regole uniformi a livello nazionale, Arera intenderebbe applicare le indicazioni metodologiche fornite dalla regolazione tariffaria per lo sviluppo del PEF fino al termine dell’affidamento.

Tra i Requisiti di partecipazione, oltre a confermare i requisiti generali già declinati in materia di contratti pubblici, vengono individuate due diverse tipologie di requisiti speciali:

- l’esperienza nella gestione operativa (capacità di realizzare interventi, attivare rilevanti investimenti anche attraverso il ricorso a finanziamenti di terzi, garantire un costante monitoraggio delle infrastrutture gestite, migliorarne le prestazioni o l’affidabilità complessiva, gestire in modo evoluto le relazioni con le amministrazioni competenti e con l’utenza finale);
- il rispetto della compliance regolatoria (rispetto degli obblighi regolatori e raggiungimento dei livelli di qualità), l’adeguatezza della capacità finanziaria rispetto al contesto e le performance pregresse ottenute.

Per i Criteri di valutazione delle offerte, in via generale Arera ritiene che la componente tecnica delle offerte debba essere legata a obiettivi di miglioramento degli aspetti qualitativi del servizio e che la componente economica si fondi su modulazioni di partite economiche individuate dalla regolazione tariffaria. Per l’aggiudicazione: obbligo di utilizzo del criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo con l’attribuzione di un tetto massimo per il punteggio economico. Relativamente all’offerta economica, Arera è orientata a prediligere offerte focalizzate su parametri tariffari stabilmente inseriti nel calcolo, soggetti a quantificazione ex ante e non ammissibili nell’ambito del sistema dei conguagli.

Sul tema dei Profili di applicabilità dello schema tipo di bando di gara al partenariato pubblico-privato istituzionale, l’Autorità è orientata a ricomprendere nell’ambito di applicazione dello schema tipo di bando di gara non soltanto i casi di affidamento a terzi mediante procedura ad evidenza pubblica, ma anche quelli di affidamento a società mista, limitatamente agli aspetti concernenti la selezione del soggetto privato.

Nei casi di indisponibilità dei requisiti informativi minimi la valutazione dell'offerta tecnica deve necessariamente essere rivolta ai profili di progettazione e struttura tecnico-gestionale e miglioramenti relativi ai profili tecnici. Inoltre, in mancanza di dati tariffari e di costo affidabili, lo schema di convergenza posto a base della procedura deve trovare applicazione per un arco di tempo congruo (almeno triennale) a generare le informazioni necessarie al successivo completamento del set informativo minimo. Il VRG di convergenza sarà quantificato come definito al comma 32.8 di MTI-4.

22. Tra le novità introdotte da Arera nel terzo trimestre del 2024 si evidenzia la Delibera 24 settembre 2024 371/2024/R/com, Con la quale sono effettuati interventi volti ad adeguare i servizi forniti dallo Sportello per il consumatore alle nuove dinamiche dei mercati energetici, nonché all'affinamento e all'ulteriore efficientamento delle discipline procedurali e operative che regolamentano i suddetti servizi. Le disposizioni interessano, in particolare, le modalità di contatto dello Sportello, le procedure speciali e il Servizio Conciliazione, quest'ultimo anche con riferimento alle configurazioni di autoconsumo diffuso. La delibera modifica il TICO a partire dal primo gennaio 2025 ad eccezione delle disposizioni sui nuovi termini procedurali del Servizio Conciliazione per la gestione operativa delle procedure (termine per la fissazione del primo incontro, durata massima delle procedure e disciplina dei rinvii) che entrano in vigore il 1° ottobre 2024.

23. Con Delibera 27 dicembre 2024 595/2024/R/IDR "Avvio della fase sperimentale di monitoraggio e raccolta delle grandezze preposte alla costruzione dell'indicatore di resilienza idrica." l'Autorità definisce le modalità di definizione delle grandezze facenti parte del macroindicatore M0b e ne specifica le tempistiche di applicazione.

4. PRINCIPALI DATI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI

L'andamento della Società, sotto il profilo economico e patrimoniale, è evidenziato dal Conto Economico e dallo Stato Patrimoniale, di seguito si riportano in sintesi i principali dati dello stato patrimoniale e del conto economico riclassificato, confrontati con quelli dell'esercizio precedente e le relative considerazioni.

SINTESI DATI ECONOMICI

Il bilancio al 31 settembre 2024, si chiude in utile per € 3.375.096 a fronte di un risultato prima delle imposte di € 4.989.031 e dopo avere effettuato ammortamenti e accantonamenti a fondo svalutazione crediti per complessivi € 13.993.323.

Il risultato economico trova conferma nel conto economico così riassunto:

CONTO ECONOMICO

	31/12/2023	31/12/2024
Ricavi da servizi	46.396.775	51.818.159
Ricavi e proventi diversi	3.974.455	3.035.717
Valore della produzione	50.371.230	54.853.876
Costi di produzione	-35.313.169	-34.078.106
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	15.058.061	20.775.770

Accantonamenti ammortamenti e svalutazioni	-11.610.800	-13.993.323
Margine Operativo (EBIT)	3.447.261	6.782.447
Proventi e oneri finanziari	-2.164.291	-1.793.416
Risultato Ante-Imposte (PBT)	1.282.971	4.989.031
Imposte sul reddito d'esercizio	-177.769	-1.613.935
Utile/Perdita d'Esercizio	1.105.202	3.375.096

INDICI	31/12/2023	31/12/2024
ROE	3,05%	9,10%
ROI	4,30%	8,50%
ROS	7,02%	12,63%
EBIT MARGIN	6,84%	12,36%
EBITDA MARGIN	29,89%	37,87%

Tra i costi della produzione la voce più rilevante è rappresentata dalla componente costi per servizi per € 26.708.224 al cui interno sono compresi i corrispettivi riconosciuti ai Soci per € 12.646.994 per le prestazioni di servizi da questi direttamente effettuate, per € 8.996.881 per costi di energia elettrica. Gli acquisti per materie prime, sussidiarie e di consumo ammontano ad € 805.275 mentre sono stati registrati oneri diversi di gestione per € 1.157.702. Il costo per godimento dei beni di terzi ha comportato un impegno complessivo di € 3.007.807. Il costo del personale ammonta complessivamente ad € 2.399.098 e il saldo degli oneri e proventi finanziari, negativo per € 1.793.416.

SINTESI DATI PATRIMONIALI

I principali dati patrimoniali e finanziari della società possono essere sintetizzati nel seguente prospetto:

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO	31/12/2023	31/12/2024
Impieghi		
Magazzino	0	156.806
Crediti commerciali	25.688.514	28.882.370
Altre attività a breve	1.377.318	1.324.174
Attività correnti	27.065.832	30.363.350
Debiti commerciali	-15.386.522	-19.794.603
Altre passività a breve	-32.173.454	-39.511.765
Passività correnti	-47.559.976	-59.306.369
Capitale circolante netto	-20.494.143	-28.943.019
Immobilizzazioni materiali e immateriali nette	100.813.048	110.296.123
Immobilizzazioni finanziarie nette	1.079.551	713.018
Totale attività immobilizzate	101.892.599	111.009.141
Capitale investito	81.398.456	82.066.122
Fondo TFR e altri fondi	-1.151.971	-2.226.099
Capitale investito netto	80.246.485	79.840.023
Fonti		

Debiti verso banche e altri finanziatori a breve	5.278.264	5.542.958
Debiti verso banche e altri finanziatori a medio-lungo	14.598.520	10.601.640
Debiti verso Soci a breve	6.199.758	6.984.577
Debiti verso Soci a medio-lungo	20.567.181	17.877.998
Mezzi di terzi	46.643.723	41.007.174
Disponibilità liquide	-3.777.726	-1.643.779
Posizione finanziaria netta	42.865.997	39.363.395
Capitale sociale e riserve	36.275.286	37.101.532
Utile/perdita d'esercizio	1.105.201	3.375.096
Patrimonio netto	37.380.487	40.476.628
Totale fonti	80.246.485	79.840.023
LEVERAGE - (MFT/CIN)	58,13%	51,36%
INDEBITAMENTO - (MT/(MP+MT))	71,84%	71,70%
COPERTURA IMMOBILIZZAZIONI II - ((MP+PC)/AFN)	72,33%	64,12%
MARGINE STRUTTURA II - (MP+PC-AFN)	- 28.194.440	- 39.826.776
LIQUIDITA' - ((LI+LD)/PCORR)	58,37%	49,36%
RICORSO CAPITALE TERZI - (MT/MP)	2,55	2,53
PASSIVO CORRENTE - (PCORR)	52.838.240	64.849.327
ATTIVO CORRENTE - (AC)	27.065.832	30.363.350
ATTIVO IMMOBILIZZATO	101.892.599	111.009.141
INDICE DISPONIBILITA' - (AC/PCORR)	51,22%	46,82%
GRADO DI CAPITALIZZAZIONE - (CP/CT)	39,20%	39,47%
CCNF	- 25.772.408	- 34.485.977
PFN	42.865.997	39.363.395

Gli indici e margini finanziari presentano una situazione finanziario con fonti di lungo periodo che in parte coprono il fabbisogno degli investimenti. Il margine di struttura di 28 M € nel 2023 è diminuito a 39,8 M nel 2024 e il grado di copertura delle immobilizzazioni dal 72% al 64%. Il pieno riequilibrio finanziario, possibile alla luce della riorganizzazione societaria e del debito, che tra l'altro ha portato alla messa a disposizione di due linee di finanziamento di lungo periodo, bancaria per 20 M € e del socio Umbriadue per 10 M €, interamente erogato a tassi più favorevoli di quelli previgenti, conferma il trend, già evidenziato nel precedente esercizio, di lento e costante indebolimento connesso al rimborso delle fonti a lungo termine unito alla maggiore realizzazione di investimenti. Questo segnala un assottigliarsi della solidità patrimoniale. La società ha costantemente monitorato il costo della fornitura di energia elettrica. Con la riduzione delle quotazioni del PUN la SII ha deciso di esercitare l'opzione di fixing bloccando il prezzo a partire dal 01/05/2024 sino al 31/12/2024 per la totalità della fornitura. Le successive quotazioni del PUN hanno confermato la bontà della scelta con un minor costo sostenuto di circa 811 mila euro.

RAPPORTI CON LE "CORRELATE"

La SII è una società consortile per azioni il cui capitale risulta così ripartito:

- Comuni dell'ATO: 51%;
- ASM TERNI S.p.A.: 3%;
- AMAN S.c.p.a.: 6%;

- Umbriadue S.c.a r.l.: 40%.

Nel corso del 2020 vi è stata la cessione del 15% delle azioni da ASM a Umbriadue. L'operazione è stato un tassello importante del perfezionamento della più ampia operazione di riorganizzazione societaria fondata sulla modifica dello statuto tale da consentire ad Acea SpA di consolidare il bilancio della SII. A seguire, nel mese di giugno 2021 vi è stata una cessione di credito del finanziamento Socio ASM del 2013 da ASM ad Umbriadue per € 5.297.629 in coerenza della nuova modulazione delle quote di partecipazione azionaria dei soci imprenditori. A questo si è accompagnato il mantenimento dei flussi finanziari e reddituali verso le Società a fronte delle prestazioni richieste e necessarie per l'espletamento delle attività istituzionali affidate alla Società assicurando la stabilità di distribuzione del valore nel territorio di riferimento.

Proprio in virtù della sua natura consortile la società ha rapporti contrattuali con le imprese consorziate attraverso le quali svolge concretamente i servizi. Le attività di gestione del servizio idrico integrato e di realizzazione degli interventi previsti nel Piano di ambito che sono state affidate dall'AURI alla società SII vengono, infatti, attuate, in misura prevalente, non direttamente dalla SII ma attraverso i suoi soci, che agiscono, in attuazione del regolamento consortile e degli specifici accordi contrattuali, ognuno in un determinato segmento del servizio e/o in un determinato ambito territoriale, come braccio operativo della SII medesima, secondo la modalità operativa tipica della società consortile.

In relazione invece ai Comuni soci, la SII, anche per conto di questi, è titolare dell'affidamento della gestione del servizio idrico integrato, ed è l'unica parte contrattuale nei confronti degli utenti e dei clienti finali e, in quanto tale, l'unica destinataria dei proventi derivanti dalla tariffa e di ogni altra forma di ricavo previsto nel piano economico-finanziario o, comunque, realizzato in esecuzione della gestione del servizio idrico integrato. L'atto che regola i rapporti con l'Autorità è la convenzione di affidamento che vincola la SII a garantire il mantenimento nello stato di conservazione dei beni ricevuti in concessione e agli investimenti in nuovi impianti per il servizio idrico, di depurazione e fognatura. I nuovi impianti realizzati verranno riconsegnati all'Autorità al termine della concessione ad un prezzo pari al valore non ammortizzato dei costi sostenuti per la costruzione.

Di seguito si rappresentano i saldi patrimoniali verso i Soci operatori e le consistenze economiche alla data del 31/12/2024.

CREDITO VERSO SOCI OPERATORI

ASM TERNI SPA	4.177
TOTALE	4.177

RICAVI VERSO SOCI OPERATORI

UMBRIADUE SCARL	9.872
TOTALE	9.872

DEBITO VERSO SOCI OPERATORI PER FINANZIAMENTO

ASM TERNI SPA	1.415.196
UMBRIADUE SCARL	22.082.817
AMAN SCPA	1.364.563
TOTALE	24.862.576

DEBITO VERSO SOCI INTERESSI SU QUOTE CAPITALI ANNI PRECEDENTI

ASM TERNI SPA	41.140
UMBRIADUE SCARL	962.154
AMAN SCPA	78.097
TOTALE	1.081.391

DEBITO VERSO SOCI OPERATORI

ASM TERNI SPA	5.611.370
UMBRIADUE SCARL	7.213.652
AMAN SCPA	1.887.313
TOTALE	14.712.335

COSTI PER CONTRATTO AFFIDAMENTO SOCI

ASM TERNI SPA	6.117.000
UMBRIADUE SCARL	5.200.000
AMAN SCPA	1.710.000
TOTALE	13.027.000

COSTI PER ALTRE PRESTAZIONI SOCI

ASM TERNI SPA	709.801
UMBRIADUE SCARL	273.749
AMAN SCPA	303.180
TOTALE	1.286.730

ONERI FINANZIARI VERSO SOCI

ASM TERNI SPA	47.738
UMBRIADUE SCARL	827.771
AMAN SCPA	74.229
TOTALE	949.738

Di seguito si sintetizzano i dettagli dei valori sopra descritti nelle tabelle.

Per i valori più significativi si evidenzia che il debito finanziario è rappresentato dal consolidamento, avvenuto nel lontano 2013, del debito commerciale e prevede un piano di ammortamento con rimborso semestrale. Altresì, nell'anno 2021, è intervenuta un'ulteriore linea di finanziamento, da parte del socio Umbriadue Scarl, per ulteriori euro 10 milioni che prevede un preammortamento semestrale, con il solo pagamento della quota interessi, ed un rimborso, in un'unica soluzione, al termine del periodo concessorio. Il debito per interessi relativi agli esercizi precedenti è interamente rappresentato dalle quote interessi non pagate per l'anno 2023, mentre il valore di euro 14.712.335 è relativo al debito commerciale che viene onorato regolarmente, per ogni fattura, alla scadenza dei 90 gg. Il costo del contratto per l'affidamento è rappresentato dal servizio di manutenzione ordinaria degli impianti ed anch'esso prevede un pagamento a 90gg del corrispettivo fatturato mensilmente. Gli altri costi sono rappresentati, per la parte più significativa, dai contratti per la Qualità Tecnica per un totale di euro 569.997, dal distacco del personale pari ad euro 164.473, dal servizio per i nuovi allacci pari ad euro 226.749 ed euro 98.041 per il ribaltamento delle spese di sollecito verso gli utenti. Infine gli oneri finanziari sono rappresentati dalle quote d'interesse relative ai finanziamenti sopra descritti.

5. INVESTIMENTI

L'ammodernamento ed il potenziamento delle infrastrutture e degli impianti eseguiti e/o pianificati per risolvere le criticità dovute alla vetustà degli stessi, con particolare rilievo in alcune aree del territorio, rappresentano uno degli aspetti più qualificanti ed impegnativi delle attività della Società.

Gli interventi sono realizzati nel rispetto del piano di committenza approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 10 gennaio 2024, come meglio specificato a seguire.

Lo strumento del piano di committenza, ancorché non obbligatorio per società come la SII, è stato adottato in regime di auto vincolo al fine di razionalizzare la pianificazione dei fabbisogni di beni, servizi e lavori, nonché le modalità e tempistiche di approvvigionamento.

Al 31/12/2024 sono stati avviati o sono in fase di realizzazione/completamento interventi per complessivi circa 20.6 milioni di euro di cui i principali sono:

- Interventi manutenzione straordinaria nei tre comparti acquedotto – fognatura - depurazione;
- Interventi di adeguamento delle fosse biologiche esistenti con trasformazione in impianti di depurazione;
- Interventi di adeguamento sicurezza dei luoghi di lavoro su vari siti;
- FSC 2014/2020 – Ricerca e contenimento delle perdite in rete acquedottistica nei comuni di Terni, Narni e Amelia;
- Piano Sostituzione contatori;
- Impianto trattamento fluoruri presso il serbatoio Montuolo nel comune di Castel Giorgio;
- Implementazione sistemi informativi SII;
- Sostituzione rete idrica a causa di perdite diffuse (varie località);
- Sostituzione rete idrica per limitare interruzione del servizio (varie località);
- Interventi di adeguamento scaricatori di piena (Terni via del Rivo);
- Manutenzione straordinaria impianti acquedotto vari;
- Lavori di adeguamento impianti elettrici e telecontrollo;
- Interventi strutturali di adeguamento depuratori vari;
- Nuovi investimenti rete ed impianti fognari;
- Manutenzione apparecchiature TLC e elettropompe;
- Riordino e miglioramento del sistema di raccolta e trattamento dei reflui. Realizzazione del nuovo depuratore a servizio del Comune di Otricoli;
- Revamping stazione di pompaggio Argentello – Narni;
- Interventi a medio termine P.S.A. di Orvieto;
- Intervento di adeguamento del depuratore a servizio della frazione di Poggio di Otricoli;
- Interventi di ottimizzazione energetica impianto depurazione Terni 1;
- Interventi di ottimizzazione energetica impianto depurazione Amelia Patocchi;
- Progetto ricerca perdite PNRR;
- Interventi ottimizzazione energetica Stroncone sollevamento idrico S. Lucia;
- Adeguamento strutturale serbatoi comprensorio Amerino-Narnese e Ternano – Orvietano;
- Installazione di uno scrubber per la riduzione H₂S sulla corrente di biogas in uscita dal digestore del depuratore di Terni 1 in regime AIA;

La pianificazione da budget prevedeva un valore programmato di 26 milioni di euro. L'avanzamento raggiunto al 31/12/2024 è di 20.4 milioni di euro con uno scostamento in negativo di 5.6 M€.

Tra le differenze più significative, si segnala:

- Comparto acquedotto: minor avanzamento per lavori di ricerca e contenimento delle perdite – progetto PNRR (-5.4 M€); inoltre si segnala un ritardo rispetto al programmato sull'attività di

sostituzione contatori (-0.84 M€) ed adeguamento strutturale serbatoi comprensorio Amerino-Narnese e Ternano – Orvieto (-0.3 M€); in positivo invece gli interventi di manutenzione straordinaria reti (+0.4 M€), manutenzioni impianti vari (+0.2 M€), bonifica reti idriche (+ 0.1 M€) ed efficientamento energetico della stazione di sollevamento Argentello (+0,1 M€);

- Comparto fognatura: maggior avanzamento per gli interventi di manutenzione straordinaria reti (+0.34 M€) ed adeguamento scaricatori di piena (+0.15 M€); l'intervento di adeguamento della rete fognaria in Terni loc. Piediluco Piazza della Resistenza è stato posticipato al 2025, causa ritardi nell'acquisizione delle autorizzazioni (-0.1 M€);

OPERE COFINANZIATE

Investimenti finanziati con fondi PNRR

Con il Decreto direttoriale n. 203 del 6 maggio 2024 il MIT – Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche ha approvato, a seguito dell'assegnazione di ulteriori risorse per una terza finestra temporale, la graduatoria aggiornata delle proposte di finanziamento relative all'Avviso pubblico "per la presentazione delle proposte per interventi finalizzati alla riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti a valere sulle risorse del PNRR-M2C4-I4.2". Tra gli interventi ammessi e finanziati (per un importo di € 21.098.024) è risultato quello, proposto dalla S.I.I., relativo a "Interventi finalizzati alla riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione attraverso la distrettualizzazione, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti della provincia di Terni". Dopo l'avvio, in data 13 agosto, dei lavori di realizzazione il MIT ha erogato l'acconto del 30% (pari a € 6.329.407,20) del contributo concesso che è stato liquidato alla SII in data 17/12/2024.

Precedentemente, con il Decreto n. 262 del 9 agosto 2023 il Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica aveva individuato, tra le proposte progettuali ammissibili a finanziamento nell'ambito delle risorse relative all'Investimento 4.4 "Investimenti in fognatura e depurazione", Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica", Componente 4 "Tutela del territorio e della risorsa idrica" del PNRR, l'intervento per l'"Adeguamento scarichi sul suolo e realizzazione nuovo depuratore nel Comune di Otricoli" per un importo di € 1.878.030. I lavori, affidati al socio Umbriadue, si sono conclusi alla fine del mese di ottobre 2024. Nel frattempo, con Determinazione AURI n. 352 del 27/09/2024, è stato liquidato l'acconto del 30% (pari ad € 563.408,87) del contributo concesso.

Investimenti cofinanziati con fondi PAR-FSC 2014-2020

Il 31 ottobre si sono conclusi i lavori dell'intervento "Ricerca e contenimento delle perdite in rete acquedottistica nei territori del subambito 4" (Codice: DGSTA_22_0006), finanziato per un importo di € 1.134.157, relativo alla realizzazione di un secondo stralcio del progetto per la ricerca ed il contenimento delle perdite idriche nei comuni di Terni (nei quartieri Gabelletta, Rivo e Campitello) Amelia, e Narni. I lavori - affidati al socio Umbriadue ed iniziati a fine febbraio – hanno previsto una prima fase per le attività di ingegneria e distrettualizzazione ed una successiva per la riparazione perdite e bonifica delle condotte ammalorate.

Per quanto riguarda gli altri interventi finanziati, "Realizzazione nuovo depuratore per l'agglomerato di Calvi dell'Umbria" (Codice DGSTA_22_0378), "Realizzazione adduzione per l'agglomerato di Ficulle" (Codice: DGSTA_22_0007) e "Realizzazione fognatura e nuovo depuratore per l'agglomerato di Ficulle" (Codice: DGSTA_22_0377), dopo l'analisi della documentazione integrativa inviata ai sensi del par. 6 dell'Allegato A "Linee guida per il beneficiario. Versione 3.0 del 22/11/2023", il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) ha trasferito all'AURI gli importi relativi al saldo del contributo concesso. In data 12/12/2024 l'Autorità d'ambito ha quindi liquidato le somme in questione alla Società.

Investimenti cofinanziati con fondi Emergenza Idrica 2022

Con Determinazione n. 218 del 07/06/24 l'AURI ha liquidato alla S.I.I. l'importo di € 307.063,92 quale saldo del contributo concesso (con l'approvazione - rif. nota prot. reg.le n. 0079271 del 5 aprile 2023 - della rimodulazione del Piano degli interventi di cui alla ODCPC n. 909 del 28.07.2022 "Primi interventi urgenti di protezione civile finalizzati a contrastare la situazione di deficit idrico in atto per le peculiari condizioni ed esigenze rilevate nel territorio della Regione Umbria" per la realizzazione degli interventi e delle misure più urgenti finalizzati a contrastare la situazione di deficit idrico conclamatasi a partire dal 2022) per l'intervento denominato "Realizzazione condotta idrica tra il nuovo pozzo ed il serbatoio di Montiolo nel comune di Castel Giorgio".

Successivamente, nel mese di ottobre, è stato liquidato il contributo di € 378.388,14 concesso (con l'approvazione - rif. nota del Dipartimento della Protezione Civile prot. n. DPE-DPC_Generale-P-UIV-ASE-0030107 del 11/06/2024 - della rimodulazione, ai sensi della OCDPC 1065/2024, del Piano degli interventi di cui alla ODCPC n. 909 del 28.07.2022) per la copertura degli extra costi derivanti dal trasporto di acqua potabile con autobotti effettuato nel corso del 2023.

Investimenti cofinanziati con APQ (Accordo Programma Quadro)

Con la sottoscrizione, in data 27.12.2022, di un Accordo di Programma tra Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e Regione Umbria è stato riconosciuto un contributo di € 673.614,46 (a valere sul "fondo per interventi di ripristino delle opere di collettamento o depurazione delle acque, nonché di impianti di monitoraggio delle acque, in casi di urgenza correlati ad eventi calamitosi, ex art. 1, comma 513, della Legge 20.12.2021, n. 234") per la realizzazione dell'intervento "Dismissione impianto di fitodepurazione denominato Poggetto nel Comune di Alviano e realizzazione nuovo depuratore, sollevamenti e annessi collettamenti".

Successivamente, in considerazione del fatto che il Comune ha ricevuto dallo stesso MASE un finanziamento per la realizzazione di interventi di messa in sicurezza del dissesto idrogeologico del centro storico e per il consolidamento del versante che interessa l'attuale impianto e i relativi collettamenti fognari, è stato deciso - di concerto con l'amministrazione comunale e l'AURI e con il nulla osta del Ministero - di realizzare il nuovo impianto nella stessa area del vecchio. Per tale ragione il progetto esecutivo dell'intervento è stato revisionato e, in data 27/03/2024, è stata richiesta all'AURI l'autorizzazione a procedere secondo le procedure di cui al "Regolamento per l'approvazione dei progetti definitivi del Gestore del S.I.I. ai sensi dell'art. 158-bis, D.lgs. 152/2006".

La realizzazione dell'intervento, in attesa che il Comune provveda all'esecuzione dei lavori propedeutici (stabilizzazione del versante franoso e realizzazione della strada di accesso all'area) è prevista entro il biennio 2025/2026.

QUALITA' TECNICA

Ad Aprile 2024 è stato trasmesso ad ARERA il file RQTI di rendicontazione dei dati di Qualità Tecnica relativamente al biennio 2022-2023.

Nell'anno 2024 sono entrate in vigore le modifiche alla Qualità Tecnica di cui alla Determinazione Arera 637/2023/R/IDR che hanno modificato in parte le classi, gli obiettivi e le modalità di calcolo dei Macro-indicatori M1, M2, M3, M4 M5 ed M6 ed introdotto un nuovo macro-indicatore legato alla Resilienza Idrica denominato M0.

Riguardo al macroindicatore M0 nel mese di Dicembre 2024 è uscita la Delibera ARERA 595/2024 in merito all'“Avvio della fase sperimentale di monitoraggio e raccolta delle grandezze preposte alla costruzione dell'indicatore di resilienza idrica.”

I dati di Qualità Tecnica relativi all'annualità 2024 verranno comunicati ad ARERA entro la fine di Aprile 2025. I valori dei macroindicatori stessi sono attualmente in fase di calcolo e non sono definitivi, tuttavia si evidenziano criticità legate al raggiungimento del macro-indicatore M1.

Non si rilevano, invece, particolari criticità nel raggiungimento degli obiettivi fissati da ARERA per i restanti macroindicatori facenti parte a regime del meccanismo incentivante.

Classificazione M1 e obiettivi di miglioramento di M1a per l'anno

Per il contenimento delle perdite idriche la SII ha acquisito il finanziamento con fondi PNRR per “interventi finalizzati alla riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione attraverso la distrettualizzazione, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti della provincia di Terni gestite da SII s.c.p.a.”, che prevede la distrettualizzazione e l'esecuzione di interventi volti al contenimento delle perdite idriche con conseguente riduzione del macro-indicatore M1.

Il progetto è stato avviato nel mese di Maggio 2024, tuttavia i primi effetti sull'indicatore M1 si vedranno presumibilmente a partire dall'anno 2025. Parallelamente la Società ha avviato la campagna di ricerca perdite su tratti di rete non ricompresi nello stesso, andando ad indagare anche le condotte di adduzione.

Lavori di distrettualizzazione

In aggiunta ai 41 distretti già realizzati su Montecastrilli, San Gemini, Stroncone, Narni, Amelia e Terni Nord, l'avanzamento del progetto di distrettualizzazione e riduzione delle perdite in rete finanziato con fondi PNRR, al 31.12.2024 ha portato alla creazione di ulteriori 46 distretti nei Comuni di Arrone, Montefranco e Polino, Attigliano, Lugnano in Teverina, Acquasparta, Giove, Penna in Teverina, Guardea e Alviano per un totale di oltre 700 km di rete distrettualizzata. Ulteriori distretti negli altri Comuni in gestione sono in fase di realizzazione.

6. RENDICONTAZIONE DI SOSTENIBILITA'

Anche nel 2024, in continuità con gli anni precedenti, la SII prosegue nel percorso di predisposizione del Bilancio di Sostenibilità, rendicontazione rientrante nel novero dei documenti non finanziari (“DNF”), con lo scopo di integrare quella obbligatoria del bilancio di esercizio fornendo informazioni sulle iniziative e sulle performance che la Società ha progettato, realizzato e pianificato anche per gli anni successivi negli ambiti di intervento relativi alla dimensione ambientale, sociale e di governance. Un'efficiente gestione di tutte le fasi del servizio idrico integrato si basa sullo sviluppo degli investimenti, sulla valorizzazione dei propri asset intangibili in termini di competenze e risorse umane e sulla capacità della Società di mantenere la sostenibilità economica, finanziaria e patrimoniale che ne è alla base; in tal senso la SII ha messo al centro della propria pianificazione ed azione sociale, in linea con gli obiettivi aziendali e di piano tariffario, la qualità della risorsa acqua e del servizio offerto ai clienti, la crescita del proprio personale in un contesto lavorativo coerente, la tutela dell'ambiente esterno anche attraverso l'attivazione di processi di economia circolare, la massimizzazione dei benefici e delle esternalità generate per il territorio di riferimento.

In conseguenza dell'impegno preso nel 2022 (quando il Bilancio di Sostenibilità per l'anno 2021 è stato, per la prima volta, sottoposto ad un esame limitato – *limited assurance engagement* - da parte della società PricewaterhouseCoopers Spa per verificarne la conformità a quanto richiesto dai Global

Reporting Initiative (GRI) standards: nella relazione era però specificato che i contenuti, non potendo verificare l'accuratezza dei dati dei Soci Operatori, sono stati assoggettati a revisione limitatamente al perimetro naturale della società stessa) la Società è impegnata nel perseguire l'ampliamento del perimetro di certificazione, in modo da coinvolgere l'assetto consortile nella sua interezza, diffondendo a tutto il consorzio la consapevolezza che questo processo di rendicontazione e comunicazione della sostenibilità sta integrando il sistema di governance dei rischi e rafforzando la creazione di valore condiviso generata dalla Società favorendo la massima condivisione con gli stakeholder prioritari ed attivando un percorso di apprendimento continuo. L'obiettivo è stato quello di riportare nel Bilancio di Sostenibilità relativo all'anno 2023 – che è stato sottoposto, con esito positivo, allo stesso esame di cui sopra da parte della società di revisione EY s.p.a. – oltre alle informazioni quali-quantitative riferite al perimetro societario della SII, sempre più informazioni ritenute rilevanti riguardanti i tre soci operatori ASM, AMAN e Umbriadue.

7. SISTEMI INFORMATIVI

Nel corso del 2023 e dei primi nove mesi del 2024, SII ha proseguito il processo di ammodernamento e d'implementazione dei sistemi informatici della società, in linea con il piano di migrazione sulla mappa applicativa di ACEA SpA deliberato dal Consiglio di Amministrazione nell'11 maggio 2021. Tale processo ha comportato la trasformazione dei sistemi informatici con la finalità di uniformare e integrare i processi di gestione del Servizio Idrico Integrato con quelli delle altre società del Gruppo ACEA.

Il presente documento illustra lo stato di avanzamento del progetto e i principali risultati raggiunti alla data del 30/09/2024, con particolare riferimento al golive dei sistemi CRM, WFM, GIS, Billing, avvenuto il 18 marzo 2024.

Stato di avanzamento del progetto

Il progetto di migrazione dei sistemi informativi di SII sulla mappa applicativa di ACEA SpA si è articolato in diverse fasi:

- Nel 2021 si è completata la prima fase progettuale per l'attivazione dei moduli di gestione dell'Amministrazione e degli Acquisti per il Servizio Idrico Integrato, in sostituzione dei sistemi già completamente ammortizzati. Il 1 gennaio 2022 è avvenuta la migrazione e il golive sui sistemi SAP lato acquisti e amministrazione, con il trasferimento dei dati storici e la formazione degli utenti. Questa fase ha permesso di uniformare i processi di gestione amministrativa e degli acquisti con quelli delle altre società del Gruppo ACEA, di ottimizzare le risorse e di migliorare l'efficienza e la trasparenza.
- A novembre 2022 è stato avviato il processo di analisi e trasferimento del modello GIS di SII verso il DataBase unificato di Acea basato sulla piattaforma ESRI. Questa attività, svolta da un gruppo di lavoro composto da personale interno, dalla società GFosServices e dal team GIS di Acea, ha richiesto un'accurata verifica e armonizzazione dei dati geografici relativi alla rete idrica, al fine di garantire la coerenza e l'aggiornamento delle informazioni. Il processo di migrazione del GIS è stato completato a gennaio 2024, attività propedeutica al golive degli altri sistemi.
- A marzo 2023 è stato avviato il processo di analisi e implementazione dei sistemi WFM, CRM e Billing, che rappresentano i sistemi di supporto ai processi operativi, di relazione con i clienti e di fatturazione. Questa fase ha previsto la costituzione di tre gruppi di lavoro che hanno seguito i filoni principali del roll-in: CRM, Billing e WFM. I gruppi di lavoro, composti da personale interno dalla

società consortile, hanno operato in modalità Agile, seguendo i principi di flessibilità, collaborazione e iterazione. Le attività svolte hanno riguardato la definizione dei flussi, l'implementazione dell'ecosistema, la formazione del personale interno, il trasferimento dei dati storici, il collaudo e il monitoraggio.

- Il golive dei sistemi WFM, CRM e Billing è avvenuto il 18 marzo 2024, con il passaggio dei processi operativi, di relazione con i clienti e fatturazione sulla mappa applicativa acea. Il progetto ha rappresentato una sfida complessa e ambiziosa, che ha richiesto un forte impegno da parte di tutte le risorse coinvolte, sia interne che esterne, e una stretta collaborazione tra SII e ACEA SpA. Il progetto ha rappresentato un importante passo avanti nella digitalizzazione e nell'innovazione dei sistemi informativi di SII, che si pone come una società all'avanguardia nel settore del Servizio Idrico Integrato permettendo un miglioramento della qualità del servizio.

8. CERTIFICAZIONE

Riguardo al Sistema di Gestione integrato Qualità-Ambiente-Sicurezza, certificato – dalla società RINA Services S.p.A., che già collabora con altre società partecipate da ACEA S.p.A. - secondo gli standard internazionali di riferimento UNI EN ISO 9001, UNI EN ISO 14001 e UNI ISO 45001, di seguito in tabella si riportano le date di rinnovo.

descrizione	Norma di riferimento	Anno di conseguimento	Anno ultimo rinnovo	Anno di scadenza
Sistema di Gestione per la Qualità	UNI EN ISO 9001:2015	2006	2024	2027
Sistema di Gestione Ambientale	UNI EN ISO 14001:2015	2006	2024	2027
Sistema di Gestione della Salute e della Sicurezza sul Lavoro	BS OHSAS 18001:2007	2006	2018	-
	UNI ISO 45001:2018	2020	2024	2027

A seguito delle ultime attività di audit, volte al rinnovo delle certificazioni, che si sono svolte dal 27 al 29 maggio 2024 durante le quali, anche nel corso delle ispezioni condotte presso gli impianti gestiti dai Soci, è stata rilevata solo una non conformità minore e tre "osservazioni"), l'Ente ha confermato la conformità del Sistema di Gestione della SII a tutte le norme di riferimento.

Le prossime attività di audit – che, come evidente dalla tabella sopra prevederanno il mantenimento delle certificazioni in oggetto – sono programmate per il mese di maggio 2025.

9. CUSTOMER SATISFACTION

Nell'ambito del percorso di modernizzazione e digitalizzazione che la SII ha da tempo intrapreso, una tappa fondamentale è stata raggiunta nel corso del mese di marzo 2024, con il go-live dei nuovi sistemi informatici SAP-ISU e SAP-CRM, seguita ad aprile dall'introduzione della piattaforma Salesforce.

Il progetto ha comportato una completa riprogettazione dei processi aziendali in ottica digitale e una revisione dei canali di comunicazione con i clienti, con l'obiettivo di offrire servizi sempre più efficaci, orientati alle esigenze dei cittadini e adeguati a un contesto in continua evoluzione.

Dopo un trimestre dedicato all'assemblaggio e all'integrazione dei nuovi sistemi, a luglio sono riprese le attività di monitoraggio della customer satisfaction, che hanno consentito di valutare l'impatto positivo delle nuove implementazioni sulla percezione della qualità dei servizi erogati.

ACQUISTO DI ACQUA DA TERZI E TRASPORTO CON AUTOBOTTI

La SII scpa in data 21/02/2023 ha esperito una gara pubblica per l'affidamento del servizio di trasporto di acqua potabile con autobotte su base triennale e sulla scorta della precedente gara del 2021.

La gara è stata impostata suddividendo il territorio gestito in 3 lotti intercomunali, suddivisi come di seguito:

LOTTI	COMUNI	PUNTO DI CARICO AUTOBOTTE
LOTTO 1	Fabro, Ficulle, Allerona, Parrano, Monteleone d'Orvieto, Montegabbione d' Orvieto,	Ciconia/Ponte S.
LOTTO 2	Castel Giorgio, Castel Viscardo, Porano, Orvieto, Baschi, Montecchio	Ciconia/Ponte S.
LOTTO 3	Penna, Giove, Attigliano, Lugnano in Teverina, Alviano, Guardea, Avigliano Umbro, Acquasparta, Montecastrilli, Amelia, Sangemini, Narni, Terni, Otricoli, Calvi dell'Umbria, Stroncone, Arrone, Montefranco, Ferentillo e Polino,	San Martino - Argentello

Ad ogni lotto è stato assegnato un punto di prelievo dell'acqua, realizzato preventivamente dalla SII scpa, e monitorato in telecontrollo, per eseguire i necessari controlli e verifiche sui volumi prelevati e consegnati presso i serbatoi di destinazione.

L'avanzamento economico per il trasporto autobotti al 31 dicembre 2024 è di 1.49 M€; nel merito si rileva che l'andamento dei costi attuali è fortemente influenzato dalla problematica di innalzamento del parametro fluoruro presso il pozzo OV4 a servizio dei comuni di Castel Giorgio, Castel Viscardo ed alcune zone del comune di Orvieto, con conseguente necessità di costante integrazione per miscelazione dell'acqua distribuita in rete, al fine di rientrare al di sotto dei limiti previsti dalla normativa; a tal proposito, per la risoluzione della problematica, nel mese di settembre sono stati ultimati i lavori per la realizzazione di un impianto di trattamento per l'abbattimento del parametro fluoruri.

Considerato che già al mese di aprile la disponibilità economica del contratto del Lotto 2 è stata esaurita, è stata espletata una nuova gara aperta per l'affidamento del servizio del solo lotto 2; nel frattempo il servizio di trasporto autobotti sui comuni del lotto 2 viene gestito tramite l'utilizzo dei trasportatori aggiudicatari del lotto 1 (servizio fuori lotto previsto nell'accordo quadro).

10. RISCHI E INCERTEZZE

Rischi strategici

Il mercato ed il contesto economico-politico in cui opera la società rendono il rischio strategico marginale, anche se le difficoltà riscontrate ed emerse con il perdurare della guerra Russia-Ucraina e l'inasprirsi del conflitto in medio oriente, con il conseguente aumento dei prezzi delle materie prime e dei prezzi energetici, hanno influito negativamente sull'andamento sociale del paese e di riflesso sulla territorialità provinciale di Terni. Anche le problematiche concernenti la siccità, seppur in misura ridotta rispetto all'anno precedente, hanno avuto riflessi sulla gestione della Società che tuttavia ha assorbito attraverso una ancor più massivo dell'utilizzo del servizio di autobotti, che inevitabilmente ha comportato un aumento dei costi di gestione. Tali

aumenti si rifletteranno sulla tariffa e di conseguenza sulla spesa pro-capite delle famiglie e delle aziende. L'azienda dovrà necessariamente monitorare con puntualità i crediti che potrebbero generarsi dalle difficoltà economico finanziarie del territorio servito.

Rischi mercato e finanziari

Il rischio di liquidità consiste nell'impossibilità di rispettare gli impegni di pagamento a causa della difficoltà di reperire fondi o di liquidare attività sul mercato. La conseguenza è un impatto negativo sul risultato economico nel caso in cui la società sia costretta a sostenere costi aggiuntivi per fronteggiare i propri impegni o, come estrema conseguenza, una situazione di insolvibilità che pone a rischio la continuità aziendale.

La gestione dei rischi mira a definire, nell'ambito del processo di pianificazione, una struttura finanziaria che, in coerenza con gli obiettivi dei *business* garantisca un livello di liquidità adeguato per SII, minimizzando il relativo costo-opportunità e mantenendo un equilibrio in termini di durata e di composizione del debito. Sino all'esercizio 2019 quest'area è stata oggetto di particolare attenzione sia da parte del Consiglio di Amministrazione che da parte degli organi di controllo esterno. Con l'approvazione della predisposizione tariffaria per il terzo periodo regolatorio 2020-2023 (AURI n°12 del 30/10/2020 e ARERA n°553/2020 del 15/12/2020) da un lato e soprattutto con la conclusione della riorganizzazione societaria e l'accesso ad un finanziamento di lungo periodo di 30 M €, la società ha reperito le fonti necessarie al riequilibrio finanziario sia statico (come certificato dagli indici patrimoniali) che dinamico per il prossimo futuro.

Per quanto concerne i rischi di volatilità degli strumenti finanziari non si segnalano particolari criticità. Come riportato al paragrafo Uso di strumenti finanziari e gestione dei rischi la società ha sottoscritto due derivati a copertura del rischio tasso che in questa fase di rialzo stando contendendo l'incremento degli oneri finanziari connessi al finanziamento bancario in essere.

Non ultimo, nel corso del mese di giugno, la Società ha concretizzato il processo di cash pooling con la consociata ASM Terni Spa al fine di soddisfare le esigenze di liquidità che si genereranno con gli investimenti del PNRR.

Rischi operativi

I rischi connessi ad eventi climatici, comportano l'esposizione della Società alla volatilità dei volumi venduti, al ricorso di approvvigionamento di terzi e in ultimo, ma non per ordine d'importanza, in relazione alle forniture di energia elettrica. Il rischio climatico legato a periodi di siccità, o contrariamente, a periodi di forti ed improvvise piogge potrebbe incidere da un lato in misura significativa sulla necessità di ricorrere a forniture di terzi attraverso o addirittura all'incremento del costo per trasporto di acqua con autobotti e dall'altro a fronteggiare rischi di danni agli impianti e alle reti gestite.

Nel 2024, come l'anno 2023, è stato caratterizzato da una forte crisi idrica che ha comportato problematiche sulla risorsa idrica sia a livello quantitativo che qualitativo anche se le precipitazioni dei mesi di maggio e giugno hanno, in parte, rialimentato le sorgenti. Si è assistito in particolare ad un aumento evidente del parametro arsenico ed anche del parametro fluoruro con picchi mai registrati in passato, in particolare nel territorio del sub ambito orvietano e specialmente presso il pozzo OV4 a servizio dei comuni di Castel Giorgio – Castel Viscardo e alcune località di Orvieto, con conseguente aumento dei costi derivanti dal trasporto di acqua con autobotti. Per la risoluzione della problematica legata alla contaminazione da fluoruro è in avvio la realizzazione di un impianto di abbattimento del parametro presso il pozzo OV4.

Il rischio volume consiste nelle variazioni di quantità di mc venduti e fatturati. Tale rischio impatta sia sulla vendita di acqua che conseguentemente sulle tariffe degli anni successivi, attraverso il sistema tariffario vigente, ricaricando sulle tariffe future i volumi non venduti del periodo in cui tali rischi si concretizzano.

Rischi regolatori

Il Rischio Regulatorio continua ad essere legato alla normativa già in vigore.

Nello specifico:

Qualità Contrattuale (deliberazione 655/2015/R/idr e successive modifiche e integrazioni): in termini di possibili indennizzi automatici da riconoscere agli utenti per il mancato rispetto degli standard specifici e possibili sanzioni e penalità, che si applicano in caso di violazioni di standard generali per due anni consecutivi e per mancato rispetto degli obblighi di servizio oppure a seguito di verifiche ispettive svolte da ARERA che accertino prestazioni non valide / non conformi. Inoltre, in analogia con quanto fatto per la Qualità Tecnica, al fine di garantire agli utenti adeguati livelli di performance dei gestori, anche per la QC è stato introdotto il meccanismo incentivante di Premi e Penalità, che si basa sulla costruzione di due Macro-indicatori. A partire quindi dal 2022 e per gli anni successivi, sono valutati i risultati derivanti dal raggiungimento o meno degli obiettivi per entrambi i Macroindicatori MC1 ed MC2

Qualità Tecnica (deliberazione 917/2017/R/idr e successive modifiche e integrazioni), per la quale, come per la Qualità Contrattuale, sono stati introdotti indennizzi automatici in caso di mancato rispetto dei tempi di esecuzione delle prestazioni legate a standard specifici da riconoscere direttamente in bolletta agli utenti. Altro fattore di rischio per la RQTI deriva dal meccanismo di incentivazione che si articola in fattori premiali o di penalizzazione da attribuire in ragione delle performance dei gestori, sulla base del sistema di macro-indicatori e di indicatori semplici esplicitati tra gli standard generali.

Prescrizione (Delibera 547/2019/R/idr e 186/2020/R/idr) Queste due Delibere, nei casi di fatturazione di importi per consumi risalenti a più di due anni, dispongono rispettivamente nuovi obblighi informativi in capo ai gestori del servizio idrico ed escludono la responsabilità dell'utente, facendo ricadere sul Gestore l'obbligo di riconoscere all'utente che la eccepisca, la prescrizione, a prescindere dal suo corretto operato rispetto agli obblighi di rilevamento letture previsti dal TIMSI. A seguito delle sentenze 14 giugno 2021, n. 1442, 1443 e 1448 del Tar Lombardia in materia di fatturazione di importi riferiti a consumi risalenti a più di due anni, relativamente al servizio idrico integrato, ARERA ha pubblicato la Delibera 610/2021/R/idr del 21 Dicembre 2021, ridefinendo gli obblighi informativi disposti dalla delibera 547/2019 a favore degli utenti finali. Ha perciò reintrodotta la casistica di fatturazione di importi riferiti a consumi risalenti a più di due anni, per i quali non sia maturata la prescrizione biennale per cause ostative non dipendenti dal Gestore. L'autorità non ha però recepito la richiesta avanzata dal gruppo Acea (inviata con le Osservazioni al DCO 461/2021), volta ad una precisa definizione degli elementi rilevanti alla qualificazione giuridica delle condotte del debitore, ma si rifà alla disciplina primaria e generale di riferimento.

Stessa cosa per la proposta di posticipare rispetto al processo di fatturazione (in ottica dunque ex post), la disamina circa la sussistenza di cause sospensive e/o interruttive del termine prescrizionale. Queste indeterminazioni potrebbero generare molteplici contenziosi, la cui gestione sarebbe senza dubbio onerosa da ogni punto di vista.

TIMSI (Delibera 05 maggio 2016 218/2016/R/idr e Delibera 21 dicembre 2021 609/2021/R/idr) "Integrazione della disciplina in materia di misura del servizio idrico integrato). L'aggiornamento e l'integrazione della regolazione della misura, impone ulteriori obblighi e oneri in capo ai gestori del Servizio Idrico. Solo a titolo esemplificativo si veda l'introduzione di obblighi informativi verso le utenze indirette (ivi compresa la messa a disposizione dei uno strumento di calcolo per la suddivisione dei consumi condominiali), che prevede costi elevati senza la garanzia di risultati certi in termini di ritorno; l'obbligo di attribuzione di un codice identificativo unico e geolocalizzato per ogni utenza contrattualizzata, con costi di censimento e di adeguamenti informatici impattanti; l'introduzione di due indicatori standard specifici a cui sono associati indennizzi automatici sul servizio di raccolta misure. Questi ultimi in particolare modo, rendono il Gestore soggetto ad elevati rischi di natura economica: infatti la mancata lettura delle utenze è imputabile principalmente alla non accessibilità del misuratore e l'introduzione di standard specifici legati a questa attività, potrebbe indurre a comportamenti distorsivi e opportunistici del singolo utente nell'impedire l'accesso al dato di misura per ottenere l'indennizzo, con conseguenti reclami e contenziosi in cui potrebbe

risultare difficile dimostrare il corretto operato del Gestore. Per questo motivo, il gruppo Acea, nel proprio documento di Osservazioni al DCO 405/2021, aveva proposto l'introduzione di standard generali, nettati delle casistiche sopra descritte, che avrebbero in ogni caso diluito la capacità dell'indicatore stesso di cogliere l'effettiva performance attribuibile al Gestore. Questa proposta non è stata accolta dall'Autorità. Morosità (Deliberazione 311/2019/r/idr del 16 luglio 2019 e successive modifiche e integrazioni) La Regolazione della Morosità introduce direttive nazionali per il contenimento e la gestione della morosità nel servizio idrico integrato. I principali profili di criticità legate alle nuove procedure per il recupero dei crediti, sono ravvisabili senza dubbio nei costi di investimento molto elevati per i Gestori, sia per gli adeguamenti tecnici previsti con l'introduzione di nuove fasi (es: limitazione), che per l'adeguamento dei sistemi informatici atti a gestire tutte le nuove attività e tempistiche. Inoltre, questa delibera riduce molto la capacità del gestore di porre in essere misure di dissuasione della morosità ed azioni efficaci di tutela del credito. La rateizzazione degli importi oggetto di costituzione in mora su 12 mesi determina un maggior rischio di mancato risanamento del debito, con conseguente impatto negativo sul capitale circolante del Gestore. Sono inoltre previsti indennizzi automatici nel caso di mancato rispetto delle modalità dettate dalla nuova Regolazione.

Bonus Idrico (Delibera 06 dicembre 2022 651/2022/R/com). Come descritto nel capitolo 3 sull'Evoluzione del quadro legislativo, l'erogazione del Bonus Idrico ha subito notevoli ritardi, non dipendenti dal Gestore, ma da procedure richieste da Arera per la regolarizzazione di tutti i Gestori in tema di Privacy. Il nuovo sistema ha imposto infatti ai gestori del Servizio l'accreditamento al Sistema Informativo Integrato: un passaggio in cui vengono identificati i soggetti che, per conto del gestore, hanno titolo ad accedere al portale Sistema Informativo Integrato e a scaricare/caricare le informazioni relative ai bonus, in modo da garantire la massima sicurezza nella trasmissione/protezione dei dati e scongiurare ogni rischio di violazione della privacy. SII ha adempiuto con tempestività all'iscrizione al portale e alla trasmissione di tutti i dati e le informazioni richieste dall'Autorità. Con la procedura semplificata prevista per gli anni 2021 e 2022 (Delibera 15 marzo 2022 106/2022/R/com e Delibera 06 dicembre 2022 651/2022/R/com) Arera ha previsto che a partire dal 2023 i Gestori riceveranno una comunicazione unica per anno di competenza, contenente le informazioni necessarie per il riconoscimento e la liquidazione dei bonus 2021 e 2022.

Tra i Gestori si evidenzia molta incertezza sulla gestione dei nuovi flussi derivanti dalla procedura semplificata. Infatti, saranno necessarie modifiche procedurali informatiche rispetto alla Procedura prevista per la gestione "standard", con conseguenti inevitabili costi aggiuntivi e indeterminatazza dei tempi di erogazione.

Come già sopra evidenziato, nel mese di maggio, sono stati resi disponibili a SII, da parte di Acquirente Unico, i flussi per la gestione "massiva" dei Bonus relativi agli anni di competenza 2021 e 2021 e, il flusso mensile dei Bonus Aprile 2023. Come previsto, il numero dei Bonus relativi alle due annualità è risultato molto elevato e, oltre alle problematiche legate alla loro gestione da un punto di vista procedurale (che ha richiesto modifiche del sistema informatico con aggravio di costi), anche gli importi da essi scaturiti hanno avuto un importante impatto economico sulla società, trattandosi di un numero elevato di bonus (non più su richiesta ma automatico) e trattato massivamente in un'unica soluzione per entrambi gli anni, in dettaglio euro 392.648,89 per il 2021 ed euro 394.456,89 per il 2022. Nel totale, negli 2021/2022/2023 l'importo erogato per Bonus Sociale è stato pari a € 1.893.283,79 e quello relativo al Bonus integrativo pari a € 938.204,21. Da un punto di vista regolatorio, i rischi continuano ad essere legati alle suddette Deliberazioni, che, anche se modificate ed integrate successivamente alla loro prima pubblicazione, restano i cardini regolamentanti le attività dei Gestori idrici, rivestendo un duplice ruolo di opportunità e rischi.

Rischio contenzioso

Nell'ambito del procedimento esecutivo di Pignoramento presso terzi promosso innanzi al Tribunale di Roma dal Comune di Amelia nei confronti di/ Nuova Immobiliare Santa Monica (debitore principale) – SII s.c.p.a. Umbriadue AXA Generali (terzi pignorati),

In data 14.05.2024 il Comune di Amelia ha notificato atto di citazione in riassunzione ex art. 618 comma 2 c.p.c. volto ad accertare e dichiarare il diritto del Comune di Amelia a partecipare all'assegnazione - quale creditore tempestivamente intervenuto - dei crediti oggetto di pignoramento nell'ambito procedura R.G.E.M. 10479/2020, Tribunale di Roma, che con precedente ordinanza del 9/11/2023 aveva assegnato in pagamento, salva esazione, alla parte creditrice procedente, FORTUNATI ANTONIO ed ANTONINI LUCAL"ordinanza di assegnazione è allo stato sospesa, in virtù dell'opposizione ex art. 617 cpc presentata dal Comune di Amelia e potrebbe essere annullata e riformulata. Ne consegue che sul credito pignorato matureranno interessi fino al momento dell'ordinanza di assegnazione definitiva, con intesa di accantonare a bilancio la quota di interessi dovuta fino all'ordinanza di assegnazione definitiva.

Minaccia contenzioso di risarcimento danni da parte dei proprietari degli altri appartamenti posti all'interno dell'edificio di via Cavour Amelia

Il legale dei Sigg.ri Posati e Tomassini in data 23.10.2023 ha inviato alla SII s.c.p.a. PEC di richiesta di risarcimento danni ed interruttiva della prescrizione in relazione all'evento del crollo dell'edificio di Via Cavour in Amelia avvenuto in data 28.06.2008, definito con sentenza n. 330/2020 del 29.05.2020 del Tribunale di Terni e confermata con sentenza della Corte d'Appello di Perugia in data 11.11.2022 nell'ambito del giudizio civile n. 388/2020. L'Avv. Moretti per conto dei propri assistiti ha avanzato la richiesta di risarcimento dei danni nei confronti della SII quantificandoli in complessivi € 112.380,00 oltre rivalutazione monetaria ed interessi dal giorno del crollo sino all'effettivo soddisfo, nonché alle spese sostenute e/o sostenende per la messa in sicurezza dell'immobile ordinata dal Comune di Amelia.

È stata quindi intavolata una trattativa tra SII e Umbriadue ed i legali di controparte. L'accordo transattivo è stato sottoscritto in data 17 aprile 2024 con liquidazione della somma onnicomprensiva € 95.000,00 a carico di SII ed Umbriadue al 50%, con rinuncia ad ogni azione, diritto, pretesa, contestazione ed eccezione, passata, presente e futura in ordine all'evento suddetto, ivi comprese eventuali spese per la messa in sicurezza dell'immobile ordinata dal Comune di Amelia.

Istanza di mediazione obbligatoria ai sensi dell'art. 5 del D.lgs. n. 28/2010 nei confronti della Compagnia Assicurativa SACE BT spa con cui la SII ha stipulato polizza ALL risks patrimonio mobiliare e immobiliare.

La SII s.c.p.a. ha promosso procedimento di mediazione obbligatoria innanzi all'Organismo di Mediazione Forense di Terni in relazione alla mancata liquidazione di due sinistri denunciati nell'anno 2022 relativi al furto di cavi in rame, avvenuto uno in data 27.09.2022 presso l'impianto di depurazione di Gabelletta e l'altro in data 12.10.2022 presso il Campo Pozzi di Cerasola. La SII a fronte di un danno complessivo per i due sinistri pari ad € 64.988,24, ha accantonato a bilancio la somma di € 50.000,00, mentre il perito assicurativo ha riconosciuto solo la somma di € 25.980.

All'incontro di mediazione del 25.03.2024 per la parte SACE nessuno è comparso; pertanto, la mediazione si è chiusa con verbale negativo. L'ufficio legale della Compagnia ha tuttavia contattato il Legale di SII per intavolare un'ulteriore trattativa stragiudiziale onde evitare il contenzioso in sede giudiziale. In data 6.05.2024 è stato sottoscritto accordo transattivo con la compagnia assicurativa con pagamento della somma onnicomprensiva di 36 mila euro a favore della SII a saldo e stralcio di ogni pretesa creditoria connessa ai due sinistri.

Causa civile R.G. 1052/2020 promossa innanzi al Tribunale di Terni dalla Sig.ra Befani Paola nei confronti del Comune di Terni, che ha chiamato in causa la SII s.c.p.a. che a sua volta ha chiamato in causa l'Impresa Baldelli Costruzioni S.r.l.

La causa ha ad oggetto la richiesta risarcitoria ex art 2051 e/o 2043 c.c, formulata dall'erede del sig. Mario Befani. Il Comune di Terni ha eccepito la propria carenza di legittimità passiva nel giudizio incardinato dalla signora Paola Befani, ritenendo responsabile dei fatti lamentati e ciò ove accertati, la SII scpa, quale concessionaria dell'utilizzo del suolo pubblico per l'estensione della rete idrica.

Con sentenza dell'1/07/2024 il Tribunale di Terni, Dott.ssa Tilli, ha condannato il Comune di Terni al risarcimento dei danni richiesti da parte attrice, ivi comprese le spese legali. Il Giudice ha altresì condannato il Comune di Terni a corrispondere le spese legali sia in favore della SII (liquidate in Euro 8.884,75 oltre c.p.a.) che della Costruzioni Baldelli. La chiamata in causa del Comune nei confronti della SII pertanto, non solo è stata rigettata ma ha determinato per il Gestore idrico anche il riconoscimento delle spese legali.

Causa civile RG n. 389/2022 promossa innanzi al Tribunale di Terni PDS Sport & Fun S.r.l., subconcessionario per la gestione degli impianti sportivi delle Piscine dello Stadio di proprietà del Comune di Terni ha notificato alla SII s.c.p.a. atto di citazione in opposizione a decreto ingiuntivo n. 233/2022 emesso per il pagamento di € 220.821,03 oltre interessi e spese legali relativo a fatture non saldate del servizio idrico integrato.

In data 16/02/2023 il Giudice ha rigettato l'istanza di concessione della provvisoria esecuzione del decreto ingiuntivo opposto e con la sentenza del 3/12/2024 ha disposto la revoca del decreto ingiuntivo n. 33/2022 e condannato la SII alla rifusione delle spese processuali in favore di PDS SPORT & FUN S.R.L., che sono state liquidate in € 4.217,00 per compensi, oltre spese generali, IVA e CPA come per legge. La SII sta valutando con il proprio legale l'opportunità di appello della sentenza, sia in relazione ai motivi di merito relativi al contenzioso in essere, che alle reali possibilità di recupero del credito, mediante indagini patrimoniali sulla società opponente e sulla terza chiamata in causa.

11. ALTRE INFORMAZIONI

Informativa ai sensi dell'art. 2428 c.c.

Azioni proprie o di società controllanti

Informativa ai sensi dell'art. 2428 comma 3, n. 3 e n. 4

Come previsto dall'art.2428 del c.c., si precisa che SII S.p.A. non possiede al 31.12.2023 azioni proprie, né ha effettuato acquisti o cessioni di tali azioni nel corso del 2023, né direttamente, né indirettamente per il tramite di società controllate o collegate, né per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

Nel corso del 2024 non sono state emesse né azioni di godimento, né obbligazioni convertibili in azioni, né altri titoli o valori simili.

Uso di strumenti finanziari e gestione dei rischi

Informativa ai sensi dell'art. art.2428, comma 3 n.6-bis

Gli strumenti finanziari derivati attivi nel corso del III trimestre 2024 sono relativi a due contratti di Interest Rate Swap (IRS) sottoscritti dalla Società in corso dell'esercizio 2021 che coprono dal rischio di variazione dei flussi finanziari attesi del finanziamento bancario a lungo termine sottoscritto in data 16 novembre 2020 nel rispetto degli impegni contrattuali. Relativamente ai suddetti strumenti finanziari IRS, la SII ha monitorato trimestralmente l'efficacia delle coperture anche attraverso il ricorso ad analisi predisposte da consulenti esterni.

12. SEDI SECONDARIE

Informativa ai sensi dell'art. 2428 comma 5)

Di seguito riportiamo le unità locali in cui la società svolge alcune delle sue attività:

Terni via Farini n°11

Amelia via dei Caduti sul Lavoro n°26

Narni via Garibaldi n°3

Orvieto Piazza Monte Rosa n°32

Fabro via del Campo Sportivo 3/A

Conclusioni

Per il secondo anno consecutivo il bilancio sociale viene chiuso in regime di prorogatio.

Tale situazione, tuttavia, non ha impedito agli amministratori di assumere importanti decisioni nell'esclusivo interesse della Società.

Investimenti, PNRR, crisi idrica, gestione dei sistemi informatici sono solo alcuni dei temi affrontati e perseguiti con successo dalla SII per l'anno 2024.

Ringrazio, sempre e con vera riconoscenza, i collaboratori della SII, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale per la preziosa e fattiva collaborazione, essenziale per il raggiungimento degli scopi sociali.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Carlo Orsini

SII SCPA

VIA I MAGGIO, 65 - 05100 - TERNI - TR

Codice fiscale 01250250550

Capitale Sociale interamente versato Euro 19.536.000,00

Iscritta al numero 01250250550 del Reg. delle Imprese - Ufficio di T

Iscritta al numero 83054 del R.E.A.

BILANCIO D'ESERCIZIO DAL 01/01/2024 AL 31/12/2024

Redatto in forma estesa

Stato patrimoniale	
Attivo	
A)	Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti
	Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)
B)	Immobilizzazioni
I -	Immobilizzazioni immateriali
3)	diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno
6)	immobilizzazioni in corso e acconti
7)	altre
	Totale immobilizzazioni immateriali
II -	Immobilizzazioni materiali
2)	impianti e macchinario
3)	attrezzature industriali e commerciali
4)	altri beni
5)	immobilizzazioni in corso e acconti
	Totale immobilizzazioni materiali
III -	Immobilizzazioni finanziarie
2)	crediti
d-bis)	verso altri
	esigibili entro l'esercizio successivo
	Totale crediti verso altri
4)	strumenti finanziari derivati attivi
	Totale crediti
	Totale immobilizzazioni finanziarie
	Totale immobilizzazioni (B)
C)	Attivo circolante
I -	Rimanenze
4)	prodotti finiti e merci
	Totale rimanenze
II -	Crediti
1)	verso clienti
	esigibili entro l'esercizio successivo
	esigibili oltre l'esercizio successivo
	Totale crediti verso clienti
1-bis)	verso soci operatori

	esigibili entro l'esercizio successivo
	Totale crediti verso soci operatori
5-bis)	crediti tributari
	esigibili entro l'esercizio successivo
	Totale crediti tributari
5-ter)	imposte anticipate
5-quater)	verso altri
	esigibili entro l'esercizio successivo
	Totale crediti verso altri
	Totale crediti
IV -	Disponibilità liquide
1)	depositi bancari e postali
3)	danaro e valori in cassa
	Totale disponibilità liquide
	Totale attivo circolante (C)
D)	Ratei e risconti
	Totale attivo

Passivo	
A)	Patrimonio netto
I -	<i>Capitale</i>
IV -	<i>Riserva legale</i>
VI -	Altre riserve, distintamente indicate
	Riserva straordinaria
	Varie altre riserve
	Totale altre riserve
VII -	<i>Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi</i>
IX -	<i>Utile (perdita) dell'esercizio</i>
	Perdita ripianata nell'esercizio
	Totale patrimonio netto
B)	Fondi per rischi e oneri
2)	per imposte, anche differite
4)	altri
	Totale fondi per rischi ed oneri
C)	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
D)	Debiti
3)	debiti verso soci per finanziamenti
	esigibili entro l'esercizio successivo
	esigibili oltre l'esercizio successivo
	Totale debiti verso soci per finanziamenti
4)	debiti verso banche
	esigibili entro l'esercizio successivo
	esigibili oltre l'esercizio successivo
	Totale debiti verso banche
5)	debiti verso altri finanziatori
	esigibili entro l'esercizio successivo
	Totale debiti verso altri finanziatori

7)	debiti verso fornitori esigibili entro l'esercizio successivo Totale debiti verso fornitori
7-bis)	debiti verso soci operatori esigibili entro l'esercizio successivo Totale debiti verso soci operatori
12)	debiti tributari esigibili entro l'esercizio successivo Totale debiti tributari
13)	debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale esigibili entro l'esercizio successivo Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale
14)	altri debiti esigibili entro l'esercizio successivo esigibili oltre l'esercizio successivo Totale altri debiti Totale debiti
E)	Ratei e risconti
	Totale passivo

Conto economico	
A)	Valore della produzione
1)	ricavi delle vendite e delle prestazioni
2)	variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti
4)	incrementi di immobilizzazioni per lavori interni
5)	altri ricavi e proventi contributi in conto esercizio altri Totale altri ricavi e proventi Totale valore della produzione
B)	Costi della produzione
6)	per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci
7)	per servizi
8)	per godimento di beni di terzi
9)	per il personale a) salari e stipendi b) oneri sociali c) trattamento di fine rapporto Totale costi per il personale
10)	ammortamenti e svalutazioni a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide Totale ammortamenti e svalutazioni
12)	accantonamenti per rischi
14)	oneri diversi di gestione

	Totale costi della produzione
	Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)
C)	Proventi e oneri finanziari
16)	altri proventi finanziari
	d) proventi diversi dai precedenti
	altri
	Totale proventi diversi dai precedenti
	Totale altri proventi finanziari
17)	interessi e altri oneri finanziari
	altri
	Totale interessi e altri oneri finanziari
	Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)
D)	Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie
	Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)
20)	Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate
	imposte correnti
	imposte differite e anticipate
	Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate
21)	Utile (perdita) dell'esercizio

Gli importi presenti sono espressi in unità di Euro

TERNI

31/12/2024	31/12/2023
0	0
978.688	354.977
380.235	788.630
35.668.282	35.500.299
37.027.205	36.643.906
60.909.221	57.053.410
2.311.837	2.194.940
148.408	76.156
9.899.452	4.844.636
73.268.918	64.169.142
70.174	69.664
70.174	69.664
642.844	1.009.887
713.018	1.079.551
713.018	1.079.551
111.009.141	101.892.599
156.806	0
156.806	0
22.976.699	22.255.583
5.901.493	3.422.173
28.878.192	25.677.756

4.177	10.758
4.177	10.758

1.644	272.798
1.644	272.798
1.145.873	870.207

66.818	100.135
66.818	100.135
30.096.704	26.931.654

1.643.679	3.777.526
100	200
1.643.779	3.777.726
31.897.289	30.709.380
109.839	134.178
143.016.269	132.736.157

--	--

19.536.000	19.536.000
3.907.200	3.907.200

13.169.775	12.064.574
-3	-2
13.169.772	12.064.572

488.561	767.514
3.375.096	1.105.201
0	0
40.476.629	37.380.487

154.283	242.373
1.825.662	677.054
1.979.945	919.427
246.154	232.544

6.984.577	6.199.758
17.877.998	20.567.181
24.862.576	26.766.939

5.496.880	3.907.707
10.601.640	14.598.520
16.098.520	18.506.227

46.078	1.370.557
46.078	1.370.557

5.082.268	3.264.390
5.082.268	3.264.390

14.712.335	12.122.132
14.712.335	12.122.132

2.108.074	163.583
2.108.074	163.583

161.725	156.651
161.725	156.651

7.304.682	8.254.635
3.509.552	3.966.247
10.814.233	12.220.883
73.885.809	74.571.362
26.427.733	19.632.337
143.016.270	132.736.157
31/12/2024	31/12/2023

51.042.770	46.004.575
156.806	0
618.583	392.200
378.388	840.933
2.657.329	3.133.522
3.035.717	3.974.455
54.853.876	50.371.230

805.275	785.648
26.708.224	27.546.006
3.007.807	2.955.793
1.731.733	1.622.994
548.970	519.125
118.395	110.811
2.399.098	2.252.930

4.394.319	4.224.975
6.623.613	6.093.071
123.124	0
1.574.768	992.566
12.715.824	11.310.612
1.277.499	300.188
1.157.702	1.772.792

48.071.429	46.923.969
6.782.447	3.447.261

486.827	471.141
486.827	471.141
486.827	471.141

2.280.243	2.635.432
2.280.243	2.635.432
-1.793.416	-2.164.291

4.989.031	1.282.970
------------------	------------------

1.889.601	195.429
-275.666	-17.660
1.613.935	177.769
3.375.096	1.105.201

SII SCPA

VIA I MAGGIO, 65 - 05100 - TERNI - TR

Codice fiscale 01250250550

Capitale Sociale interamente versato Euro 19.536.000,00

Iscritta al numero 01250250550 del Reg. delle Imprese - Ufficio di TERNI

Iscritta al numero 83054 del R.E.A.

BILANCIO D'ESERCIZIO DAL 01/01/2024 AL 31/12/2024

Redatto in forma estesa

Rendiconto Finanziario Indiretto

	2024	2023
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	3.375.096	1.105.201
Imposte sul reddito	1.613.935	177.769
Interessi passivi/(attivi)	1.793.416	2.164.291
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	6.782.447	3.447.261
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	1.395.894	410.999
Ammortamenti delle immobilizzazioni	11.017.932	10.318.046
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	123.124	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie		0
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	2.399.098	992.566
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	14.936.048	11.721.611
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	21.718.495	15.168.872
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	-156.806	6.743.500

Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	-5.612.028	6.743.500
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	4.408.081	-1.073.283
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	24.339	-19.899
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	6.795.396	-1.830.225
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	-1.476.383	-330.004
Totale variazioni del capitale circolante netto	3.982.600	3.490.089
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	25.701.095	18.658.961
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	-1.688.293	-1.082.900
(Imposte sul reddito pagate)	279.141	-25.071
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	-164.697	-82.146
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
Totale altre rettifiche	-1.573.849	-1.190.117
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	24.127.246	17.468.844
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	-15.846.513	-13.125.766
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-4.777.618	-3.368.019
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-510	0
Disinvestimenti	0	0
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-20.624.641	-16.493.785
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	0	0
Accensione finanziamenti	1.500.000	-4.994.140
(Rimborso finanziamenti)	-7.136.549	0
Mezzi propri		

Aumento di capitale a pagamento	-1	-1
(Rimborso di capitale)	0	0
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-5.636.551	-4.994.141
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	-2.133.946	-4.019.082
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	3.777.526	7.796.593
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	200	215
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	3.777.726	7.796.808
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	1.643.679	3.777.526
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	100	200
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.643.779	3.777.726
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

Nota Integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2024

Nota Integrativa parte iniziale

Signori Azionisti,

il presente bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2024 evidenzia un utile netto pari a euro 3.375.096 contro un utile netto di euro 1.105.201 dell'esercizio precedente.

Struttura e contenuto del bilancio d'esercizio

Il presente bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alle norme civilistiche e fiscali ed è costituito:

- dallo stato patrimoniale (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2424 e 2424 bis c.c.);
- dal conto economico (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis c.c.);
- dal rendiconto finanziario (compilato in conformità ai criteri previsti dall' art. 2425 ter c.c.);
- dalla presente Nota Integrativa (compilata in conformità all'art. 2427 e 2427 bis c.c.).

DECRETO LEGISLATIVO 139/2015

A seguito del recepimento della Direttiva 2013/34/UE, attuata con il decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 139 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 205 del 4 settembre 2015, i criteri di valutazione, i principi generali del bilancio, gli schemi di bilancio e i documenti da cui lo stesso è costituito sono allineati con le disposizioni comunitarie.

Le modifiche introdotte dal D.Lgs. n. 139/15, in recepimento della Direttiva n. 34/13, hanno interessato:

- i documenti che compongono il bilancio;
- i principi di redazione del bilancio;
- il contenuto di Stato patrimoniale e Conto economico;
- i criteri di valutazione;
- il contenuto della Nota Integrativa.

Principi di redazione del bilancio (postulato della rilevanza)

Per la redazione del presente bilancio, ai sensi dell'artt. 2423 del codice civile, non occorre rispettare gli obblighi previsti in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa di bilancio quando gli effetti della loro inosservanza sono irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta.

Principi di redazione del bilancio (postulato della sostanza economica)

Ai sensi del rinnovato art. 2423-bis del codice civile, gli eventi ed i fatti di gestione sono stati rilevati

sulla base della loro sostanza economica e non sulla base degli aspetti meramente formali.

Schemi di bilancio

Le modifiche apportate, con effetto dal 1 gennaio 2016, agli artt. 2424, 2424-bis, 2425 e 2425-bis del codice civile hanno determinato il cambiamento degli schemi di bilancio. I punti interessati sono:

- Costi di ricerca e pubblicità: sono interamente indicati nel Conto economico dell'esercizio di sostenimento, con conseguente allineamento anche in questo caso alla prassi dei Principi Contabili Internazionali - Ifrs. Di conseguenza sono capitalizzabili solo i "costi di sviluppo";
- Area straordinaria del Conto economico: nella nuova formulazione dell'art. 2425, a seguito dell'eliminazione dell'intera macroclasse E) (voci 20 e 21), relativa all'area straordinaria, i proventi e gli oneri straordinari sono indicati all'interno delle voci A5 e B14.

Si rimanda al paragrafo di dettaglio per le informazioni dedicate a tali voci.

Ordine di esposizione

Nella presente Nota Integrativa le informazioni sulle voci di Stato patrimoniale e Conto economico sono esposte secondo l'ordine delle voci nei rispettivi schemi (art. 2427 c. 2 c.c. e OIC n. 12). Il testo della presente Nota Integrativa viene redatto nel rispetto della classificazione, così come recepito nella nuova tassonomia.

La Nota Integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c., da altre disposizioni del decreto legislativo n. 127/1991 o da altre leggi in materia societaria.

Inoltre, vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Nel presente documento non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori ex articoli 2424 e 2425 del Codice civile, fatto salvo che per quelle precedute da numeri arabi o lettere minuscole, omesse in quanto non movimentate nell'importo in entrambi gli esercizi inclusi nel presente bilancio e comunque presumibilmente non rilevanti anche nei prossimi esercizi, con riferimento al settore specifico di attività e alla oggettiva realtà operativa della società, oltre che in ossequio al disposto dell'articolo 4, par. 5, della IV Direttiva CEE, che statuisce il divieto di indicare le cosiddette "voci vuote".

Per fornire informazioni utili alla valutazione finanziaria della società, è stato inoltre predisposto il rendiconto finanziario come espressamente previsto dal c.c..

La Nota Integrativa, come lo stato patrimoniale, il conto economico ed il rendiconto finanziario, è stata redatta in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'articolo 16, comma 8, Dlgs n. 213/98 e dall'articolo 2423, comma 5 del Codice Civile, secondo le seguenti modalità.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto economico e il Rendiconto finanziario sono predisposti in unità di euro; il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di euro, ai dati di bilancio, espressi in unità, è avvenuto mediante un arrotondamento, per eccesso o per difetto. La quadratura dei prospetti di bilancio, conseguente al suddetto passaggio, è stata realizzata allocando i differenziali dello Stato patrimoniale nella posta contabile, denominata "Varie altre riserve", iscritta nella voce "AVI) Altre riserve", e quelli del Conto economico, alternativamente, in "A05) Altri ricavi e proventi" o in "B14) Oneri diversi di gestione" senza influenzare pertanto il risultato di esercizio e consentendo di mantenere la quadratura dei prospetti di bilancio (così come previsto anche nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E/2001). I dati della Nota Integrativa sono parimenti espressi in unità di euro e, con riguardo ai prospetti e alle tabelle ivi contenuti, in considerazione dei differenziali di arrotondamento, si è provveduto a inserire apposite integrazioni ove richiesto da esigenze di quadratura dei saldi iniziali e finali con quelli risultanti dallo Stato patrimoniale e dal Conto economico.

Attività della società

L'attività della Società consiste nell'esercizio di gestione del servizio idrico, fognario e depurativo per la provincia di Terni.

Continuità aziendale

L'operazione di riorganizzazione aziendale perfezionatasi in data 16 novembre 2020 ha garantito l'accesso a linee di finanziamento di lungo periodo per 30 milioni di euro (20 milioni di euro da parte delle banche BNL e Intesa Sanpaolo e 10 milioni di euro da parte del socio Umbriadue). Col finanziamento vi è stato l'immediato riequilibrio degli indici patrimoniali e finanziari che, come riportato nella Relazione sulla Gestione, negli esercizi successivi in conseguenza del rimborso del servizio debito oltreché dei fatti sopravvenuti quali principalmente l'aumento del costo della fornitura di energia elettrica ha iniziato a mostrare segnali di indebolimento. La delibera dell'AURI n°17 del 16 ottobre 2024 di approvazione della predisposizione tariffaria per il quarto periodo regolatorio ha visto accogliere le istanze presentate dalla Società con conferma dell'incremento tariffario previsto e garantendo l'equilibrio economico finanziario. La sottoscrizione del contratto di tesoreria accentrata (cash pooling) col socio ASM ha posto poi le basi per il reperimento della provvista finanziaria emergente dalla realizzazione del progetto finanziato con risorse del PNRR di ricerca perdite. Di conseguenza anche nella redazione del bilancio 2024, gli Amministratori sono convinti dell'assenza di elementi di incertezza sulla continuità aziendale.

Valutazioni

Il bilancio di esercizio è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni di leggi vigenti, interpretate ed

integrate dai principi contabili di riferimento in Italia emanati dall' OIC.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'azienda.

I criteri di classificazione e di valutazione utilizzati nella formazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2024 non si discostano dai medesimi utilizzati nei precedenti esercizi, come richiesto dall'art. 2423 bis c.c.

I criteri di valutazione applicati per la redazione del presente bilancio di esercizio sono tutti conformi al disposto dell'articolo 2426 del Codice civile.

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Si dà atto che nel corso dell'esercizio non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dei membri del Consiglio di amministrazione o del Collegio sindacale, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

Con specifico riferimento alle singole poste che compongono lo stato patrimoniale ed il conto economico, Vi esponiamo, nelle sezioni seguenti, i criteri di valutazione applicati, integrati con prospetti di movimentazione che riportano le principali variazioni intervenute nell'esercizio appena concluso e le consistenze finali.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili successivamente alla fine dell'esercizio

OIC 34 Ricavi

Il 19 aprile 2023, il Consiglio di Gestione dell'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) ha approvato il principio contabile n. 34 sui ricavi che incorpora le modifiche intervenute a seguito del processo di consultazione.

A partire dall'inizio del presente esercizio la Società ha applicato il nuovo principio contabile OIC 34 "Ricavi". Il principio trova applicazione a tutte le transazioni che comportano l'iscrizione di ricavi derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi indipendentemente dalla loro classificazione nel conto economico. Sono esclusi dall'ambito di applicazione del nuovo principio i lavori in corso su ordinazione e alcune specifiche fattispecie di ricavi.

Tenuto conto della tipologia e del contenuto dei contratti stipulati con la clientela, l'analisi svolta in merito agli impatti dell'applicazione del nuovo principio contabile OIC 34 non ha evidenziato effetti rilevanti sulla rilevazione iniziale dei ricavi e sulle valutazioni successive. I criteri di rilevazioni dei ricavi già adottati dalla Società sono infatti risultati sostanzialmente allineati alle prescrizioni del nuovo principio.

Ricavi e costi

I ricavi derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi relativi sia alla gestione caratteristica sia a quella accessoria sono rilevati in base al modello contabile introdotto dal nuovo principio OIC 34 che si articola nelle seguenti fasi:

- determinazione del prezzo complessivo del contratto;
- identificazione dell'unità elementare di contabilizzazione;
- valorizzazione delle unità elementari di contabilizzazione;
- rilevazione dei ricavi.

Il prezzo complessivo del contratto è desumibile dalle clausole contrattuali. Eventuali corrispettivi aggiuntivi sono inclusi nel prezzo complessivo del contratto di vendita solo nel momento in cui divengono ragionevolmente certi. La Società valuta la ragionevole certezza sulla base dell'esperienza storica, elementi contrattuali e dati previsionali. Sconti, abbuoni, penalità e resi sono contabilizzati a riduzione dei ricavi sulla base della migliore stima del corrispettivo tenendo conto dell'esperienza storica e/o di elaborazioni statistiche.

Nella determinazione del prezzo complessivo si tiene conto anche degli importi dovuti ai clienti che sono assimilabili a sconti e quindi contabilizzati in riduzione del prezzo complessivo. Viceversa, gli importi dovuti ai clienti relativi a prestazioni ricevute, inclusi nel medesimo contratto, sono contabilizzati come costi.

La Società analizza i contratti di vendita al fine di stabilire quali sono le unità elementari di contabilizzazione, vale a dire se da un unico contratto di vendita possano scaturire più diritti e obbligazioni da contabilizzare separatamente in relazione ai singoli beni, servizi o altre prestazioni promesse al cliente. Non si procede a separare le singole unità elementari di contabilizzazione quando i beni e i servizi previsti dal contratto sono integrati o interdipendenti tra loro, le prestazioni previste dal contratto non rientrano nelle attività caratteristiche, ciascuna delle prestazioni previste dal contratto di vendita viene effettuata nello stesso esercizio e quando, in presenza di contratti non particolarmente complessi la separazione delle singole unità elementari di contabilizzazione produrrebbe effetti irrilevanti sull'ammontare complessivo dei ricavi.

Tenuto conto di quanto sopra e sulla base delle analisi effettuate, la Società ritiene che i singoli contratti di vendita posti in essere nell'esercizio e nell'esercizio precedente contengano un'unica unità elementare di contabilizzazione.

La Società procede a rilevare i ricavi in bilancio sulla base del principio di competenza economica secondo le seguenti assunzioni.

Per le unità elementari di contabilizzazione che rappresentano la vendita di beni, i ricavi sono rilevati quando entrambe le seguenti condizioni sono soddisfatte:

è avvenuto il trasferimento sostanziale dei rischi e benefici connessi alla vendita;

l'ammontare dei ricavi può essere determinato in modo attendibile.

Nel valutare se il trasferimento sostanziale dei rischi sia avvenuto, la Società tiene conto sia di fattori qualitativi sia di fattori quantitativi, senza considerare il rischio di credito. Il trasferimento sostanziale dei benefici avviene quando la Società trasferisce alla controparte la capacità di decidere dell'uso del bene e di ottenere i relativi benefici in via definitiva, che generalmente coincide con la spedizione o la consegna dei beni mobili, mentre per i beni per i quali è richiesto l'atto pubblico (immobili e beni mobili) con la data della stipulazione del contratto di compravendita.

I ricavi per le prestazioni relative al servizio idrico integrato sono determinati da compensi fissi e da compensi variabili in rapporto ai volumi di acqua erogati o alle attività effettivamente prestate/eseguite.

I ricavi di competenza dell'esercizio 2024 per i servizi di erogazione acqua, fognatura e depurazione, identificati nel Vincolo ai Ricavi del Gestore (VRG), sono stati determinati sulla base del Metodo Tariffario Idrico 4 (MTI-4), a fronte della Delibera n.17 del 16/10/2024 dell'Assemblea dei Sindaci dell'AURI che ha determinato la proposta tariffaria per il periodo regolatorio 2024-2029 che prevede per l'anno 2024 un theta applicabile dell'1,062 ed un incremento tariffario del 6,2%.

Il VRG di competenza per l'esercizio 2024 è stato rettificato degli scostamenti rilevati nei costi operativi aggiornabili e del conguaglio dei volumi.

Non essendo, alla data di compilazione del presente Bilancio, ancora completate le operazioni di fatturazione, i metri cubi erogati di competenza, ma non ancora fatturati, sono stati stimati e determinati sulla base dei consumi storici ed attesi in coerenza con le metodologie di fatturazione e contabilizzazione degli anni precedenti.

I ricavi per prestazione di servizi diversi (altre attività idriche, ricavi diversi da gestione accessoria) sono rilevati a conto economico in base allo stato di avanzamento se sono rispettate entrambe le seguenti condizioni:

l'accordo tra le parti prevede che il diritto al corrispettivo per la Società maturi via via che la prestazione è eseguita; l'ammontare del ricavo di competenza può essere determinato attendibilmente.

Lo stato di avanzamento è determinato con il metodo della proporzione tra i servizi effettuati alla data di bilancio ed i servizi totali previsti nel contratto.

Nel caso in cui la Società non possa rilevare il ricavo secondo il criterio dello stato di avanzamento, il ricavo per il servizio prestato è iscritto a conto economico quando la prestazione è stata definitivamente completata.

Se successivamente la Società rivede le proprie stime poste alla base della rilevazione iniziale di un ricavo, essa procede ad aggiornare il valore per tener conto delle ulteriori informazioni che il trascorrere del tempo consente di acquisire in merito a presupposti o fatti sui quali era fondata la stima originaria.

Se interviene una modifica contrattuale che prevede una prestazione aggiuntiva per un corrispettivo

aggiuntivo, essa è contabilizzata separatamente. In caso di sola modifica del corrispettivo o di sola modifica delle prestazioni da effettuare, gli effetti del cambiamento sono contabilizzati allocando il valore residuo del contratto alle prestazioni da effettuare.

I proventi di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

I contributi in conto esercizio sono iscritti a conto economico se effettivamente incassati e se è maturato, con certezza, il diritto a percepirli.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

La società non vanta crediti nei confronti dei soci in quanto le quote sottoscritte sono state interamente versate.

Immobilizzazioni immateriali

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori.

Le spese pluriennali sono state capitalizzate solo a condizione che potessero essere “recuperate” grazie alla redditività futura dell'impresa e nei limiti di questa.

Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederebbe a svalutare l'immobilizzazione.

Le spese di impianto e di ampliamento sono iscritte in base al criterio del costo di acquisizione effettivamente sostenuto, inclusivo degli oneri accessori e, conformemente al parere favorevole dei precedenti collegi sindacali, sono state ammortizzate nell'arco di cinque anni.

Ai sensi del rinnovato art. 2426 c.c., i costi di ricerca e pubblicità sono interamente indicati nel Conto economico dell'esercizio di sostenimento, con conseguente allineamento alla prassi dei Principi Contabili Internazionali - Ifrs. Di conseguenza rimangono capitalizzabili solo i “costi di sviluppo”.

La voce B.2 dell'attivo dello Stato patrimoniale “Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità” è stato pertanto rinominato in “Costi di sviluppo”.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o spesa. Per ciò che concerne la vita utile nella tabella sotto riportata si evidenziano le aliquote applicate.

Coefficienti di ammortamento applicati

DESCRIZIONE	COEFFICIENTE %
MS Impianti generici	20,00%
MS Impianti specifici	20,00%

MS Reti idriche	5,00%
MS Impianti idrici	5,00%
MS Telecontrollo	10,00%
MS Opere Idrauliche Fisse	2,50%
MS Serbatoi	4,00%

Rivalutazione dei beni

In ossequio a quanto stabilito dall'art.10 della Legge n.72/1983 - dall'art. 7 della Legge n.408/90 - dall'art. 27 della Legge nr.413/91 e dagli artt. da 10 a 16 della Legge nr.342/2000, si precisa che non sussistono nel patrimonio sociale immobilizzazioni i cui valori originari di acquisizione siano stati sottoposti a rivalutazione monetaria.

Riduzioni di valore di immobilizzazioni immateriali

Si precisa, in primo luogo, come tutte le immobilizzazioni immateriali siano state sottoposte al processo d'ammortamento.

Per quanto concerne la "prevedibile durata economica utile" si rimanda a quanto illustrato in merito ai criteri di valutazione adottati.

In particolare, si ribadisce come il valore d'iscrizione in bilancio non superi quello economicamente "recuperabile", tenuto conto della futura produzione di risultati economici, della prevedibile durata utile e, per quanto rilevante, del valore di mercato.

Movimentazione delle immobilizzazioni immateriali

Per le immobilizzazioni immateriali nell'apposito prospetto sono indicati, per ciascuna voce, i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2024 risultano pari a euro 37.027.205.

Analisi dei movimenti delle

Valore di inizio esercizio	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Costo	1.370.213	1.184.893	788.630	86.896.912	90.240.648
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.370.213	829.916	0	51.396.612	53.596.741
Valore di bilancio	0	354.977	788.630	35.500.299	36.643.906
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni		171.827	378.266	4.227.526	4.777.619
Riclassifiche		707.910	-786.661	78.751	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)					0
Ammortamento dell'esercizio		256.026		4.138.293	4.394.319
Arrotondamenti euro				-1	-1
Altre variazioni					0
Totale variazioni		623.711	-408.395	167.984	383.300
Valore di fine esercizio					
Costo	1.370.213	2.064.630	380.235	91.203.189	95.018.267
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.370.213	1.085.942		55.534.905	57.991.060
Valore di bilancio	0	978.688	380.235	35.668.282	37.027.205

immobilizzazioni immateriali (prospetto)

I costi iscritti nelle altre immobilizzazioni immateriali, classificati nell'attivo di Stato patrimoniale alla voce B.I.7 per euro 37.027.205 sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Di seguito si rappresentano i dettagli delle consistenze finali.

Di seguito si rappresentano i dettagli delle consistenze finali delle "Altre immobilizzazioni immateriali" al lordo dei fondi ammortamento per un totale di 91.203.187.

Altre immobilizzazioni immateriali	3.891.887
Migliorie su beni di terzi	87.311.300

La voce ricomprende tutte le migliorie e le manutenzioni straordinarie capitalizzate sulle reti idriche, sulle reti fognarie, sui depuratori, sui serbatoi, sui potabilizzatori, sui sistemi di telecontrollo idrico fognario e depurativo, sulle opere idrauliche fisse e sugli impianti in genere.

Immobilizzazioni materiali

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio secondo il criterio generale del costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori e degli eventuali altri oneri sostenuti per porre i beni nelle condizioni di utilità per l'impresa, oltre a costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni.

Le aliquote applicate sono di seguito riportate:

Coefficienti di ammortamento applicati

DESCRIZIONE	COEFFICIENTE %
Impianti generici	20,00%
Impianti specifici	20,00%
Reti idriche	5,00%
Impianti idrici	5,00%
Contatori	10,00%
Telecontrollo	10,00%
Attrezzatura industriale e commerciale	10,00%
Opere Idrauliche Fisse	2,50%
Serbatoi	4,00%
Computer e macchine elettroniche d'ufficio	20,00%
Mobili e arredi	12,00%
Altri beni	20,00%

In relazione al metodo di ammortamento adottato per assicurare una razionale e sistematica imputazione del valore del cespite sulla durata economica, è stato assunto il metodo delle quote costanti, per il quale si è reputato che le aliquote ordinarie di ammortamento di cui al D.M. 31 dicembre 1988 ben rappresentino i criteri sopra descritti.

Così come ritenuto accettabile dal principio contabile nazionale n.16, in luogo del "ragguaglio a giorni" della quota di ammortamento nel primo esercizio di vita utile del cespite, è stata convenzionalmente dimezzata la quota di ammortamento ordinaria, in considerazione del fatto che lo scostamento che ne deriva non è significativo, e mantiene su di un piano di rigorosa sistematicità l'impostazione del processo di ammortamento.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali caratterizzate da un utilizzo limitato nel tempo è calcolato in base al criterio della residua possibilità di utilizzo, tenuto conto del deterioramento fisico e della obsolescenza tecnologica dei beni, nonché delle politiche di manutenzione e dei piani aziendali di

sostituzione dei cespiti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo “economico” quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, gli eventuali termini contrattuali alla durata dell'utilizzo ecc.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione verrà corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi verranno meno i presupposti della svalutazione sarà ripristinato il valore originario.

Le cause che, eventualmente, comportassero il ricorso a tali svalutazioni dovranno tuttavia avere carattere di straordinarietà e di gravità, al di là dei fatti che richiedono invece normali adattamenti del piano di ammortamento.

Non si evidenzia, per l'esercizio in esame, la necessità di operare svalutazioni ex articolo 2426, primo comma, n. 3, del Codice civile, eccedenti l'ammortamento prestabilito.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico.

Le spese “incrementative” sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e “misurabile” aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero infine di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni.

Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato a conto economico.

I contributi sono rilevati in bilancio secondo il principio della competenza economica solo al momento in cui esiste la certezza dell'erogazione da parte dell'ente emittente.

I contributi in conto esercizio vengono iscritti nel conto economico.

Macchinari ed attrezzature

I macchinari e attrezzature, nonché i mobili e gli arredi, sono iscritti in base al costo di acquisto delle spese di trasporto e dei compensi relativi al montaggio ed alla posa in opera dei cespiti.

Impianti

Gli impianti reperiti sul mercato sono iscritti al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri di trasporto e installazione sostenuti per la messa in uso dei cespiti.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Per le immobilizzazioni materiali si allega apposito prospetto che indica, per ciascuna voce, i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2024 risultano pari a euro 73.268.918.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali (prospetto)

Valore di inizio esercizio	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Costo	113.590.596	2.454.862	572.583	4.844.636	121.462.677
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	56.537.187	259.922	496.427	0	57.293.536
Valore di bilancio	57.053.410	2.194.940	76.156	4.844.636	64.169.141
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	8.174.946	491.486	122.253	7.057.829	15.846.514
Riclassifiche	2.003.013			-2.003.013	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)		124.380			124.380
Ammortamento dell'esercizio	6.322.147	251.466	50.000		6.623.613
Arrotondamenti euro	-1	1	-1		-1
Decrementi fondi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)		1.256			1.256
Altre variazioni					0
Totale variazioni	3.855.811	114.385	72.252	7.057.829	11.100.277
Valore di fine esercizio					
Costo	123.768.554	2.823.225	694.835	9.899.452	137.186.066
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	62.859.334	511.388	546.427	0	63.917.149
Valore di bilancio	60.909.221	2.311.837	148.408	9.899.452	73.268.918

Si precisa che nelle immobilizzazioni materiali, esistenti in bilancio alla data del 31.12.2023, è stata operata una svalutazione pari ad euro 124.380, in quanto parte dei contatori presenti nelle capitalizzazioni dell'anno 2023 sono stati smobilizzati per la costituzione delle rimanenze iniziali di magazzino. Ciò si è reso necessario ai fini di una corretta contabilizzazione del magazzino alla data di entrata in esercizio dei nuovi sistemi di contabilizzazione e posa dei materiali in oggetto.

Di seguito si rappresentano i dettagli delle consistenze finali al lordo dei fondi ammortamento degli impianti e macchinari per un totale di euro 123.768.556.

Impianti di depurazione	28.251.206
Impianti di trasporto	74.246.538
Reti di distribuzione	2.139.501

Impianti di produzione	18.540.036
Altri Impianti e macchinari	591.276

Operazioni di locazione finanziaria (locatario)

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni finanziarie, iscritte a costo storico e relativi oneri accessori ai sensi del disposto dell'articolo 2426 del Codice civile, sono costituite da:

Crediti verso altri: depositi cauzionali versati ai gestori delle utenze e verso enti per la concessione delle autorizzazioni a costruire. Si precisa che la società non ha provveduto alla valutazione dei crediti immobilizzati, ai fini del costo ammortizzato, in quanto non rilevanti perché inferiori ai dodici mesi.

Esse sono state valutate sulla base del costo d'acquisto e relativi oneri accessori, non rendendosi necessaria alcuna svalutazione per perdite durevoli di valore.

Strumenti finanziari derivati attivi: per euro 642.844 relative ai derivati sottoscritti con BNL e Intesa San Paolo per cui si rimanda alle informazioni sulla riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi.

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie

Per le immobilizzazioni finanziarie si allega apposito prospetto che indica, per ciascuna voce, i costi storici, le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2024 risultano pari a euro 713.018.

Variazioni e scadenza delle immobilizzazioni finanziarie

I crediti, classificati nelle immobilizzazioni finanziarie, rappresentano un'obbligazione di terzi verso la società.

In questa voce sono iscritti i depositi cauzionali versati ai gestori delle utenze e verso gli Enti per la concessione delle autorizzazioni a costruire.

Mancata applicazione del criterio del costo ammortizzato

I crediti indicati sono esposti secondo il presumibile valore di realizzo, ossia i criteri di valutazione adottati sono analoghi a quelli utilizzati per i crediti iscritti nell'attivo circolante. Il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato ai crediti se gli effetti rispetto al valore determinato sono irrilevanti in quanto inferiori ai dodici mesi.

Prospetto delle variazioni delle immobilizzazioni finanziarie

Nel prospetto che segue si è proceduto alla esposizione delle variazioni delle immobilizzazioni finanziarie rispetto all'esercizio precedente, evidenziando la quota con scadenza superiore a cinque anni.

Analisi delle variazioni e della scadenza delle immobilizzazioni finanziarie: crediti (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti immobilizzati verso altri	69.664	510	70.174	70.174		
Strumenti finanziari derivati attivi	1.009.887	-367.043	642.844		642.844	642.844
Totale crediti immobilizzati	1.079.551	-366.533	713.018	70.174	642.844	642.844

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei debitori e la composizione della voce B.III.2.d-bis) "crediti verso altri", iscritta nell'attivo dello Stato Patrimoniale per complessivi euro 69.664.

Depositi cauzionale Enel	4.961
Depositi cauzionali vari	65.213

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo ottenuto rettificando il valore nominale con il relativo fondo svalutazione ritenuto adeguato alle perdite ragionevolmente prevedibili.

La svalutazione dei crediti tiene quindi conto di tutte le singole situazioni già manifestatesi, o desumibili da elementi certi e precisi, che possono dar luogo a perdite.

A titolo esemplificativo sono state considerate, anche se conosciute dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio, le insolvenze e le transazioni sui crediti in contenzioso.

Il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato ai crediti se gli effetti rispetto al valore determinato sono irrilevanti in quanto inferiori ai dodici mesi.

Crediti commerciali

I crediti di natura commerciale nei confronti della clientela, sia in forma documentale sia in forma cartolare, ammontano ad euro 28.878.192 e sono esposti in bilancio al valore di presunto realizzo, ottenuto rettificando il valore nominale di euro 42.275.024 con un apposito Fondo svalutazione crediti a sua volta pari ad euro 13.396.832.

Nel determinare l'accantonamento al relativo fondo si è tenuto conto sia delle situazioni di inesigibilità già manifestatesi, sia delle inesigibilità future, mediante:

- l'analisi di ciascun credito e individuazione delle perdite;
- valutazione delle situazioni di presumibili perdite legate ad ogni singolo credito

Nel corso dell'esercizio, in continuità con le metodologie dell'anno passato, la Società ha adottato un modello di valutazione del credito basato sull'analisi delle performance di incasso per anno di fatturato e quindi sull'osservazione dell'andamento degli insoluti relativi al singolo anno di fatturato. Tale modello è stato applicato all'ammontare complessivo dei crediti (incluse le fatture da emettere) ed ha costituito per la Società un miglioramento di analisi e valutazione che ha comportato l'aggiornamento delle stime al fine di tener conto di una più puntuale individuazione degli indicatori di possibili perdite di valore.

Crediti in valuta estera

La Società non detiene crediti in valuta estera.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nel prospetto che segue si è proceduto alla esposizione delle variazioni dei crediti rispetto all'esercizio precedente, evidenziando la quota con scadenza superiore a cinque anni.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante (prospetto)

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	25.677.756	3.200.436	28.878.192	22.976.699	5.901.493	
Crediti verso soci operatori iscritti nell'attivo circolante	10.758	-6.581	4.177	4.177		
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	272.798	-271.154	1.644	1.644		
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	870.207	275.666	1.145.873	1.145.873		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	100.135	-33.317	66.818	66.818		
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	26.931.654	3.165.050	30.096.704	24.195.211	5.901.493	

Per quanto concerne i crediti verso i clienti occorre fare alcune precisazioni.

Il credito esigibile oltre l'esercizio successivo pari ad euro 5.901.493 è rappresentato esclusivamente dal credito della Società per conguagli tariffari relativi alla componente tariffaria RC imputata per competenza al netto del fondo svalutazione crediti. Per quanto concerne le imposte anticipate si rimanda al paragrafo della riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico.

Di seguito si rappresenta la consistenza finale dei crediti verso clienti.

Descrizione	Importo	Importo esigibile entro l'esercizio	Importo esigibile oltre l'esercizio
Crediti per conguagli tariffari	10.049.936	3.869.067	6.180.869
Crediti v/clienti per fatture emesse	27.390.682	27.390.682	
Crediti v/clienti per fatture da emettere	5.331.692	5.331.692	
Credito verso clienti non utenza	306.774	306.774	
Nc da rimborsare v/utenza	- 804.060	- 804.060	
F.do svalutazione crediti nominale	- 13.396.832	- 13.117.456	- 279.375
Totale	28.878.192	22.976.699	5.901.493

Inoltre, nella tabella sotto riportata si evidenziano le movimentazioni del fondo svalutazione crediti.

Descrizione	Consistenza iniziale	Utilizzi e rilasci dell'esercizio	Accantonamenti e ricostituzioni dell'esercizio	Consistenza finale
F.do sval.crediti v/Utenza	11.977.270	155.206	1.574.768	13.396.832

Gli accantonamenti intervenuti nell'esercizio, per euro 1.574.768, rappresentano l'applicazione del modello di calcolo del fondo che considera anche le fatture da emettere.

La predisposizione tariffaria approvata da AURI con deliberazione n°17 del 16 ottobre 2024, ha consentito alla Società di rilevare il delta, principalmente riconducibile all'inflazione riconosciuta per il biennio 2022-2023 in esercizio della facoltà di rimodulazione degli importi le RC calcolate nell'anno 2022, le poste connesse al VRG iscritte per competenza economica negli anni 2022 e 2023 e quanto effettivamente rilevato in applicazione del MTI-4. In continuità col comportamento contabile adottato dalla Società negli esercizi precedenti, nel rispetto del principio di competenza economica, le RC, ovvero le componenti a conguaglio previste dal metodo tariffario idrico per il quarto periodo regolatorio presenti nel VRG con differimento temporale di due annualità, non sono imputate tra i ricavi dell'esercizio nella misura di quanto già registrato nell'anno n-2. A maggior precisione la componente RC stornata è stata determinata al netto dei contributi in conto esercizio per il maggior costo di energia elettrica sostenuto nel 2022. Contributo questo rappresentato nella predisposizione tariffaria all'interno della componente Opex. Parimenti per competenza economica la SII ha imputato ai ricavi o rettifica di ricavi la differenza tra i costi operativi aggiornabili presenti nel VRG e quelli realmente sostenuti, differenza che nell'esercizio 2026 andranno ad alimentare l'RC come dettagliato nella tabella seguente.

Conguagli per competenza	VRG 2024	CONSUNTIVO	1.129.394,0
<i>Costo energia elettrica</i>	7.667.114,28	8.996.880,92	1.329.766,64
<i>Costo acqua all'ingrosso</i>	381.843,85	508.633,74	126.789,89
<i>ERC</i>	222.744,44	260.276,06	37.531,62
<i>Costo funzionamento Ente d'Ambito/canoni di concessione</i>	2.832.399,71	2.502.932,59	-329.467,12
<i>Contributo ARERA</i>	15.127,29	13.172,35	-1.954,94
<i>Oneri locali</i>	65.647,11	88.394,57	22.747,46
<i>Delta fanghi</i>	214.260,16	214.260,16	0,00
<i>Altre componenti</i>	323.680,00	267.660,47	-56.019,53
Inflazione 2022-2023 MTI-4			2.750.062,1
Conguagli volumi per competenza (Rcvol)			1.995.339,8
RICAVI da componenti a conguaglio RcTOT			5.874.795,86

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

In particolare, in bilancio sono stati iscritti alla voce c.II.1-Bis) crediti verso soci operatori, per un importo pari ad euro 4.177. Per tali crediti la società non ha proceduto alla valutazione al costo ammortizzato in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo. Inoltre, non si è effettuata alcuna attualizzazione dei medesimi crediti in quanto il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato. Di conseguenza, la rilevazione iniziale dei crediti in esame è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Il credito verso i soci operatori è esclusivamente composto dal ribaltamento del personale distaccato pari ad euro 4.177 per ASM Terni Spa.

Crediti Tributari

Nella voce C.II 5-bis dell'attivo dello stato patrimoniale trovano rappresentazione i crediti tributari pari ad euro 1.644 di cui si riporta il seguente dettaglio:

Credito INAIL	939
Credito v/Erario acc. Imposta sost. riv. TFR	705
Totale	1.644

Altri Crediti

Gli altri crediti iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzo.

Sono rappresentati, per gli importi più significativi, dal credito per maggiori versamenti concernenti il bollo virtuale per euro 21.904 ed euro 33.515 per emissione di assegni, scaduti ed addebitati, richiesti al Ministero delle Finanze per il riaccredito.

Attività per imposte anticipate

Nella voce C.II 5-ter dell'attivo di Stato patrimoniale risulta imputato l'ammontare delle cosiddette "imposte prepagate". Per maggior dettaglio si rinvia la paragrafo "Imposte su reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate".

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano a euro 1.643.779 e sono rappresentate dai saldi attivi dei depositi e dei conti correnti vantati dalla società alla data di chiusura dell'esercizio per euro 1.643.679 e dalle consistenze di denaro e di altri valori in cassa per euro 100 iscritte al valore nominale. Si rammenta che i saldi attivi dei depositi e dei conti correnti bancari tengono conto essenzialmente degli accrediti, assegni e bonifici con valuta non superiore alla data di chiusura dell'esercizio e sono iscritti al valore nominale.

Sono stati contabilizzati gli interessi maturati per competenza.

Analisi delle variazioni delle disponibilità liquide (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	3.777.526	-2.133.847	1.643.679
Denaro e altri valori in cassa	200	-100	100
Totale disponibilità liquide	3.777.726	-2.133.947	1.643.779

Ratei e risconti attivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

Per quanto riguarda i costi sospesi, si è tenuto conto delle spese riferite a prestazioni di servizi che risultano correlate a componenti positivi di reddito che avranno la propria manifestazione nell'esercizio successivo, al netto delle quote recuperate nel corso dell'esercizio corrente.

I ratei ed i risconti attivi derivano dalla necessità di iscrivere in bilancio i proventi di competenza dell'esercizio, ma esigibili nell'esercizio successivo, e di rilevare i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma con parziale competenza nel seguente esercizio.

Le suindicate voci vengono dettagliate nel seguente prospetto:

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti attivi (prospetto)			
	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Totale ratei e risconti attivi	134.178	-24.339	109.839

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale.

Nota Integrativa passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota Integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Il capitale sociale, ammontante a € 19.536.000 è così composto:

Numero azioni 19.536.000 del valore nominale di € 1,00 cad.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Le variazioni significative intervenute nel corso dell'esercizio nella composizione del patrimonio netto sono rilevabili nell' apposito prospetto riportato di seguito:

	Valore di inizio esercizio	Incrementi/Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	19.536.000				19.536.000
Riserva legale	3.907.200				3.907.200
Altre riserve	-2				-3
Riserva straordinaria	12.064.574		1.105.201		13.169.775
Varie altre riserve					
Totale altre riserve	12.064.572		1.105.201		13.169.772
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	767.514	-278.953			488.561
Utile (perdita) dell'esercizio	1.105.201		-1.105.201	3.375.096	3.375.096
Totale patrimonio netto	37.380.487	-278.953		3.375.096	40.476.629

Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto (prospetto)

Il patrimonio netto ammonta a euro 40.476.629 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 3.096.142.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno. L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nei prospetti sotto riportati.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	19.536.000	versamento soci		
Riserva legale	3.907.200	destinazione utile	A, B	
Altre riserve				
Riserva straordinaria	13.169.775	destinazione utile	A, B E C	13.169.775
Varie altre riserve				
Totale altre riserve	13.169.775			13.169.775
Totale	36.612.975			36.612.975

Quota non distribuibile	23.443.200
Residua quota distribuibile	13.169.775

A: aumento di capitale

B: copertura perdite

C: distribuzione ai soci

Informativa in merito alla natura fiscale delle riserve al 31/12/2024

Si segnala inoltre che non vi sono riserve che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito tassabile d'impresa.

E' stata predisposta un'apposita tabella che analizza la composizione del capitale sociale.

Riclassificazione fiscale delle voci del patrimonio netto

DESCRIZIONE	Totale	di cui per riserve/versamenti di capitale (art. 47 co. 5 TUIR)	di cui per riserve di utili	di cui per riserve in sospensione d'imposta	di cui per riserve di utili in regime di trasparenza
Capitale sociale	19.536.000		19.536.000		
Riserva legale	3.907.200		3.907.200		
Riserva straordinaria	13.069.775		13.069.775		

Informazioni sulla riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio sono gestiti i seguenti strumenti finanziari derivati:

DERIVATI DI COPERTURA

Derivati di copertura di flussi finanziari

La società ha in essere un contratto di finanziamento di importo pari a 20 milioni di euro sottoscritto in data 16.11.2020 con Banca Nazionale del Lavoro spa e Unione di Banche Italiane spa, ora Intesa san Paolo. La linea di credito è caratterizzata da scadenza 31.12.2030, frazionamento semestrale, pagamento posticipato degli interessi e da un tasso variabile indicizzato pari all'Euribor a 6 mesi più uno spread pari al 2.70%. Il tasso di interesse convenzionalmente non può mai essere inferiore a zero, quindi, di fatto presenta un *floor* sull'Euribor con strike 2.70%.

A fronte di tale finanziamento la società ha stipulato due contratti in strumenti finanziari derivati, volti a

costituire strumenti di copertura dei flussi passivi connessi al piano di finanziamento stesso. Nello specifico:

Interest Rate Swap, stipulato con Intesa San Paolo spa in data 25.11.2021 che esercita la funzione di copertura per tutte le scadenze del finanziamento e per un importo pari a 8.100 milioni di euro, in ammortamento. Tutti gli elementi caratteristici dello strumento di copertura (durata, scadenza, tasso indicizzato, ecc.) coincidono esattamente con quelli del finanziamento, ad eccezione della condizione di *floor* sul tasso finito presente nel finanziamento e non nel derivato. La componente a tasso fisso risulta pari a 0,11%. In considerazione dell'allineamento tra le caratteristiche del derivato e quelle del finanziamento sottostante è possibile concludere che il derivato presenta i requisiti sostanziali per l'applicazione del trattamento contabile di copertura. Il *fair value* determinato prendendo a riferimento, il valore di un derivato ipotetico negoziato a condizioni di mercato è pari ad euro 335.915 al 31/12/2024.

Interest Rate Swap, stipulato con Banca Nazionale del Lavoro spa in data 13.07.2021 che esercita la funzione di copertura per tutte le scadenze del finanziamento e per un importo pari a 8.55 milioni di euro, in ammortamento. Tutti gli elementi caratteristici dello strumento di copertura (durata, scadenza, tasso indicizzato, ecc.) coincidono esattamente con quelli del finanziamento. La componente a tasso fisso risulta pari a -0,087%. In considerazione dell'allineamento tra le caratteristiche del derivato e quelle del finanziamento sottostante è possibile concludere che il derivato presenta i requisiti sostanziali per l'applicazione del trattamento contabile di copertura. Il *fair value* determinato prendendo a riferimento, il valore di un derivato ipotetico negoziato a condizioni di mercato è pari ad euro 306.929 al 31/12/2024.

Fondi per rischi e oneri attesi

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire costi presunti, perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la più accurata stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

In dettaglio tale voce di bilancio rappresenta, per euro 14.525, il rischio della società di risarcire il danno che alcuni utenti hanno subito presso le proprie abitazioni o a cose di loro proprietà a causa di rotture delle reti idriche o fognarie, euro 548.555 sono rappresentati da maggiori riconoscimenti tariffari relativi al biennio 2021/2022 relativamente ai canoni e mutui da rimborsare ai Comuni per i quali non si è manifestato il relativo impatto economico in bilancio, infine per euro 714.418 per il rischio di vedersi commisurate dall'ARERA penalità per la qualità tecnica e la qualità commerciale rispettivamente per

euro 200.000 e ed euro 514.418. Le istanze, pervenute alla data del 31.12.2024, sono ancora in fase di esame da parte della compagnia assicuratrice, pertanto, in via del tutto prudentiale la società ha accantonato l'importo equivalente al rischio di soccombenza per il risarcimento del danno richiesto. La consistenza finale del fondo è interessata anche dagli accantonamenti degli anni precedenti, precisamente per il rischio di contenzioso con l'Immobiliare S. Monica ed i conteziosi per il risarcimento dei danni dovuti a rotture delle condotte idriche e fognarie.

Per quanto riguarda i rilasci, essi concernono sia la manifestazione dei costi, accantonati negli esercizi passati, per il pagamento di sinistri agli utenti per il risarcimento di danni pari ad euro 59.912, mentre euro 68.978 sono rappresentati dagli utilizzi per le spese ricevute nel corso del 2024 relativamente al contenzioso con l'Immobiliare S. Monica precisamente per il danno patrimoniale.

Analisi delle variazioni del fondo per rischi e oneri(prospetto)

	Altri fondi	Imposte differite	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	677.054	242.373	919.427
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio	1.277.499	-	1.277.499
Rilascio dell'esercizio	-59.912	-88.090	-148.002
Utilizzi dell'esercizio	-68.978		
Altre variazioni			
Totale variazioni	1.148.609	-88.090	1.060.519
Valore di fine esercizio	1.825.663	154.283	1.979.946

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali. Il Fondo trattamento di fine rapporto ammonta a euro 246.154 ed è congruo secondo i dettami dei principi contabili, in quanto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti in carico alla data di chiusura del bilancio.

Tale importo è iscritto al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR maturata, ai sensi dell'art. 2120 del Codice civile, successivamente al 1° gennaio 2001, così come previsto dall'articolo 11, comma 4, del D.Lgs. n. 47/2000.

Analisi delle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (prospetto)

Valore di inizio esercizio	232.544
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	118.395
Utilizzo nell'esercizio	104.785
Altre variazioni	
Totale variazioni	13.610
Valore di fine esercizio	246.154

Negli utilizzi sono esposti gli importi della passività per TFR trasferiti al Fondo di tesoreria INPS, ai Fondi di previdenza complementare.

Debiti

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione di detti debiti al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi in quanto hanno scadenza inferiore a 12 mesi; sono pertanto stati valutati al loro valore nominale.

I debiti esigibili entro l'esercizio successivo sono iscritti al loro valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Debiti verso terzi

I debiti di natura commerciale sono esposti al valore nominale, al netto degli sconti concessi.

Il medesimo criterio di valutazione viene adottato per i debiti della stessa natura nei confronti dei soci operatori.

La valutazione dei debiti commerciali, iscritti alla voce D.7 per euro 5.485.558 è stata effettuata al valore nominale. Si precisa che la Società non ha proceduto alla valutazione dei debiti commerciali al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi, in quanto tutti i debiti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Altresì, in bilancio sono stati iscritti i debiti di natura finanziaria verso i Soci operatori, verso gli istituti bancari BNL gruppo Paribas e Intesa Sanpaolo. Per maggiori dettagli si rimanda a quanto descritto nella Relazione sulla Gestione al paragrafo 4.

Nel prospetto che segue si è proceduto alla esposizione delle variazioni dei debiti rispetto all'esercizio precedente, evidenziando la quota con scadenza superiore a cinque anni e a 12 mesi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso soci per finanziamenti	26.766.939	-1.904.363	24.862.576	6.984.577	17.877.998	10.000.000
Debiti verso banche	18.506.227	-2.407.707	16.098.520	5.496.880	10.601.640	1.994.599
Debito verso altri finanziatori	1.370.557	-1.324.479	46.078	46.078		
Debiti verso fornitori	3.264.390	1.817.878	5.082.268	5.082.268		
Debiti verso soci operatori	12.122.132	2.590.203	14.712.335	14.712.335		
Debiti tributari	163.583	1.944.491	2.108.074	2.108.074		
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	156.651	5.074	161.725	161.725		
Altri debiti	12.220.883	-1.406.649	10.814.233	7.304.682	3.509.552	
Totale debiti	74.571.362	-685.553	73.885.809	41.896.619	31.989.190	11.994.599

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso soci per finanziamenti	26.766.939	-1.904.363	24.862.576	6.984.577	7.877.998	10.000.000
Debiti verso banche	18.506.227	-2.407.707	16.098.520	5.496.880	8.607.041	1.994.599
Debito verso altri finanziatori	1.370.557	-1.324.479	46.078	46.078		
Debiti verso fornitori	3.264.390	1.817.878	5.082.268	5.082.268		
Debiti verso soci operatori	12.122.132	2.590.203	14.712.335	14.712.335		
Debiti tributari	163.583	1.944.491	2.108.074	2.108.074		
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	156.651	5.074	161.725	161.725		
Altri debiti	12.220.883	-1.406.649	10.814.233	7.304.682	3.509.552	
Totale debiti	74.571.362	-685.553	73.885.809	41.896.619	19.994.591	11.994.599

Come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 6, nel prospetto è stato indicato, distintamente per ciascuna voce, anche l'ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto. Nello specifico i debiti di durata superiore ai cinque anni, verso i soci operatori e verso le banche, sono rappresentati dal rimborso del debito a partire dall'anno 2028 delle linee di finanziamento erogate nel 2013 e nel corso dell'esercizio 2020. Più nel dettaglio a novembre 2013 la Società ha sottoscritto un contratto di finanziamento con due linee: una bancaria, da parte di BNL per € 19.829.744 della durata

di 12 anni a rimborso mensile al tasso Euribor+4%, ed una verso i soci per € 41.913.878 della durata di 15 anni a rimborso semestrale al tasso Euribor+3%. Tale debito è postergato e subordinato al rispetto dei pagamenti del finanziamento verso BNL. Il 16/11/2020 la Società ha sottoscritto un contratto aggiuntivo di finanziamento su due linee: una bancaria, da parte di BNL e UBI banca per complessivi 20 milioni della durata di 10 anni a rimborso semestrale con quota capitale costante e tasso Euribor+2,8%, ed una da parte del socio Umbriadue, di 10 milioni della durata di 11 anni con rimborso capitale nelle ultime due annualità 2030 e 2031 al tasso fisso del 2,8%. A tal proposito la società ha proceduto alla valutazione del costo ammortizzato, in ottemperanza a quanto disposto dall'OIC 19, della linea aggiuntiva del finanziamento BNL e UBI erogata per 15 milioni di euro e poi a giugno 2021 per ulteriori 5 milioni di euro. Il criterio del costo ammortizzato presuppone la ripartizione temporale dei flussi di una passività finanziaria effettuata in base al criterio dell'interesse effettivo. La necessità di tener conto del fattore temporale impone la rilevazione ad un valore attuale calcolato tenendo conto del tasso di mercato se questo è significativamente diverso dal tasso nominale desumibile dalle condizioni contrattuali. In buona sostanza la società ha maggiorato gli interessi dell'anno della differenza tra il tasso nominale ed il tasso interno di rendimento (TIR). Infine, a giugno 2021, il socio ASM ha ceduto parte del proprio credito per il finanziamento di SII a socio Umbriadue per euro 5.297.629. Nella tabella sopra riportata nella voce "Altri debiti" è stata distinta la scadenza oltre l'esercizio per i depositi cauzionali per bollette verso gli utenti e per le attivazioni di nuove utenze.

Nella tabella sotto riportata si evidenzia la composizione dei debiti verso fornitori:

Note di credito da ricevere	(35.308)
Fornitori c/anticipi	(4.591)
Debiti v/fornitori per fatture ricevute	3.385.074
Fatture da ricevere esercizi precedenti	16.112
Fatture da ricevere	1.685.674
Totale	5.082.269

Nella tabella sotto riportata si evidenzia la composizione dei debiti verso i soci operatori:

Debiti per fatture ricevute socio ASM	2.494.378
Debiti per fatture ricevute socio Umbriadue	3.372.341
Debiti per fatture ricevute socio AMAN	1.596.231
Debiti per fatture da ricevere socio ASM	3.110.964
Debiti per fatture da ricevere socio Umbriadue	3.841.315

Debiti per fatture da ricevere socio AMAN	291.082
Debiti per trasferimento TFR personale	6.026
Totale	14.712.335

Nella tabella sotto riportata si evidenzia la composizione dei debiti tributari:

Erario c/IRAP	269.270
Erario C/IRES	1.424.417
Erario c/iva	347.463
Ritenute IRPEF dipendenti	60.839
Ritenute IRPEF su redditi di lavoro aut.	5.202
Debiti v/erario per imp.sost. riv.TFR	883
Totale	2.108.074

Nella tabella sotto riportata si evidenzia la composizione dei debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale:

Debiti verso INPS dipendenti	117.723
Debiti verso INPS non dipendenti	1.718
Debiti v/Pegaso Feder gas acqua	17.459
Debiti verso PREVINDAI dirigenti	10.483
Debiti verso FASI open	245
debiti v/FASIE	27
Debiti c/Ist. Prev. Compl. TFR trasf. dal 1/7/2007	14.072
Totale	161.725

Nella tabella sotto riportata si evidenzia la composizione degli altri debiti:

Anticipi a fornitori per acquisti	-172.691
Depositi cauzionali ISU	3.509.339
Depositi cauzionali vs correlate Gruppo ACEA ISU	213
Debiti per imposta bollo assolta in modo virtuale	82.785
F.do mensilita' aggiuntive	104.806
Debiti diversi	52.485

Debiti v_Comuni	178.769
Ritenute sindacali	252
Fondo perequazione idrico UI1	22.606
Fondo perequazione fognatura UI1	7.026
Fondo perequazione depurazione UI1	7.154
Deb v/Comuni ft ricevute	1.855.642
Deb v/comuni ESNC ft da ricevere	4.456-884
Fondo perequazione idrico UI2	33.862
Fondo perequazione fognatura UI2	10.868
Fondo perequazione depurazione UI2	10.479
Fondo perequazione idrico UI3	181.149
Componente perequativa depurazione UI3	134.788
Componente perequativa fognatura UI3	153.414
Componente perequativa Idrico UI4	-40
Componente perequativa depurazione UI4	-274
Componente perequativa fognatura UI4	-272
RETTIFICA RP PB ACQUA	-439
RETTIFICA RP PB FOGNATURA	-320
RETTIFICA RP PB DEPURAZIONE	-317
Deb v utenti per doppi pagamenti ISU	81.350
Deb p/rimborsi utenza in corso di esecuzione ISU	11.732
Transitorio Posta emissione assegni ISU	28.995
Debiti vs non utenti per Bonus Idrico	41.162
Fondo perequazione Idrico UI2 integrativa	9.375
Fondo perequazione Depurazione UI2 integrativa	6.591
Fondo perequazione Fognatura UI2 integrativa	6.862
Totale	10.814.233

In riferimento alla tabella sopra riportata evidenziamo che il valore delle fatture da ricevere per canoni di concessione è pari ad euro 3.265.705 di cui euro 579.715 di pertinenza della Autorità locale (AURI), mentre per rimborso mutui è pari ad euro 1.295.250 di cui euro 11.737 di pertinenza della Comunità

Montana della Valnerina.

Il debito per fatture ricevute da parte dei Comuni è pari ad euro 1.855.642, mentre gli acconti agli stessi sono pari ad euro 172.648 e concernono annualità pregresse, di canoni e mutui, pagati e non fatturati.

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che i debiti relativi a soggetti non residenti in Italia sono di importo non significativo; pertanto, si omette la prevista suddivisione per aree geografiche.

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

Alla voce D.3 del passivo sono iscritti i finanziamenti ricevuti dai Soci operatori per complessivi euro 24.165.374 e 697.202 per l'operazione di cash pooling nei confronti del socio ASM. Il debito residuo al 31.12.2024 del finanziamento dei soci e del cash pooling è riepilogato e dettagliato successivamente:

- Debito verso ASM Terni Spa euro 717.994
- Debito verso ASM Terni Spa cash pooling euro 682.472
- Debito verso Umbriadue Scarl euro 11.798.150
- Debito verso Umbriadue linea aggiuntiva euro 10.284.667
- Debito verso AMAN Scpa euro 1.364.563

Il contratto di finanziamento, originario, ha le caratteristiche di postergazione e subordinazione rispetto al soddisfacimento dei crediti della banca finanziatrice. Il finanziamento dei soci è fruttifero d'interessi al tasso di Euribor sei mesi oltre il 3% di spread. Ai contratti originari si è aggiunta una linea di credito di euro 10.000.000 che il socio Umbriadue ha erogato, contestualmente alla sottoscrizione del finanziamento bancario di euro 20.000.000, in data 16 novembre 2020. Questa linea aggiuntiva prevede il riconoscimento di un tasso d'interesse fisso pari al 2,80% e rimborso delle quote capitali su base semestrale a partire dall'anno 2030. Inoltre nel corso del mese di giugno 2024 si è perfezionata, con il socio ASM Terni Spa, l'operazione di cash pooling finalizzata al finanziamento degli investimenti di ricerca perdite del PNRR che si concluderanno nella pria metà del 2026.

Ratei e risconti passivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

I ratei ed i risconti passivi vengono iscritti in bilancio per rispettare l'esigenza di rilevare i costi di competenza dell'esercizio in chiusura, esigibili nell'esercizio successivo, ed i proventi percepiti entro la

chiusura dell'esercizio, con competenza nell'esercizio successivo.

Le suindicate voci vengono dettagliate nelle seguenti tabelle:

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti passivi (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	19.632.337	6.795.396	26.427.733
Totale risconti passivi	19.632.337	6.795.396	26.427.733

I risconti passivi rappresentano la componente di contributo c/impianti non di pertinenza dell'anno 2024.

La variazione nell'esercizio è sostanzialmente rappresentata dall'incasso di contributi in conto impianti che per la parte più significativa sono rappresentati dal I acconto del PNRR.

Nella tabella di seguito riportata si rappresentano i valori dei contributi in c/impianti e in conto esercizio ricevuti nell'esercizio 2024.

CONTRIBUTI RICEVUTI 2024			
DESCRIZIONE INTERVENTO	ATTI PUBBLICO N. DEL	IMPORTO	TIPOLOGIA CONTRIBUTO
Realizzazione condotta idrica tra il nuovo pozzo ed il serbatoio di Montolo	Determinazione AURI n. 218 del 07-06-2024	307.863,92	contributo c/impianti
Progetto adeguamento scarichi sul suolo e realizzazione nuovo depuratore nel Comune di Otricoli	Determinazione AURI n. 352 del 27-09-2024	563.408,87	contributo c/impianti
Primi interventi urgenti di protezione civile per l'emergenza idrica	Determinazione AURI n. 405 del 23-10-2024	378.388,14	contributo c/esercizio
Intervento denominato Realizzazione adduzione per l'agglomerato di Ficulle	Determinazione AURI n. 478 del 12-12-2024	611.613,79	contributo c/impianti
Intervento denominato Realizzazione fognatura e nuovo depuratore per l'agglomerato di Ficulle	Determinazione AURI n. 479 del 12-12-2024	443.476,56	contributo c/impianti
Intervento denominato Realizzazione nuovo depuratore per l'agglomerato di Calvi dell'Umbria	Determinazione AURI n. 477 del 12-12-2024	442.810,14	contributo c/impianti
INTERVENTI FINALIZZATI ALLA RIDUZIONE DELLE PERDITE NELLE RETI DI DISTRIBUZIONE ATTRAVERSO LA DISTRETTUALIZZAZIONE, COMPRESA LA DIGITALIZZAZIONE E IL MONITORAGGIO DELLE RETI DELLA PROVINCIA DI TERNI	Determinazione AURI n. 490 del 17-12-2024	6.329.407,20	contributo c/impianti
	Totale	9.076.968,62	

La composizione della voce "Ratei e Risconti passivi" è analizzata mediante i seguenti prospetti. Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti passivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni (art. 2427 c 1 n. 7 c.c.)

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	Importo oltre cinque anni
Risconti passivi	2.057.602	24.370.131	14.580.866

NOTA INTEGRATIVA, Conto Economico

Nella presente sezione della Nota Integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 compongono il Conto economico. Le modifiche legislative apportate dal D.lgs. n. 139/2015, hanno riguardato anche l'eliminazione dallo schema di Conto economico della sezione straordinaria. Ciò ha comportato la ricollocazione degli oneri e proventi straordinari indicati nell'esercizio precedente secondo le previgenti disposizioni civilistiche nelle altre voci di Conto economico ritenute più appropriate, sulla base della tipologia di evento che ha generato il costo o il ricavo. L'eliminazione della distinzione tra attività ordinaria e attività straordinaria prevista dal D.lgs. n. 139/2015 ha comportato anche un riesame della distinzione tra attività caratteristica ed accessoria. In linea con l'OIC 12, è stata eliminata tale distinzione, non espressamente prevista dal codice civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi". In particolare, nella voce A.1) sono stati iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono stati iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Per quanto concerne il lato dei costi le partite straordinarie sono state riclassificate nella voce B14 del conto economico in quanto si è voluto mantenere evidenza di quelle partite economiche, seppur di trascurabile valore, che non rappresentavano propriamente competenze dell'esercizio 2024.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Valore della produzione

A.1 I ricavi delle vendite e delle prestazioni dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono rappresentati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle

imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e delle prestazioni dei servizi e ammontano a euro 51.042.770. Si rimanda ai commenti relativi alla tabella dei crediti ai fini di una maggiore comprensione dei ricavi VRG.

	2024	2023	Differenza
Diritti fissi di preventivo	80.627	249.321	- 168.694
Ricavi da servizio acquedotto	24.148.262	20.448.368	3.699.894
Ricavi depurazione acque reflue	7.888.149	7.442.659	445.490
Ricavi da servizio di fognatura	4.925.067	4.909.293	15.774
Ricavi verso utenti per VRG	5.874.796	3.731.384	2.143.412
Ricavi per allaccio in fogna	4.604	10.000	- 5.396
Ricavi per distacchi e riallacci idrici	21.812	114.145	- 92.333
Ricavi per prestazioni accessorie all'utenza	238	1.249	- 1.011
Quota fissa depurazione	1.576.524	1.559.649	16.875
Quota fissa fognatura	1.069.903	1.004.559	65.344
Quota fissa acquedotto	5.388.142	4.996.660	391.482
Ricavi per lavori su reti e impianti	64.646	344.746	- 280.100
UI ACQ componenti addizionali acquedotto	0	459.221	- 459.221
UI FGN componenti addizionali fognatura	0	369.288	- 369.288
UI DEP componenti addizionali depurazione	0	364.033	- 364.033
TOTALE	51.042.770	46.004.575	5.038.195

A.2 Le variazioni per delle rimanenze finali di prodotti finiti sono rappresentate dai contatori presenti al 31.12.2024 presso i magazzini dei Soci consorti.

	2024	2023	Differenza
variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	156.806	0	156.806
TOTALE	156.806	-	156.806

A.4 I ricavi per incrementi di immobilizzazioni per lavori interni, pari ad euro 618.583, sono rappresentati dal costo del personale intervenuto nella progettazione, nella direzione dei lavori e in tutte le attività propedeutiche alla realizzazione degli interventi d'investimento realizzati dalla società nel corso dell'esercizio 2024.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 3.035.717.no

A.5 Ricavi e proventi diversi

	2024	2023	Differenza
Contributi in c/esercizio	378.388	840.933	-462.545
TOTALE	378.388	840.933	-462.545

	2024	2023	Differenza
Contributi di allacciamento	58.056	0	58.056
Ricavi per smaltimento e trasporto in discarica v/terzi	113.293	0	113.293
Recupero spese per solleciti e ingiunzioni	184.058	296.855	- 112.797
RETTIFICA PB ACQUA	-280.932	4.921	- 285.853
RETTIFICA PB FOGNA	-27.055	-420.727	393.672
RETTIFICA PB DEPURAZIONE	-44.055	-693.078	649.023
Rivalse per Costo Personale Distaccato	14.119	77.582	- 63.463
Proventi diversi	724	2.080	- 1.356
Recupero spese legali		3.836	- 3.836
Sopravvenienze attive ordinarie	554.167	164.193	389.974
Altri ricavi	50.849	1.780.448	- 1.729.599
Arrotondamenti	4	9	- 5
Proventi patrimoniali	91.509	5.931	85.578
Contributi in c/impianto	1.903.185	1.807.516	95.669
Rivalsa imposta di bollo fatture e contratti	33.906	103.956	-103.956
Rimborsi assicurativi	5.500	0	5.500
TOTALE	2.657.328	3.133.522	- 476.194

Nella voce "Altri ricavi" sono rappresentati, per gli importi più significativi, i ricavi per contributi in conto esercizio interamente rappresentati dall'erogazione della Protezione Civile, per mezzo di AURI, ai fini

degli interventi urgenti per l'emergenza idrica.

I "Contributi in c/impianti", pari ad euro 1.903.185, sono rappresentati dalla quota parte del contributo ricevuto o del diritto a riceverlo (sancito con determine di atti pubblici), per la realizzazione di nuovi investimenti, e gli stessi sono equivalente alla percentuale di ammortamento del bene al quale si riferiscono. Per un maggior dettaglio si rimanda alla tabella dei contributi pubblici ricevuti.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, di cui all'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si precisa che tutti i ricavi rilevati nella classe A del Conto economico sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Costi della produzione

I costi della produzione e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi. I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7). Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti. Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano ad euro 48.071.429.

B.6 Costi per acquisto materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

	2024	2023	Differenza
Acquisti di materiali non codificati destinati	1.128	2.100	- 971
Acquisti diretti di cancelleria	4.122	7.441	- 3.318
Indumenti di lavoro	458	-	459
Acquisti di acqua per rivendita	470.411	388.608	81.804
Acquisto dispositivi di sicurezza	4.753	-	4.753

Costi per carboni attivi	324.400	387.727	- 63.327
Utensileria e attrezzatura minuta		- 227	227
TOTALE	805.275	785.648	19.626

B.7 Costi per servizi

	2024	2023	Differenza
Acquisti Gas	3.809	3.497	312
Acq comb IVA indetr p/autotrazione non strumentali	9.489	10.819	- 1.330
Acquisti beni da capitalizzare	-	1.378	- 1.378
Acquisti di altri materiali codificati Modulo MM	156.806	-	156.806
Consumi di EE	8.996.881	9.858.951	- 862.070
Consumi di Gas	13.821	11.154	2.666
Consumi di Acqua	198	- 146	344
Contratto di servizio	12.646.994	13.431.334	- 784.340
Costi per il personale distaccato	268.047	78.069	189.978
Manutenzioni periodiche di terzi	-	320	- 320
Manutenzioni, riparazioni varie	5.371	10.769	- 5.398
Canoni di manutenzione e prestazioni per CED e mac	393.263	373.467	19.797
Canoni impianti antincendio	629	1.101	- 472
Costi per servizi industriali	25.716	17.556	8.160
Servizi Comuni Infragruppo	58.646	37.045	21.600
Servizi di trasporto e facchinaggio	390	3.666	- 3.276

Servizi sorveglianza	31.707	64.551	-	32.843
Smaltimento fanghi	67.976	-		67.976
Certificazione Bilancio	30.926	50.926	-	20.000
Certificazione e attività notarili	-	2.297	-	2.297
Compensi CDA	163.726	163.726	-	0
INAIL premi assicur.e infort.profes.- Amministr	333	-		333
Compensi e rimborsi spese Collegio Sindacale	54.081	53.436		645
Compensi e rimborsi spese Lav. Auto. Occasionale	80	-		80
Pareri e consulenze legali	82.734	74.732		8.002
Pareri e consulenze amministrative e fiscali	15.416	36.298	-	20.882
Pareri, consulenze, studi e perizie tecniche	62.581	77.515	-	14.934
Prestazioni professionali, consulenze informatiche	3.075	24.655	-	21.580
Prestaz amminis (no lavoro autonomo professionale)	234.268	146.300		87.968
Prestaz tecniche/no lavoro autonomo professionale	6.425	13.912	-	7.487
Assicurazione auto RCT	722	2.315	-	1.593
Assicurazione per RCT, Polizze fideiussorie	229.401	209.988		19.412
Commissioni per recupero crediti	5.737	13.809	-	8.072
Pubblicita' e promozione (diffusione radio- Tv..)	3.100	21.093	-	17.993
Pubblicita' istituzionale (Avviso all'utenza- gar)	2.800	-		2.800
Sponsorizzazioni	19.728	11.150		8.578
Fiere e convegni	14.149	5.530		8.619
Compensi lavoro interinale(FEE)	596	753	-	157

Spese di formazione convegni, corsi e stage	43.813	15.032	28.781
Costi per buoni pasto ai dipendenti	71.237	71.160	77
Spese di rappresentanza	11.181	10.088	1.094
Spese bancarie	71.682	76.987	- 5.305
Spese di viaggio Italia	406	210	196
Spese di vitto e alloggio trasferta (deducibili)	5.931	894	5.037
Spese di vitto e alloggio dipendenti in trasferta	105	-	105
Spese per progettazione direz lavori	2.772	49.032	- 46.260
Spese postali	6.674	39.048	- 32.374
Spese telefoniche parzialmente deducibili	47.121	33.837	13.284
Spese telefoniche, telegrafiche e telematiche	48.274	49.663	- 1.389
Spese tipografiche	2.591	6.310	- 3.719
Spese trasmissione dati	25.934	23.454	2.481
Spese di pulizia edifici ed impianti	35.416	33.568	1.849
Medicina	-	451	- 451
Spese per recapito bollette e spese gestione	97.850	152.046	- 54.196
Manutenzione e Riparaz. Autovetture	1.357	1.070	286
Pedaggi autostradali Autovetture	2.098	2.513	- 415
Parcheggi Autovetture e ZTL	1.936	1.281	655
Manutenzioni su beni in concessione	-	9.342	- 9.342
Spese bancarie da procedure automatiche	22.390	-	22.390
Analisi di laboratorio	37.943	37.559	384

Commissioni bancarie	8.190	-	8.190
Servizio gestione idrica autobotti	1.499.157	1.177.455	321.702
Manutenzione su automezzi strumentali	-	476	- 476
Manutenzioni straordinarie impianti	1.621	-	1.621
Costi EE ricariche colonnine e-mobility	42	-	42
Franchigie assicurative	98.957	30.865	68.092
Assicurazioni perdite occulte acqua		5.000	- 5.000
spese per recupero crediti	6.544	37.867	- 31.322
Servizi su contatori	226.909	159.873	67.036
Manutenzione e riparazione attrezzature	-	60	- 60
Manutenzione uffici e sedi	4.996	6.273	- 1.277
Servizi e consulenze ambientali	569.997	570.000	- 3
Servizi e consulenze comunicazione	2.905	32.712	- 29.807
Consulenze e certificazione Qualità	10.750	14.308	- 3.558
Consulenze sul lavoro	16.185	-	16.185
Servizi e consulenze sicurezza	3.380	-	3.380
Spese Telefoniche numeri verdi	27.129	27.490	- 361
Licenze d'uso e noleggio per software applicativo	6.344	-	6.344
Iniziative Sanitarie vs dipendenti	1.416	970	446
costi del lavoro interinale	77.371	57.148	20.223
TOTALE	26.708.224	27.546.006	- 837.782

La diminuzione dei costi relativi ai servizi è dovuta, principalmente, al calo del costo dell'energia elettrica

che ha fatto registrare economie per circa 860 mila euro rispetto all'esercizio precedente. Non si segnalano particolari e sostanziali differenze tra l'esercizio 2024 e il 2023.

B.8 Costi per godimento beni di terzi

	2024	2023	Differenza
Canoni demaniali e sovracanon	250.550	215.459	35.091
Canoni di locazione immobili	139.695	135.406	4.289
Noleggio altri mezzi di trasporto (deducibili)	19.655	25.603	-5.947
Noleggio auto specifiche trasferte (deducibili)	0	170	-170
Canone noleggio autoveicoli dirigenti	10.715	12.244	-1.529
Spese accessorie noleggio autoveicoli Dirigenti	7.750	6.790	959
Altri noleggi e canoni	45.370	415	44.955
Noleggio autovetture a disposizione	21.591	21.006	585
Canoni di concessione utilizzo Infrastrutture SII	2.502.933	2.492.535	10.398
Canoni utilizzo impianti di terzi	0	5.142	-5.142
Tributi Consorzi bonifica	9.549	28.467	-18.918
Canoni di attraversamento	0	12.558	-12.558
TOTALE	3.007.807	2.955.793	52.014

La voce più significativa è rappresentata dal rimborso mutui ai Comuni e i canoni di concessione impianti idrici, per euro 2.502.933, i quali sono determinati dall'AURI con delibera del Consiglio Direttivo n. 35 del 26.06.2018, tali costi non si sono modificati in maniera significativa rispetto all'anno precedente.

B.9 Costi del personale

B.9.a Salari e stipendi

	2024	2023	Differenza
Stipendi	1.731.733	1.622.994	108.739
TOTALE	1.731.733	1.622.994	108.739

L'incremento del costo del personale è dovuto, principalmente, all'assunzione di personale dipendente e in misura più contenuta dal rinnovo del contratto collettivo nazionale.

B.9.b Oneri sociali

	2024	2023	Differenza
Polizza Assicurativa ASSIDIM per Dirigenti	5.898	2.616	3.282
INAIL premi assicur.e infort.profes.dirigenti	2.123	1.127	995
Oneri contributivi obbligatori dirigenti	100.008	97.748	2.260
INAIL premi assicur. e infort.profes.-OPES	617	580	37
Oneri contributivi obbligatori Operai -OPES	194	9.740	-9.547
INAIL premi assicur. e infort.profes.-IMPIEG-TECS	8.692	11.015	-2.323
Oneri contributivi obbligatori IMPIEG-TECS	381.941	351.157	30.784
Oneri contributivi obbligatori Quadri	49.498	45.141	4.357
TOTALE	548.970	519.125	29.845

L'incremento dei costi concernenti gli oneri sociali, rispetto all'esercizio precedente, hanno risentito delle stesse motivazioni dell'aumento del costo del personale.

B.9.c Trattamento di fine rapporto

	2024	2023	Differenza
Accantonamento in F.do TFR dirigenti	12.861	13.147	-286
Accantonamento in F.do TFR Operai -OPES	0	2.023	-2.023
Accantonamento in F.do TFR IMPIEG-TECS	96.341	86.654	9.687
Accantonamento in F.do TFR Quadri	9.193	8.987	206
TOTALE	118.395	110.811	7.584

Per quanto concerne l'accantonamento al trattamento di fine rapporto non si segnalano particolari differenze rispetto all'esercizio 2022 tranne che per l'unico operaio che ad inizio anno è stato assorbito dal Socio ASM.

B.10.a Ammortamenti delle imm.ni immateriali

	2024	2023	Differenza
Amm.to Diritti brevetto industr e utiliz Op. Ing	42.433	59.088	-16.655
Amm.to Software applicativo acquistato	213.593	50.422	163.171
Amm.to Altre immobilizz immateriali	163.429	151.134	12.295
Amm.to per Migliorie su beni di terzi	3.974.864	3.964.331	10.533

TOTALE	4.394.319	4.224.975	169.344
---------------	------------------	------------------	----------------

B.10.b Ammortamento delle imm.ni materiali

	2024	2023	Differenza
Amm.to Fabbricati strumentali		283	-283
Amm.to Impianti di depurazione	1.462.697	1.374.906	87.791
Amm.to Impianti di trasporto	3.701.385	3.323.481	377.904
Amm.to Reti di distribuzione	144.213	121.260	22.952
Amm.to Impianti di produzione	1.001.200	1.024.446	-23.246
Amm.to Impianti e macchinario	12.653	22.080	-9.427
Amm.to Attrezzature industriali e commerciali	244.958	183.517	61.441
Amm.to Attrezzature diverse	6.508	782	5.726
Amm.to Macchine ufficio elettriche elettroniche	34.277	28.397	5.880
Amm.to Mobili e arredi	15.723	13.918	1.805
TOTALE	6.623.613	6.093.071	530.543

Il maggior ammortamento dell'anno 2024, rispetto a quello del 2023, è essenzialmente imputabile agli incrementi delle immobilizzazioni entrate in funzione nell'esercizio.

B.10.c Altre svalutazioni delle immobilizzazioni

Le svalutazioni delle immobilizzazioni sono interamente rappresentate dai contatori per i quali la Società, nel corso dell'esercizio 2023 aveva provveduto alla loro capitalizzazione e proceduto all'ammortamento, ma che, nel corso del 2024 sono state inventariate quali rimanenze iniziali.

	2024	2023	Differenza
Svalutazioni immobilizzazioni materiali	123.124	-	123.124
TOTALE	123.124	-	123.124

B.10.d Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide

	2024	2023	Differenza
Acc. Svalutazione crediti	1.574.767	992.566	582.202
TOTALE	1.574.767	992.566	582.202

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti è stato, per l'esercizio 2024, principalmente determinato applicando una percentuale media di insoluto pari al 4.52% per i crediti certi degli ultimi 5 anni oltre ai crediti per fatture da emettere.

Per quanto concerne la Svalutazione crediti si rimanda a quanto dettagliato nel paragrafo dei Crediti commerciali.

B.12.Accantonamenti per rischi

	2024	2023	Differenza
Accantonamento al Fondo rischi	1.277.499	300.188	977.310
TOTALE	1.277.499	300.188	977.310

In relazione all'accantonamento rischi si rimanda a quanto specificato nella parte della nota dedicata al F.do rischi in cui si evidenziano le diminuzioni rispetto all'esercizio precedente.

B.14 Oneri diversi di gestione

	2024	2023	Differenza
Altri rimborsi per spese deducibili	3.750	-	3.750
Risarcimento danni, indennizzi, espropriazioni	1.789	34.416	- 32.627
Spese generali per il personale	318	-	318
Sopravvenienze passive costi per servizi	210.891	73.554	137.337
Risarcimento per carta dei servizi ad Ut	41.520	27.360	14.160
Contributi a C.C.I.A.A.	2.409	2.768	- 359
Cosap/Tosap	81.753	107.417	- 25.663

Imposta di registro	3.094	6.209	-	3.115
Imposte di bollo	97.194	157.347	-	60.153
Tassa di proprietà autoveicoli	1.031	1.029		2
Tassa rifiuti urbani	6.641	6.026		615
Altre imposte e tasse	215	215		0
Spese sorte per vertenze giudiziarie legale	36.154	32.021		4.133
Erogazioni a persone giuridiche c/finalità sociali	4.304	-		4.304
Erogazioni in denaro in favore delle ONLUS	700	500		200
Altre erogazioni	500	1.500	-	1.000
Oneri diversi	9	2.789	-	2.780
Altre quote associative	39.761	35.401		4.359
Acquisto periodici e pubblicazioni	1.889	1.226		664
Spese condominiali	5.970	4.388		1.582
Multe ed ammende	-	2.477	-	2.477
Sopravvenienze passive e insussistenze attive	338.745	49.211		289.534
Altre spese generali	640	462		178
Arrotondamenti passivi	20	6		14
Oneri patrimoniali	26.388	41.353	-	14.965
Altri costi indeducibili	2.201	5.987	-	3.786
Acquisto marche e valori bollati	3.094	132		2.962
Oneri Bonus idrico	140.602	-		140.602
Diritti d'istruttoria, imposta di bollo e altro	2.690	8.339	-	5.649

Indennizzi della qualità tecnica	1.752	-	1.752
Oneri per contributi CSEA	-	1.170.658	- 1.170.658
Bonus idrico integrativo ut indiretto	101.678	-	101.678
TOTALE	1.157.702	1.772.792	- 615.092

Per quanto concerne le differenze, tra l'esercizio 2024 e quello del 2023, si segnala il diverso approccio contabile della Società per quanto concerne le componenti perequative. Di fatti, a differenza dell'anno 2023, le componenti aggiuntive della tariffa sono state contabilizzate come partite patrimoniali e non più come componenti economiche. La Società si è uniformata al comportamento contabile di tutto il gruppo.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi. I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale. Gli interessi passivi dell'esercizio ammontano ad euro 2.280.243. I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

	2024	2023	Differenza
Interessi passivi bancari su c/c	12.348	16.585	-4.236
Interessi su depositi cauzionali v/ Ut	16.656	0	16.656
Interessi moratori	968	246	722
Interessi di dilazione	861	13.250	-12.389
Interessi passivi su Finanziamenti breve vs Terzi	91.231	8.673	82.558
Interessi passivi su Finanziamenti M/L vs Terzi	1.234.640	1.504.844	-270.204
Interessi passivi su Finanziamenti medio-lungo termine soci operatori	923.539	1.091.833	-168.295
TOTALE	2.280.243	2.635.432	-355.188

Gli interessi passivi sono rappresentati, principalmente, dalle quote interessi versate alla BNL e Intesa San Paolo in funzione del finanziamento con piano di ammortamento a 12 anni, pari ad euro 939.183, dalle quote interessi delle rate versate a BNL per il finanziamento con piano di ammortamento a 15

anni, pari ad euro 295.456 e dalle quote interessi di competenza dei soci operatori per i finanziamenti con piano di ammortamento a 15 anni. Inoltre, nel 2024 euro 285.444 sono rappresentati dagli interessi di preammortamento sulla linea aggiuntiva del prestito di Umbriadue. Infine, è stato integralmente rimborsato il finanziamento CSEA con un onere finanziario, per l'anno 2024, pari ad euro 46.078.

I proventi finanziari, pari ad euro 486.827, sono rappresentati, essenzialmente, dagli interessi, pari ad euro 468.019, per il rendimento dei due derivati sottoscritti a copertura dei tassi sui finanziamenti di BNL e Banca Intesa.

Interessi attivi diversi dai precedenti

	2024	2023	Differenza
Interessi su crediti Ut	16.942	1.172	15.770
Interessi derivato	468.019	469.946	-1.927
Interessi attivi su C/C Bancari e Postali	1.866	23	1.843
TOTALE	486.827	471.141	15.686

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Nella predisposizione del bilancio d'esercizio è stato rispettato il principio di competenza economica, in base al quale, in bilancio, le imposte sul reddito devono essere computate e rilevate in modo da realizzare la piena correlazione temporale con i costi e i ricavi che danno luogo al risultato economico di periodo.

E' stata quindi rilevata sia la fiscalità "corrente", ossia quella calcolata secondo le regole tributarie, sia la fiscalità "differita".

Imposte sul reddito dell'esercizio

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Fiscalità differita

Sono state stanziare imposte anticipate sulle differenze temporanee tra i valori di iscrizione nello stato patrimoniale delle attività e passività ed i relativi valori riconosciuti ai fini fiscali, nel rispetto del principio in base al quale occorre stanziare fondi per rischi ed oneri unicamente a fronte di eventi la cui esistenza sia giudicata certa o probabile.

In particolare, le imposte anticipate sono rilevate quando vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui riverseranno le differenze temporaneamente deducibili, di un reddito imponibile non

inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le imposte differite, invece, non sono iscritte qualora esistano scarse probabilità che il relativo debito insorga.

Come richiesto dai principi contabili le imposte differite sono iscritte al relativo fondo per imposte mentre le imposte anticipate sono iscritte alla relativa voce nell'attivo patrimoniale.

Alla fine di ogni esercizio la Società verificherà se, ed in quale misura, sussistano ancora le condizioni per conservare in bilancio le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite iscritte nei bilanci precedenti, oppure se possano reputarsi soddisfatte le condizioni per registrare attività e passività escluse in passato.

Le imposte anticipate sono state iscritte per accantonamenti a fondo rischi concernenti le spese per risarcimenti danni causati agli utenti per rottura di tubazioni idriche e fognarie.

Alle differenze temporanee sono state applicate le stesse aliquote (IRES E IRAP) dell'esercizio precedente.

Nel bilancio, in ossequio alla vigente normativa, sono state rilevate imposte differite e anticipate, come risulta dai seguenti prospetti.

Di seguito si riporta una tabella contenente i seguenti dettagli:

- Riconciliazione tra aliquota ordinaria ed aliquota effettiva
- Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)
- Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRAP)

	IRES	IRAP
Aliquota ordinaria applicabile	24,00%	4,20%
Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota ordinaria:		
Risultato prima delle imposte	4.989.031	4.989.031
Variazioni fiscali	672.395	6.075.235
Imponibile fiscale	5.661.426	11.064.266
Imposte correnti	1.424.902	464.699
Aliquota effettiva	28,56%	9,31%

Riconciliazione tra aliquota ordinaria ed aliquota effettiva

Le differenze temporanee sono rappresentate dalle imposte anticipate -306.599,65 sull'accantonamento rischi 2024 pari ad euro 1.277.498,53 e per euro 30.933,71 sull'utilizzo e sul rilascio del fondo rischi pari ad euro 128.890,44.

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Risultato prima delle imposte	4.989.031
Onere fiscale teorico (aliquota 24,00%)	
Imposte differite e anticipate:	
Imposte differite e anticipate	-275.666
Totale	-275.666
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:	
Ammortamenti, accantonamenti e altre rettifiche non iscritte a conto economico	
Compensi agli amministratori	
Totale	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi:	
Spese per mezzi di trasporto inded. art. 164	28.527
Spese di rappresentanza	2.795
Altre variazioni in aumento	1.840.361
Altre variazioni in diminuzione	175.079
ACE	210.005
Perdite fiscali esercizio precedente	538.537
Totale	672.396
Imponibile fiscale	5.937.092
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio	1.424.902

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRAP)

Differenza tra valore e costi della produzione	6.782.447
Costi non rilevanti ai fini Irap	5.374.489
Totale	12.156.936
Onere fiscale teorico (aliquota 4,2%)	510.591
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi:	
Costi, compensi e utili di cui all'art. 11 D.Lgs. 446	163.726
Altre variazioni in aumento ai fini IRAP	767.451
Altre variazioni in diminuzione ai fini IRAP	
Totale	931.177

Deduzioni IRAP	-2.023.847
Imponibile IRAP	11.064.266
IRAP corrente per l'esercizio	464.699

Dati sull'occupazione

Di seguito si illustra la situazione analitica del personale dipendente nel corso dell'esercizio appena trascorso.

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria (prospetto)

	Numero medio
Dirigenti	2
Quadri	2
Impiegati	36
Totale Dipendenti	40

Compensi, anticipazioni e crediti concessi a amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (prospetto)

	Amministratori	Sindaci
Compensi	163.726	54.081

I compensi spettanti agli amministratori sono stati attribuiti sulla base dell'apposita delibera di assemblea dei soci.

Compensi revisore legale o società di revisione

I compensi spettanti alla Società di Revisione PwC SpA per la revisione legale ammontano ad euro 30.926 e sono comprensivi anche dei compensi relativi alla certificazione dei Conti Annuali Separati per l'ARERA. Inoltre, euro 8.434, per l'asseverazione delle partite creditorie e debitorie nei confronti dei Comuni partecipanti al capitale sociale della SIl.

Ammontare dei corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione (prospetto)

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	22.492
Asseverazione crediti e debiti vs Comuni	8.434

Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	30.926
--	--------

Categorie di azione emesse dalla società

Nel prospetto che segue si riporta il dettaglio delle azioni emesse con indicazione delle variazioni avvenute nell'esercizio:

N. azioni	Valore azioni	Tipologia di azioni
19.536.000,00	1,00	ordinarie

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso strumenti finanziari partecipativi.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 20 c.c.

La società non ha costituito nessun patrimonio destinato in via esclusiva ad uno specifico affare, ai sensi della lettera a) del primo comma dell'art. 2447-bis del codice civile.

Finanziamento destinato ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 21 c.c.

La società non ha stipulato contratti di finanziamento di uno specifico affare ai sensi della lettera b) del primo comma dell'art. 2447-bis del Codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni con parti correlate - art. 2427 nr. 22-bis c.c.

La società non ha effettuato operazioni con parti correlate che risultano essere rilevanti e non concluse a normali condizioni di mercato. Si rimanda inoltre a quanto riportato nella Relazione sulla Gestione.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale - art. 2427 n. 22-ter c.c

La società non ha stipulato accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Destinazione del risultato dell'esercizio

Signori Soci,

Vi proponiamo di approvare il bilancio della Vostra Società chiuso al 31/12/2024, composto dai seguenti prospetti:

- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Rendiconto finanziario;
- Nota Integrativa.

Per quanto concerne la destinazione dell'utile dell'esercizio, ammontante come già specificato a euro 3.375.096, si propone la seguente destinazione:

- a riserva Straordinaria euro 3.375.096

Deroghe ai sensi del 5° comma art. 2423 c.c.

Si precisa altresì che nell'allegato bilancio d'esercizio non si è proceduto a deroghe ai sensi del 5° comma dell'art. 2423 del Codice civile.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In merito ai fatti rilevanti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio si rimanda a quanto rappresentato nella Relazione sulla Gestione.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Avv. Carlo Orsini



Relazione della società di revisione indipendente ***ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39***

Agli azionisti della
SII ScpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della SII ScpA (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per un'adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione

del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del DLgs 39/10

Gli amministratori della SII ScpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della SII ScpA al 31 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della SII ScpA al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e-ter), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 31 marzo 2025

PricewaterhouseCoopers SpA



Simona Gioia
(Revisore legale)

S.I.I. SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI

Sede legale in Terni, via Primo Maggio n. 65

Numero iscrizione REA – TR 83054

CODICE FISCALE E PARTITA IVA 01250250550

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, CODICE CIVILE

All'assemblea degli Azionisti della Società S.I.I. s.c.p.a.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31/12/2024 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle *Norme di comportamento del collegio sindacale* di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Con la presente relazione, redatta sulla base dello schema emanato dal citato Consiglio Nazionale, Vi portiamo a conoscenza della suddetta attività.

▪ **Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.**

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e alle riunioni del consiglio di amministrazione, nelle quali in relazione alle operazioni deliberate, sulla base delle informazioni acquisite, non sono state riscontrate violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dall'amministratore delegato, durante gli incontri svolti, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Con il soggetto incaricato della revisione legale abbiamo scambiato tempestivamente dati ed informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività e, da quanto riferito, non sono emerse problematiche che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito dall'organismo di vigilanza le relazioni periodiche e non sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.



Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo effettuato specifici atti di ispezioni e controllo desumibili dalle relazioni periodiche e, in base alle informazioni acquisite, non sono emersi rischi e/o violazioni di legge, dello statuto o dei principi di corretta amministrazione e/o irregolarità e/o fatti censurabili.

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 del codice civile.

Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25 *novies* d.lgs. 12 Gennaio 2019 n. 14.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati pareri.

Nello svolgimento dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

▪ **Bilancio d'esercizio**

Il bilancio d'esercizio della società S.I.I. s.c.p.a. al 31 dicembre 2024 redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione è stato sottoposto al Vostro esame; da tale bilancio emerge un risultato d'esercizio pari ad euro 3.375.096.

Il progetto è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società nel corso della seduta del 11 Marzo 2025 e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario, dalla nota integrativa, e dalla relazione sulla gestione e messo a nostra disposizione nei termini di cui all'art. 2429 c.c.

La verifica di rispondenza dei dati contabili spetta all'incaricato della revisione legale e precisamente alla Società PriceWaterhouseCoopers SpA, che ha messo a nostra disposizione la propria relazione in data 31 Marzo 2025, contenente un giudizio senza modifica.

Pertanto, da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31.12.2024 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società ed è stato redatto in conformità alla normativa che ne disciplina la redazione.



Ne consegue che, non essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

Nell'attivo dello stato patrimoniale non è presente alcun importo relativo a costi di impianto e di ampliamento né relativo a costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità.

Nell'attivo dello stato patrimoniale non è presente alcun importo a titolo di avviamento.

▪ **Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio**

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte dei soci, del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio Sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli amministratori nella nota integrativa.

Infine, ricorda che dal 20 Aprile 2023 il Consiglio di Amministrazione sta operando in proroga; invita pertanto i Signori Azionisti a procedere celermente con la nuova nomina, nel rispetto delle disposizioni di legge e di statuto.

Il Collegio Sindacale approva all'unanimità.

Terni, 31 Marzo 2025

Fabio Ciotti

(Presidente del Collegio Sindacale)

Marco Cremonesi

(Sindaco effettivo)

Carlo Geronimo Cardia

(Sindaco effettivo)